



UISP
aps
sportpertutti

**GOSTACOLI
SUPERARE**

3. IL SISTEMA UISP

VADEMECUM

**26
27**



MARSH

Scegli la sicurezza con Marsh e UISP

Marsh Risk è al fianco delle società sportive, degli impianti e dei centri multisport UISP con soluzioni assicurative per tutelare la sicurezza di iscritti e partecipanti durante le attività

La presente scheda ha finalità di marketing e non impegna il broker o l'assicuratore per il quale valgono le condizioni contrattuali presentate nel set informativo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile su <https://www.marshaffinity.it/uisp> © 2026 Marsh. All rights reserved.



3. Il sistema Uisp

Come è organizzata l'Uisp? L'Uisp è "l'associazione di tutte le persone e soggetti collettivi, a partire dalle associazioni sportive, che vogliono essere protagoniste del fenomeno sportivo": cita così l'articolo 2 dello Statuto dell'Uisp, dedicato **all'identità associativa**.

Significa che i protagonisti della vita associativa sono loro, soci e società sportive affiliate. Partecipazione e democrazia orientano l'organizzazione dell'Uisp, a livello territoriale, regionale e nazionale. Il Congresso nazionale, che si riunisce di norma ogni quattro anni, è il massimo organo di indirizzo politico e programmatico dell'associazione. L'Uisp è articolata in tre livelli associativi: territoriale, regionale, nazionale. Il Consiglio per ogni livello, eletto dal Congresso, è il massimo organo di programmazione e di coordinamento. Il presidente ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'associazione. La Giunta è l'organo di amministrazione dell'Uisp.

I Settori di Attività sono preposti allo sviluppo e alla gestione tecnica delle attività sportive. L'Uisp, a livello nazionale, è articolata in tre ambiti di lavoro, che corrispondono ad altrettanti **Dipartimenti nazionali**: Sostenibilità e risorse; Attività e transizione digitale; Formazione e sviluppo.

Le politiche nazionali Uisp sono sette: educative; ambientali; per l'interculturalità e la cooperazione; genere e diritti; per i beni comuni e periferie; per la promozione della salute e welfare; per la progettazione.

L'obiettivo delle Politiche Uisp è quello di operare in una logica non settoriale, che sia capace di promuovere contaminazioni culturali e fare massa critica nelle azioni promosse dall'associazione e nei rapporti istituzionali, ad ogni livello, dal territoriale al nazionale.

In questo modo l'Uisp sviluppa interventi che valorizzano la sua capacità "multitasking". La comunicazione e stampa Uisp completa il quadro, occupandosi dell'identità visiva, dei canali e dei contenuti della comunicazione associativa, attraverso un sistema che ha al centro la piattaforma web www.uisp.it. In questa sezione del Vademecum troverete la governance nazionale Uisp, i recapiti e i presidenti di Comitati regionali e territoriali Uisp, insieme a quelli dei coordinatori dei Settori di Attività, con lo Statuto e i riconoscimenti istituzionali Uisp e le **reti internazionali delle quali è parte**. Infatti in Europa si parla sempre più di sport in quanto sistema in grado di catalizzare energie, includere e favorire la coesione sociale. L'Uisp promuove e orienta da anni questa tendenza, anche attraverso il ruolo attivo e propositivo che svolge.

Per la stagione sportiva 2026-2027 abbiamo realizzato il Vademecum Uisp in forma digitale, in linea con gli obiettivi di digitalizzazione e sostenibilità ambientale che tutta l'associazione si è data. La composizione è terminata nel luglio 2026 e abbiamo realizzato 4 differenti fascicoli, che corrispondono alle 4 sezioni che abitualmente compongono il Vademecum Uisp. Questo renderà più agevole e rapida la consultazione.

Indice

Dipartimenti nazionali	4
Attività e transizione digitale	4
Sostenibilità e risorse	5
Formazione e sviluppo	6
Politiche associative	7
Educative	7
Ambientali	7
Interculturalità e cooperazione	9
Relazioni internazionali	9
Genere e diritti	11
Promozione della salute e welfare	11
Beni comuni e periferie	12
Politiche per la progettazione	12
Comunicazione e stampa	13
Centro studi e ricerca	13
Governance e incarichi Uisp	14
Dove puoi incontrare l'Uisp: Nazionale, regionali e territoriali.....	21
Statuto nazionale Uisp	27
La partecipazione nazionale Uisp in reti ed enti	40
Riconoscimenti istituzionali Uisp	41
1. Riconoscimento come Ente di promozione sportiva	41
2. Riconoscimento come Associazione promozione sociale.....	42
3. Riconoscimento come Rete Associativa	44
4. Riconoscimento del Ministero dell'Interno	46
5. Riconoscimento del Ministero Istruzione Università Ricerca ..	47
6. Protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia (DAP)	48
7. Protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia (DGM).....	49
8. Ente accreditato Servizio civile	50
9. Iscrizione Registro associazioni ed enti che svolgono attività nella lotta alle discriminazioni (DPO)	51
10. Iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati	53
11. Protocollo d'intesa con il Ministero della Salute.....	54
12. Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.....	56
13. Riconoscimento di Ente di Promozione Sportiva Paralimpica	57
14. Protocollo d'intesa con l'Anci	58
15. Accordo con il Consiglio Italiano Rifugiati	59
16. Protocolli d'intesa con Parchi, Aree protette e Riserve marine	60
17. Protocollo d'intesa con Ali - Autonomie Locali Italiane.....	61
18. Protocollo d'intesa con USSI	62
19. Protocollo d'intesa con Aice	63
20. Protocollo d'intesa con AISM	64



Attività e transizione digitale

Governare l'innovazione tecnologica significa compiere, prima di tutto, una scelta etica e di campo. In un'epoca segnata da fortissime tensioni internazionali e dal rischio di un controllo digitale sempre più pervasivo, le **infrastrutture tecnologiche non possono essere considerate neutrali: Uisp sceglie di orientarle verso i propri soci**, trasformandole in vettori di responsabilità e di libertà. Abitare da protagonisti la transizione digitale significa non rinnegare la nostra storia, ma attualizzarla. La nostra missione rimane la stessa: liberare gli sport, garantire il diritto allo *sportpertutti*, abbattendo ogni barriera materiale e sociale per costruire proposte accessibili e inclusive. Come recentemente sottolineato da Robert Francis Prevost, Papa Leone XIV, la tecnica è espressione più profonda dell'ingegno umano ed è intimamente legata all'autonomia e alla libertà delle comunità. Per questa ragione, **lo sviluppo tecnologico della nostra associazione deve rimanere saldamente al servizio delle persone e dei territori**. La nostra risposta a questa sfida si concretizza in un ecosistema digitale coerente e cooperativo, ideato per colmare (e non per annullare) le distanze identitarie e organizzative. Al centro di questa

visione si collocano le piattaforme Uisp, concepite come uno spazio aperto di cittadinanza associativa. Attraverso la AppUisp, il socio non si limita a gestire la propria iscrizione, ma diventa **soggetto attivo**: scopre le opportunità di movimento nel proprio quartiere, accede a percorsi formativi, dialoga all'interno della rete associativa e partecipa ai processi democratici. Parallelamente, l'evoluzione delle nostre procedure contabili e di tesseramento punta a snellire il lavoro dei Comitati e delle società affiliate.

Digitalizzare in modo sicuro e integrato le certificazioni e le comunicazioni non è un mero adempimento burocratico, ma un atto di liberazione: meno tempo speso davanti a uno schermo si traduce in più tempo da dedicare alle attività sul campo e alla cura delle relazioni. I dati associativi, sottratti a qualsiasi logica di sorveglianza, diventano così **una bussola per interpretare i bisogni emergenti e orientare le nostre scelte politiche**. È il modo più concreto per non edificare quella «*torre di Babele*» tecnologica che isola gli individui, preferendo una responsabilità condivisa che rigenera i legami sociali della nostra base. L'orizzontalità e la condivisione

della conoscenza sono i pilastri della nostra rete *a-sorgente-aperta*: uno strumento che connette le intelligenze senza imporre schemi rigidi. Una vera e propria transizione culturale, che investe direttamente i nostri Settori di Attività.

L'Uisp si muove dentro questo cambiamento d'epoca rimodellando le proprie proposte per intercettare i nuovi stili di vita, i gusti giovanili e la domanda di una **socialità rinnovata attraverso il movimento**. Abbiamo bisogno di ripensare gli spazi urbani, i linguaggi dello sport e le modalità di incontro, rimettendo al centro la dimensione del gioco, del divertimento e della ricerca della propria felicità. Affiancare e sostenere le associazioni sportive in questa transizione richiede il coraggio di superare i vecchi steccati disciplinari e i dogmi corporativi dello sport tradizionale, valorizzando le migliori competenze. L'obiettivo primario resta l'inclusione di chi oggi è escluso o non pratica alcuna attività, promuovendo una cultura alternativa in cui lo sportpertutti non sia ridotto a mero intrattenimento o "tempo libero", bensì riconosciuto come un **fondamentale "spazio di vita"**, pilastro del benessere e della salute pubblica.



Sostenibilità e risorse

L'Uisp è una grande organizzazione di sport sociale, fortemente radicata nel territorio, che ha l'obiettivo di estendere a tutti e a tutte il diritto alla pratica sportiva.

La **gestione amministrativa** di un'organizzazione complessa come l'Uisp, a tutti i livelli, non è solo mezzo di conduzione e di controllo dell'andamento economico-finanziario, ma anche uno strumento per programmare, rappresentare, verificare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati. La tenuta amministrativa esprime la trasparenza e l'identità associativa, rappresenta lo stato di salute complessivo dell'organizzazione e una ulteriore "certificazione etica", in tutta coerenza con le disposizioni del Codice del Terzo Settore in termini di redazione del bilancio.

Le riforme legislative in atto, del terzo settore e del sistema sportivo, fanno diventare ancor più centrale l'impegno sul versante delle **consulenze**, un servizio inteso a tutelare e assistere l'intero corpo associativo, che sta affrontando questo periodo di profondi cambiamenti. Al centro ci sono le opportunità offerte dalla piattaforma internet nazionale dedicata ai Servizi per associazioni, società sportive ed enti del terzo settore, disponibile all'indirizzo <https://area-riservata2.uisp.it> e tramite AppUisp, i webinar Sport Point Uisp che si aggiungono alle attività continuative di

consulenze "a sportello", di informazione e formazione, organizzate dai Comitati regionali e territoriali.

Il **tesseramento Uisp** racchiude molti significati: identità, appartenenza e diritto a partecipare alla vita democratica interna e alle attività. Tutto ciò con una sempre elevata attenzione alle coperture assicurative, grazie anche al consolidato e proficuo rapporto con il broker assicurativo di riferimento Marsh, che ha portato, fra l'altro, al consolidamento della piattaforma internet marshaffinity.it/uisp, interamente dedicata ai servizi assicurativi per gli associati Uisp.

L'AppUisp oltre a consentire ai soci Uisp di avere la tessera digitale a disposizione sul proprio smartphone, permette di effettuare la denuncia di un eventuale sinistro tramite una semplice procedura guidata.

Il **Bilancio sociale** rappresenta per l'Uisp un atto di coerenza con le disposizioni di legge e costituisce la chiara volontà di mettere a conoscenza dei diversi portatori di interesse il proprio capitale umano e relazionale. In questo percorso virtuoso, il Bilancio sociale Uisp è un mezzo per stimolare il raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi e misurare l'impatto sociale delle attività sportive e sociali con tutta l'attenzione ai valori dello sport sociale, alle pari opportunità, all'integrazione e al rispetto dell'ambiente, attraverso azioni concrete e processi virtuosi.

L'impegno e l'attenzione dell'Uisp verso l'**impiantistica sportiva** vedono al centro il proficuo lavoro svolto dal territorio, sia in termini di accreditamento che di gestioni. Una visione di prospettiva basata su esperienze gestionali diffuse e strutturate dell'intera Rete associativa, impegnata per migliorare la qualità di vita delle persone. I binari da continuare a percorrere, soprattutto dopo l'emergenza sanitaria e quella energetica, sono quelli della sostenibilità economica e ambientale, della rigenerazione, dello scambio di buone pratiche gestionali, delle competenze e delle professionalità applicate alle attività competitive e corsistiche, come a quelle promozionali e ricreative. Lo sport sociale ha potenzialità "economiche" che il **marketing sportivo** deve saper valorizzare per ridisegnare un progetto di sport come bene comune, creando reti e partnership solidali con il mercato esterno per acquisire le risorse necessarie a contribuire alla propria sostenibilità. L'Uisp, partendo da questa consapevolezza, si è dotata da tempo, a livello nazionale, della società strumentale **S.E. Sport Europa srl**, per elaborare ed applicare strategie efficaci ed efficienti nel rapporto con il mercato esterno, per promuovere le attività sul territorio, e soprattutto la propria specificità sociale nell'ampio mondo dello sport italiano.



Formazione e sviluppo

"Se la saggezza mi fosse concessa a condizione di tenerla chiusa in me e di non condividerla, la rifiuterei: non c'è gioia nel possesso di nessun bene se non lo si condivide con altri".

Questa celebre riflessione di Seneca esprime perfettamente la filosofia del nostro Dipartimento: **la conoscenza ha senso solo se si fa bene comune**. Il valore reale del sapere si misura infatti nelle sue ricadute positive, nella capacità di generare valore per le persone e di tradursi in una crescita concreta all'interno dei territori.

Muovendo da questa consapevolezza, le scelte del Dipartimento per il biennio 2026/2027 si concentrano sull'**innalzamento qualitativo** dell'offerta formativa e sulla **risposta ai nuovi bisogni** della nostra associazione. Per l'Uisp, formare significa tessere reti, accorciare le distanze, trasformare la competenza del singolo in valore per l'intera comunità.

È da questi convincimenti, dal respiro pulsante dei territori e dalle loro reali esigenze, che ha preso vita la recente **Riforma del Regolamento Nazionale della Formazione Uisp**. Abbiamo aggiornato le nostre regole per renderle più fluide e aderenti alle necessità di chi vive lo sport sociale sul campo, giorno dopo giorno.

La formazione Uisp è una rete uma-

na straordinaria, che unisce i coordinatori e le coordinatrici di ben 19 Settori di Attività, capaci di dare vita a 174 qualifiche nazionali declinate su ben 181 discipline in tutta Italia. Ma dietro questi numeri, che pure raccontano la nostra forza istituzionale, c'è un significato molto più profondo. Ogni tecnico, giudice, operatore, istruttore o maestro che formiamo non è solo un esperto di schemi o regolamenti: è un **promotore di cambiamento sociale**, una **sentinella di innovazione educativa e culturale** nella sua comunità. A questo impianto si affiancano la collaborazione con il MIM-ministero dell'Istruzione e del Merito per il mondo della scuola e i percorsi formativi specifici dedicati ai nostri dirigenti. Innovare le metodologie e aggiornare i regolamenti significa dare strumenti concreti.

Nel biennio 2026/2027 proseguiremo nell'innovazione delle nostre modalità formative con corsi *blended* e on demand. Il digitale può essere un alleato formidabile, ma l'Uisp si impegna a tutelare e valorizzare la centralità della formazione in presenza, che continuerà a svolgersi secondo criteri di prossimità, garantendo il confronto diretto, l'interazione pratica e **il legame profondo con il tessuto locale**. Questa evoluzione metodologica poggia su un ecosistema digitale già esistente

e in via di implementazione. Da un lato, **la nostra Piattaforma Moodle** (formazione.uisp.it) ospita le Unità Didattiche di Base (UDB), passaggio obbligatorio per l'attivazione delle qualifiche e presupposto necessario per i successivi adempimenti lavorativi (UNILAV) previsti dal Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD). A questo nucleo fondamentale si affiancheranno progressivamente i moduli integrativi, i programmi di aggiornamento e la pianificazione di futuri percorsi formativi. Dall'altro, **l'Albo della Formazione Uisp** (areariserzata2.uisp.it), lo scrigno nazionale che certifica e valorizza la storia, gli aggiornamenti, le card formative e la crescita didattica di ogni singolo operatore e di ogni associazione affiliata.

La formazione in Uisp è un **viaggio collettivo**. Ogni volta che attiviamo un corso, ogni volta che un formatore condivide la propria esperienza con un gruppo, non stiamo solo rilasciando un attestato: stiamo piantando un seme di cittadinanza, un presidio di benessere, una nuova opportunità di riscatto sociale. Perché il valore della nostra formazione si misura solo lì: nei sorrisi, nell'inclusione e nelle ricadute positive che, da domani mattina, sapremo generare nelle vite delle persone e nel cuore dei nostri territori.

POLITICHE ASSOCIATIVE

Educative

L'educazione è un processo di trasformazione culturale che, per diversi motivi, ad oggi non è riconosciuto come un diritto concreto per una fascia sempre più ampia della popolazione. Al centro delle politiche educative Uisp ci sono bambini, bambine e adolescenti a cui mancano opportunità di crescita educativa, fisica e socio-emozionale: in termini di diritti, si trovano in una **forte condizione di disuguaglianza e di povertà educativa**.

Le Politiche educative cercano di colmare le disuguaglianze attraverso lo sviluppo di strategie operative e di advocacy, intervenendo in spazi di disseminazione all'interno delle istituzioni, del mondo del terzo settore e dell'associazionismo sportivo, come il Gruppo CRC-Convention on the Rights of the Child e il Tavolo tecnico istituito in seno al Dipartimento per lo Sport. Le politiche educative si impegnano nella formazione continua dei propri operatori e tecnici e pianificano percorsi formativi e di aggiornamento per i/le docenti riconosciuti dal ministero dell'Istruzione e del Merito, sollecitando l'intera società alla tutela dei diritti delle persone più vulnerabili. **L'educazione rappresenta una sfida collettiva perché appartiene alla vita di ogni persona** senza distinzione di età, genere, abilità e situazioni socio economiche.



Ambientali

La questione ambientale è una dimensione trasversale che attraversa lo sport sociale, la salute, la rigenerazione urbana, i modelli di mobilità, l'uso dello spazio pubblico e il ruolo dei corpi intermedi nella governance dei territori. Negli ultimi anni, lo sforzo in questa direzione è stato quello di recuperare l'immenso patrimonio Uisp in termini di sostenibilità ambientale e rinnovarlo rispetto alle sfide del futuro, che prevedono **un approccio non solo trasversale ma anche intersezionale ai problemi**. Non basta, infatti, agire direttamente sulla pratica: decarbonizzare lo sport; riqualificare l'impiantistica sportiva esistente per renderla più sostenibile; trasformare le città con un piano di recupero dei territori; promuovere la mobilità sostenibile e condivisa. In questo quadro l'Uisp intende essere uno degli attori sociali della transizione ecologica, capace di coniugare sport, ambiente, salute e inclusione.

Attorno a una **visione integrata**, una governance territoriale forte e un utilizzo intelligente delle opportunità di finanziamento, la Uisp può affermarsi come **infrastruttura civica nazionale**, in grado di incidere concretamente nella vita delle comunità, per costruire un cambiamento realmente dal basso che tenga conto anche e soprattutto delle esigenze delle generazioni future.



DUNLOP

NO.1 BALL ON TOUR*



NOW MORE SUSTAINABLE PACKAGING

SAME GREAT PERFORMANCE



**RECYCLABLE
PAPER LID**



PAPER LABEL



**MADE FROM
30% RECYCLED
PLASTIC**

DUNLOPSPORTS.COM



*Based on Dunlop supplying tennis balls to more ATP Tour tournaments than any other brand.

Interculturalità e cooperazione

Le politiche Uisp per l'interculturalità partono da una convinzione di fondo: lo sport ha un valore sociale che va ben oltre la pratica agonistica. È uno strumento potente per costruire relazioni, promuovere inclusione e favorire il dialogo tra culture diverse.

In questa direzione, Uisp sviluppa e coordina progetti italiani ed europei sui temi dell'**interculturalità**, della **lotta al razzismo** e del **diritto allo sport** per ogni persona, partecipa a reti nazionali e internazionali, contribuisce alla produzione di materiali formativi per tecnici e dirigenti e promuove politiche di **Safeguarding** per rendere i luoghi dello sport ambienti sicuri e liberi da ogni forma di discriminazione.

Sul piano istituzionale, Uisp è membro fondatore della rete FARE-Football Against Racism in Europe e della rete Sport Inclusion Network-SPIN, ed è iscritta ai registri UNAR e del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come ente riconosciuto che opera a favore degli immigrati e contro le discriminazioni. A livello normativo, si è adeguata al D.lgs. n. 36/2021 e al D.lgs. n. 39/2021, dotandosi di un Regolamento safeguarding per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni. Collabora inoltre con UNAR-Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali nella gestione dell'Osservatorio contro le discriminazioni nello sport "Mauro Valeri".

Sul fronte della cooperazione internazionale, Uisp opera in paesi che attraversano situazioni di grave disagio, in collaborazione con associazioni e istituzioni locali, con l'obiettivo di promuovere nuove metodologie di lavoro, sostenere processi di ricostruzione e **rafforzare l'empowerment delle comunità**. Dopo lo stop dovuto al Covid, nel 2025 sono riprese le missioni in **Libano** e nei **campi Saharawi**, con attività di formazione per inse-

gnanti di sport delle scuole medie. La recente guerra ha purtroppo interrotto nuovamente la presenza in Libano. Uisp appoggia inoltre le iniziative per la pace in Palestina e Ucraina e ha rafforzato la collaborazione con ONG italiane e straniere e con la rete AOI.

Per altre info: <https://www.uisp.it/nazionale/polinternazionali>



Relazioni internazionali

L'Uisp aderisce a queste organizzazioni e reti internazionali

SPIN – Sport Inclusion Network

Anno di fondazione 2023
Chairman: Kurt Wachter
Componente dell'Executive Board: Daniela Conti
Uffici c/o VIDC – fairplay
Moellwaldplatz 5/9
A-1040 Vienna, Austria
Tel. +43 1 7133594-90
<https://sportinclusion.net/>
info@sportinclusion.net



ISCA - International Sport and Culture Association

Anno di fondazione 1992
Presidente: Mogens Kirkeby
Vicepresidentessa: Daniela Conti
Segretario generale: Jacob Schouenborg
Uffici:
ISCA, Vester brogade 6 D
1620 Copenhagen V - Denmark
Tel. +45 29 48 55 51
www.isca.org
info@isca-web.org



EPSI – European Platform for Sport Innovation

Anno di fondazione 2008
Presidente: Antonello Marega
Direttore Esecutivo:
Alberto Bichi
Uffici:
EPSI, c/o House Of Sport, Rue Joseph II, 40
Brussels – 1000 - Belgium
www.epsi.eu
alberto.bichi@epsi.eu



FARE - Football Against Racism in Europe

Anno di fondazione 1999

www.farenet.org
support@farenet.org



AGLA



Bola Uisp Official

Pallone ufficiale



 **UISP**
sportpertutti

www.agla.it

Genere e diritti



Discriminazioni, stereotipi e pregiudizi spesso rischiano di allontanare le persone dalla pratica sportiva, in particolare donne, ragazze, bambine, persone transgender. **La Carta europea dei diritti delle donne nello sport**, sviluppata dall'Uisp fin dal 1985, è un pilastro delle Politiche di genere. Essa pone l'accento anche sul linguaggio inclusivo per valorizzare le differenze e sul **rispetto dei corpi** in tutte le loro specificità. Partiamo dalla formazione, sensibilizzazione e messa in rete delle esperienze, per diffondere una maggiore consapevolezza sulle tematiche di genere. Un impegno che si concretizza anche attraverso il progetto "Futura", spazio di confronto e approfondimento che in questi anni ha dialogato su: Promozione dei diritti delle persone LGBT+: affinché lo sport sia un luogo sicuro e aperto; Valorizzazione delle diverse attitudini: sperimentare attività che superino il binarismo tra pratica sportiva maschile e femminile; Contrasto alla violenza maschile sulle donne: attraverso progetti specifici come "Differenze" e "Differenze 2.0", in collaborazione con i Centri Antiviolenza. Un esempio concreto dell'impegno dell'Uisp è la **tessera Alias**, che ha reso l'Uisp la prima associazione sportiva a consentire alle persone transgender di svolgere attività ed essere riconosciute con il genere di elezione. Lo sport e l'attività motoria sono diritto fondamentale per tutte le persone, devono coinvolgere coloro che vivono più ai margini, come le persone private della libertà, negli istituti di pena e minorili. **Uisp sviluppa in tutta Italia attività e progetti nelle carceri** sia rivolte a persone adulte che minori, promuovendo tornei, manifestazioni come Vivicittà, perché attraverso lo sport è possibile costruire nuovi percorsi di rispetto e riscatto sociale.

Promozione della salute e welfare

Le politiche e le azioni per la salute sono a sostegno di tutta la comunità: **welfare e invecchiamento attivo si coltivano dove le persone vivono**. Per questo l'Uisp sta sperimentando da anni azioni integrate di co-progettazione e co-programmazione interne all'associazione, tra politiche e attività, capaci di mettersi in relazione con le istituzioni. Un'altra grande sfida riguarderà il miglioramento e il rafforzamento degli obiettivi Uisp di promozione della salute nei Piani Regionali di Prevenzione rispetto alle grandi potenzialità della corporeità e dello sport sociale nel favorire il benessere delle cittadine e dei cittadini di tutte le fasce d'età. Per l'Uisp welfare è un concetto positivo, strettamente legato alla salute, e mantiene la sua vitalità anche quando si rivolge a persone con fragilità, continuando a ricercare interventi di sistema e di lunga durata per **ridurre le cause delle disuguaglianze in salute** e per rafforzare la resilienza e l'empowerment delle persone. Nessuno può farcela da solo: vale anche per le alleanze interne di organizzazioni complesse come la Uisp. In un Paese che invecchia rapidamente, contribuire a rendere gli anziani resilienti, autonomi e felici - perché no? - è una sfida alla nostra portata. Il corpo-mente ha un potenziale enorme in questo senso. Continueremo a favorire le relazioni con il sistema sanitario, in linea con un percorso che da "Guadagnare salute" ha sempre visto Uisp presente nel PNP-Piano Nazionale di Prevenzione.



Beni comuni e periferie

L'Uisp promuove politiche per i beni comuni e le periferie fondate sulla partecipazione, sulla cura condivisa dei luoghi e sul diritto al benessere. In questo quadro, lo sport sociale si intreccia sempre più con l'idea di **sport di comunità e sport per il benessere**: pratiche capaci di generare salute, relazioni, inclusione e cittadinanza attiva. Rigenerare uno spazio pubblico non significa soltanto riqualificarlo dal punto di vista materiale, ma trasformarlo in un presidio educativo, culturale e sociale aperto alle persone e ai territori.

Attraverso percorsi di amministrazione condivisa, coprogrammazione, coprogettazione e patti di collaborazione, l'Uisp sostiene esperienze in cui piazze, giardini, cortili, playground, impianti sportivi e spazi residui diventano luoghi vivi e accessibili, capaci di accogliere differenze, costruire legami e rafforzare il senso di appartenenza. **Lo spazio pubblico torna così ad essere una palestra di democrazia quotidiana**, dove le comunità possono incontrarsi, cooperare, esercitare responsabilità condivise e produrre nuove forme di mutualismo e solidarietà.

Le periferie non sono soltanto luoghi di fragilità, ma territori di possibilità e innovazione sociale. Per questo l'Uisp lavora per attivare comunità educanti e reti territoriali in cui sport, movimento, cultura, ambiente e partecipazione diventino strumenti di contrasto alle disuguaglianze e di promozione del benessere collettivo. In questa prospettiva, i beni comuni rappresentano un terreno concreto attraverso cui promuovere coesione sociale, protagonismo civico e nuove alleanze tra cittadini, associazioni e istituzioni.



Politiche per la progettazione



I 17 Goals dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile sono le coordinate di riferimento delle Politiche per la progettazione Uisp, che orientano le scelte dell'associazione in tema di progettazione internazionale e nazionale. Lo sport sociale e per tutti è un **formidabile strumento di coesione sociale, inclusione, benessere per tutti e per tutte**. La modalità del lavoro a progetti all'interno di un'organizzazione complessa come l'Uisp, si costruisce per gradi e per sperimentazioni successive, creando una comunità progettuale. In questo modo si attivano processi diffusi di conoscenza e si valorizzano le competenze, in un **percorso virtuoso di approfondimento e scambio di esperienze**, ma anche procedure di valutazione e verifica delle metodologie, modalità di lavoro trasversale e di gruppo. Si tratta di un'esigenza che parte dal concetto stesso di cultura della progettazione: significa, da una parte, sapersi relazionare ed essere punto di riferimento per tutte le azioni di progetto attivate ad ogni livello dell'associazione, dall'altra costruire relazioni con il tessuto sociale e le istituzioni. In questi ultimi anni è stato avviato il percorso formativo "EU...ISP" che ci consente di essere sempre aggiornati ed **inquadrare il nuovo Piano europeo per lo sport 2024-2027**, con l'obiettivo di dare strumenti ai Comitati regionali Uisp perché possano interloquire con le Regioni, affinché lo sport entri a far parte dei programmi FESR-Fondo Economico per lo Sviluppo Regionale e FSE-Fondo Sociale Europeo. Coprogrammazione e coprogettazione richiedono un maggiore rapporto con tutto il terzo settore, maggiori sinergie interassociative e azioni sussidiarie che vedano nello sport un pezzo del nuovo welfare.

COMUNICAZIONE E STAMPA

La comunicazione è il terreno delle relazioni, dell'espressione e dell'innovazione tecnologica e digitale. L'Uisp è comunicazione sociale attraverso lo sport, per rendere sostenibili questi cambiamenti e mantenere la centralità delle persone. L'Uisp punta ad amplificare la cultura dello sport sociale e per tutti attraverso contenuti multimediali e un sistema di canali nazionali/regionali/territoriali in grado di affermare una nuova cultura dello sport nel nostro Paese. Comunicazione per l'Uisp non è solo l'insieme degli strumenti tecnici, organizzativi ed editoriali e la strategia che li lega insieme. **Comunicazione è anche un terreno di iniziativa civile e democratica per la libertà di stampa e di espressione** (art. 21 della Costituzione) e per il pluralismo delle idee e delle culture.

La comunicazione nell'Uisp è responsabilità di tutti perché l'identità, la credibilità e la notorietà dell'associazione passano attraverso il complesso delle azioni interne ed esterne che l'Uisp promuove, dai progetti alle grandi iniziative, dalle relazioni istituzionali a quelle nel sistema sportivo, sino a quelle con il mercato e con le aziende. Il logo Uisp è ciò che visibilmente le tiene insieme tutte e per questo il suo utilizzo è stato definito nel **Regolamento nazionale di comunicazione e di identità visiva**. L'Uisp punta sulla formazione-informazione di tutti gli attori Uisp, dai dirigenti agli educatori in collaborazione con Università, Ordine dei giornalisti, FNSI. Punta inoltre su meccanismi di funzionamento che rafforzino



no la rete dei comunicatori Uisp dal territorio al nazionale, come una vera e propria redazione unitaria. Più comunicazione sociale significa trasformare i fatti in notizie e rendere più accogliente il sistema dei

media nei confronti dei contenuti dello sport sociale e per tutti. Il baricentro della comunicazione Uisp è il sito nazionale www.uisp.it, che rappresenta anche l'archivio storico dell'associazione negli ultimi 20 anni. **Uispress** è l'agenzia stampa settimanale (insieme al supplemento mensile **Pagine Uisp**), **Il Discobolo** e **In Bicicletta** sono testate nazionali cartacee. Ogni anno la campagna istituzionale di tesseramento Uisp, la pubblicazione del Vademecum e dell'Agenda Sportpertutti completano l'offerta editoriale. L'Uisp è parte della redazione del Giornale Radio Sociale.



CENTRO STUDI E RICERCA

In questa delicata fase storica, la principale qualità degli enti di terzo settore è quella di costruire pace e inclusione sociale. Valori che l'Uisp persegue con forza, anche per essere un'inesauribile fonte di pratiche di democrazia e per la capacità di mobilitazione civica dei cittadini intorno ai temi di interesse generale, che riguardano da vicino la vita e il benessere delle persone e di intere comunità.

Pertanto, **si avvertirà sempre di più il bisogno di saper coniugare pensiero e azione**. Non si tratta

solo di affrontare le novità normative, il cambiamento legislativo, auspicato tra l'altro dall'Uisp. Piuttosto di comprendere pienamente le trasformazioni e soprattutto attrezzarsi per tutelare e garantire al meglio il diritto all'attività sportiva e al benessere per tutte e tutti, in tutte le età della vita. Con piena emancipazione e pari dignità tra le politiche pubbliche che dovranno caratterizzare un rinnovato sistema di welfare capace di rispondere ai continui bisogni emergenti. Sarà oltremodo **necessario il con-**

fronto, la contaminazione delle conoscenze e dei saperi, anche quelli non formali e informali, con l'obiettivo di costruire reti permanenti tra organizzazioni sociali, istituzioni, università e ricerca, fondazioni.

A partire dalle esperienze realizzate con tali soggetti nel confronto sull'attività sportiva che caratterizza e identifica la nostra proposta, grazie all'apporto delle politiche associative, dei dipartimenti, dei vari settori di attività nonché dei Comitati territoriali e regionali.

Governance e incarichi Uisp

PRESIDENTE Tiziano Pesce
presidenza@uisp.it – Tel. 06/43984307

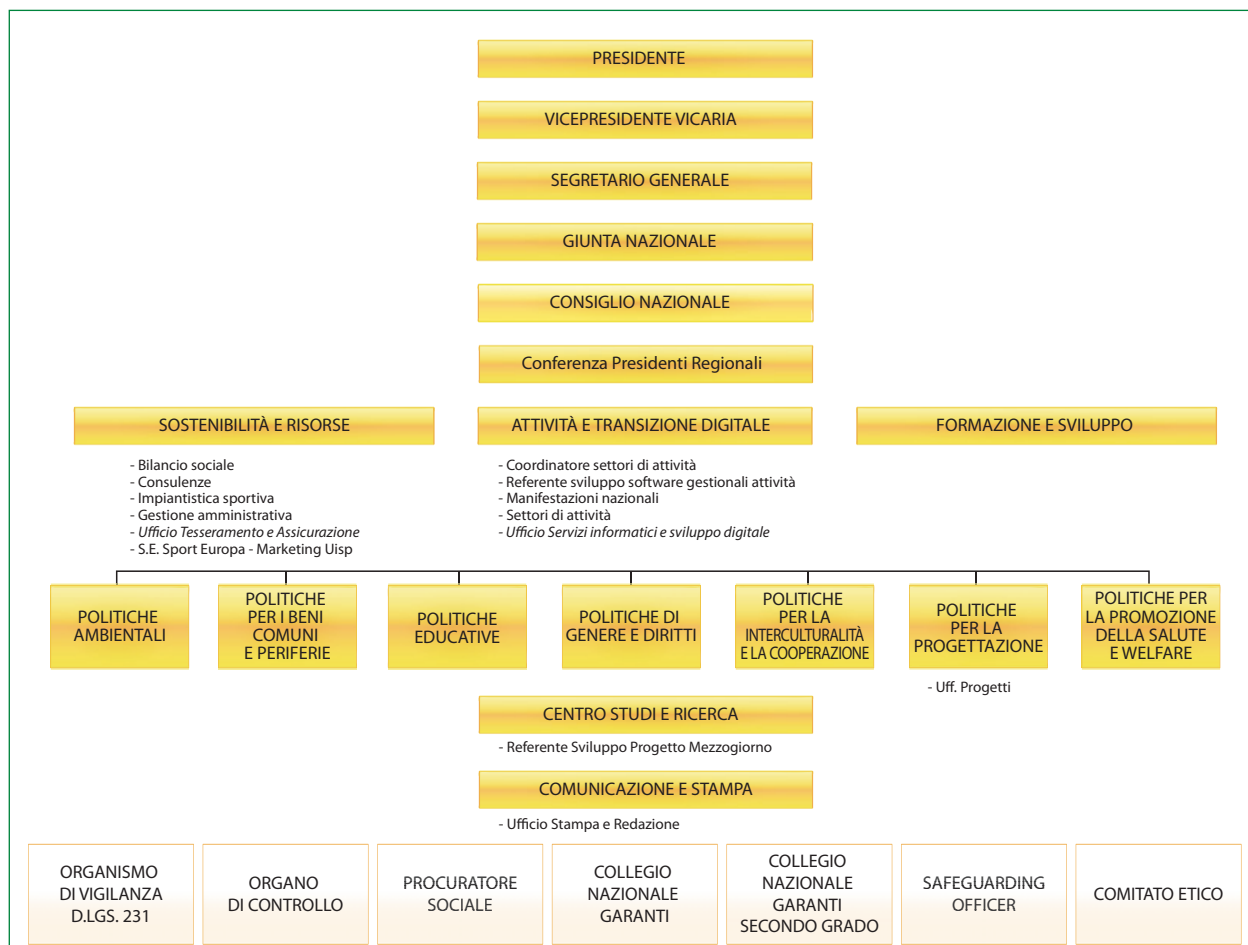
VICEPRESIDENTE VICARIA Enrica Francini
presidenza@uisp.it – Tel. 06/43984307

SEGRETARIO GENERALE Tommaso Dorati
segretariogenerale@uisp.it – Tel. 06/43984307

GIUNTA NAZIONALE
Tiziano Pesce, Enrica Francini, Antonio Adamo, Enrico Balestra, Loredana Barra, Marco Ceccantini, Monica Fiorese, Simone Menichetti, Simone Oneglio, Paola Paltretti, Stefano Pucci, Simone Ricciatti, Sara Vito
presidenza@uisp.it – Tel. 06/43984307

CONSIGLIO NAZIONALE
Tiziano Pesce, Mariassunta Abbagnara, Gianluca Accoto, Antonio Adamo, Massimo Aghilar, Teresa Maria Alfano, Ivo Antonelli, Enrico Balestra, Eleonora Banzi, Loredana Barra, Paolo Belluzzi, Dario Belsole, Lorella Bernini, Tommaso Bisio, Roberta Bonaventura, Gabriella Bruschi, Ilaria Burattini, Fabio Casadio, Carla Casapulla, Marco Ceccantini, Manuela Clayset, Daniela Conti, Andrea Culeddu, Stefania D'agostino, Gabriella Dalla Lana, Luca Dalvit, Antonio Diviesti, Orazio Falcone, Lorenzo Favretto, Fabrizio Federici, Daniel Claudio Ficcadenti, Monica Fiorese, Fabrizio Forsoni, Elisa Fraboni, Enrica Francini, Massimo Gasparetto, Andrea Giansanti, Nico Giberti, Fabia Giordano, Orlando Giovannetti, Katia Guidi, Federico Antonio Salvatore Ioppolo, Domiziano Lenzi, Fabrizia Lovarini, Silvio Luciani, Giovanna Antonia Magnocavallo, Vincenzo Manco, Antonio Marciano, Alessandra Mariani, Mario Marrone, Roberto Meglioli, Simone Menichetti, Valentino Milani, Azio Minardi, Alessandra Morici, Arianna Nerini, Alfredo Notartomaso, Simone Oneglio, Giacomo Paleni, Antonella Palmigiano, Paola Paltretti, Giuseppe Pecora, Monica Pecoraro, Linda Pellizzoli, Elisa Perri, Stefano Pucci, Mariangela Puddu, Simone Ricciatti, Alessandra Rossi, Concetta Sapienza, Alessandro Scali, Cinzia Sivier, Alessandro Sturlese, Vera Tavoni, Marisa Vagnetti, Paola Vasta, Sergio Vinciprova, Michela Visciglia, Sara Vito, Maurizio Zaccherotti, Annunziata Zorretti
presidenza@uisp.it – Tel. 06/43984307

Conferenza Presidenti Regionali Coordinatore: Tiziano Pesce
Antonio Adamo, Enrico Balestra, Loredana Barra, Tommaso Bisio, Marco Ceccantini, Gabriella Dalla Lana, Fabrizio Federici, Fabrizio Forsoni, Massimo Gasparetto, Katia Guidi, Silvio Luciani, Antonio Marciano, Mario Marrone, Simone Oneglio, Giuseppe Pecora, Stefano Pucci, Simone Ricciatti, Sergio Vinciprova, Sara Vito
presidenza@uisp.it – Tel. 06/43984307



■ DIPARTIMENTO SOSTENIBILITÀ E RISORSE

Responsabile: Enrica Francini
sostenibilitaerisorse@uisp.it - Tel. 06/43984307

- **Bilancio Sociale:** Sara Vito
bilanciosociale@uisp.it - Tel. 06/43984308
- **Consulenze:** Simone Menichetti
consulenze@uisp.it - Tel. 06/43984308
- **Impiantistica Sportiva:** Stefano Pucci
impiantisticasportiva@uisp.it - Tel. 06/43984308
- **Gestione Amministrativa:** Gian Nicola Acinapura
amministrazione@uisp.it - Tel. 06/43984306-308
- **Ufficio Tesseramento e Assicurazione:** Eros Mattioli
tesseramento@uisp.it - Tel. 06/43984302
- **SE Sport Europa - Marketing Uisp:**
Direttrice Patrizia Minocchi
marketing@uisp.it - Tel. 06/43984304

■ DIPARTIMENTO ATTIVITA' E TRANSIZIONE DIGITALE

Responsabile: Enrico Balestra
attivitaetransizionedigitale@uisp.it - Tel. 06/43984338

- **Coordinatore Settori di Attività:** Simone Ricciatti
coordinatore.sda@uisp.it - Tel. 06/43984338
- **Referente Sviluppo Software Gestionali Attività:**
Paola Vasta
sviluppegestionaliattivita.sda@uisp.it - Tel. 06/43984338
- **Manifestazioni Nazionali:** Marco Ceccantini
manifestazioninazionali@uisp.it - Tel. 06/43984338
- **Settori di Attività:**
Acquaviva, Atletica Leggera, Calcio, Ciclismo, Danza,
Discipline Orientali, Equestri e Cinofile, Ginnastiche,
Giochi, Montagna, Motorismo, Neve, Nuoto,
Pallacanestro, Pallavolo, Pattinaggio, Subacquea, Tennis,
Vela.
Organigramma Settori di Attività Nazionali 2025-2029
- **Ufficio servizi informatici e sviluppo digitale:**
Antonio Marcello
serviziinformatici@uisp.it - Tel. 06/43984349

■ DIPARTIMENTO FORMAZIONE E SVILUPPO

Responsabile: Loredana Barra
formazioneesviluppo@uisp.it - Tel. 06/43984305

■ POLITICHE ASSOCIATIVE

- **Politiche Ambientali:** Francesco Turrà
politicheambientali@uisp.it - Tel. 06/43984350
- **Politiche per i Beni Comuni e Periferie:** Massimo Aghilar
politichebenicomunieperiferie@uisp.it - Tel. 06/43984350
- **Politiche Educative:** Michele Di Gioia
politicheeducative@uisp.it - Tel. 06/43984350
- **Politiche di Genere e Diritti:** Manuela Claysset
politichedigenereediritti@uisp.it - Tel. 06/43984350
- **Politiche per l'interculturalità e la Cooperazione:**
Daniela Conti
politicheinterculturalitaecooperazione@uisp.it
Tel. 06/43984350
- **Politiche per la Progettazione:** Salvatore Farina
politicheprogettazione@uisp.it - Tel. 06/43984350
- **Ufficio Progetti:** Marta Giammaria
progettazione@uisp.it - Tel. 06/43984345/344/346
- **Politiche per la Promozione della Salute e Welfare:**
Massimo Gasparetto
politichepromozionesalute@uisp.it - Tel. 06/43984350

■ CENTRO STUDI E RICERCA

Responsabile: Vincenzo Manco
centrostudi@uisp.it - Tel. 06/43984350

- **Referente Sviluppo Progetto Mezzogiorno:**
Antonio Adamo
sviluppoprogettomezzogiorno@uisp.it - Tel. 06/43984350

■ COMUNICAZIONE E STAMPA

Responsabile: Ivano Maiorella

- **Ufficio stampa e Redazione:**
Elena Fiorani, Francesca Spanò
comunicazione@uisp.it - redazione@uisp.it
Tel. 06/43984316/340

■ ORGANI DI CONTROLLO, DI VIGILANZA E DI GARANZIA

ORGANISMO DI VIGILANZA D.LGS. 231/2001:

Roberto Di Mario
Segreteria Tel. 06/43984306 - odv231@uisp.it

ORGANO DI CONTROLLO

Presidente: Gabriele Martellucci
Componenti: Melissa Lonetti, Massimiliano Lucaroni
Segreteria Tel. 06/43984306 - organodicontrollo@uisp.it

PROCURATORE SOCIALE: Alfio Antonio Marcuccio
Segreteria Tel. 06/43984302 - procuratoresociale@uisp.it
procuratoresociale.uisp@pec.it

COLLEGIO GARANTI

Presidente: Mauro Castrucci
Segretaria Flaminia Merla, Componente Daniele Camino
Segreteria Tel. 06/43984302 - collegiogaranti@uisp.it
garanti.uisp@pec.it

COLLEGIO GARANTI DI SECONDO GRADO

Presidente: Carlo Maria Pesaresi
Segretaria Carmela Orlando, Componente Rosa Raffaele
Segreteria Tel. 06/43984302 - collegiogarantidue@uisp.it
garantidue.uisp@pec.it

SAFEGUARDING OFFICER: Vincenzo Manco
Segreteria Tel. 06/43984350 - safeguardingofficer@uisp.it

COMITATO ETICO Responsabile: Elio Di Summa
Componenti: Lùcia Lamberti, Ilaria Burattini
Segreteria Tel. 06/43984302 - comitatoetico@uisp.it

■ SETTORI DI ATTIVITÀ NAZIONALI

Organigramma di ciascun SdA nazionale – 2025-2029

ACQUAIVA

COORDINATORE: Maurizio Zaccherotti

Settore Attività: Responsabile

Fabiana Gargiulo

Kayak fluviale: Gabriele Locci

Rafting: Andrea D'Onofrio

Canoa Canadese: Livio

Bernasconi

Kayak da Mare: Giuseppe De Bernardi

Surf/Sup: Maurizio Zaccherotti

Canottaggio: Giuseppe Cocco

Voga Veneta: Giuseppe Cocco

Dragon Boat: Maurizio

Zaccherotti

Disabilità: Gian Piero Russo

Giudici e Arbitri: Giuseppe Cocco

Digitalizzazione attività: Fabio Calvino

Settore Formazione: Antonello Pontecorvo

Settore Comunicazione: Maurizio Zaccherotti

Giudice Sportivo Nazionale: Giacomo Neri

Giudice Sportivo di Secondo Grado: Dario Gasperini

acquaviva@uisp.it – www.uisp.it/acquaviva



CALCIO

COORDINATORE: Alessandro Baldi

Settore Attività: Responsabile

Enzo Chiapponi

Francesco Coscarello, Luca

Dalvit, Massimiliano De Ciccio,

Antonio Faraco, Renato,

Molinelli, Federica Terranova

Disabilità: Massimiliano De Ciccio

Giudici e Arbitri: Massimiliano

Bertoli;

Giovanni Loddo, Luca Nadalini

Digitalizzazione attività: Luca

Dalvit

Settore Formazione: Giorgio Fucini

Settore Comunicazione: Roberto Rodio

Giudice Sportivo Nazionale: Franco Bandinelli

Commissione Disciplinare di Secondo Grado: Maurizio Cibin,

Pierpaolo Franceschi, Franco Leprini

Commissione Disciplinare di Terzo Grado: Massimiliano

Bianchi, Silvestro Giambianco, Angelo Marzo

calcio@uisp.it – www.uisp.it/calcio



ATLETICA LEGGERA

COORDINATORE: Simone Oneglio

Settore Attività: Responsabile

Simone Oneglio

Pista/Campestre/Giovanile:

Christian Mainini

Corsa su Strada: Catia Ballotti,

Michele Di

Donato

Trail Running/Corsa in

Montagna/Vertical: Sara Valdo

Ultra Gran Fondo: Franco

Schiazza

Nordic Walking e Fitwalking:

Marco Boninsegna

Cammino: Alma Brunetto

Disabilità: Andrea De Vivo

Giudici e Arbitri: Federica Casu

Digitalizzazione attività: Simone Oneglio

Settore Formazione: Simone Oneglio

Settore Comunicazione: Barbara Cologni

Giudice Sportivo Nazionale: Giorgio Fonzi

Giudice Sportivo di Secondo Grado: Sergio Ghiazza

atleticaleggera@uisp.it – www.uisp.it/atleticaleggera



CICLISMO

COORDINATORE: Giovanni Punzi

Settore Attività: Responsabile

Luigi Menegatti

Strada: Fabrizio Bernabei

Fuoristrada: Alessandro Ippolito

Cicloturismo: Piergiorgio Guelpa

Disabilità: Alessio Maria Maddes

Giudici e Arbitri: Diego

Quattrone

Digitalizzazione attività: Daniele

Sanna

Settore Formazione: Ermes

Magnani

Settore Comunicazione: Angela Moro

Giudice Sportivo Nazionale: Martina Colalongo

Giudice Sportivo di Secondo Grado: Egle Garofalo

Giudice Sportivo di Terzo Grado: Elena Rossi

ciclismo@uisp.it – www.uisp.it/ciclismo



DANZA

COORDINATORE: Fabrizio Federici

Settore Attività: Responsabile

Fabrizio Federici

Danze Accademiche: Luigi

Rosario Esposito

Danze Sportive: Alfredo Sgroi

Streetdance: Fabrizio Santi

Disabilità: Giovanna

Magnocavallo

Giudici e Arbitri: Vincenzo

Aducci

Digitalizzazione attività: Anna

Tucci

Settore Formazione: Rosa Angela Trolese

Settore Comunicazione: Anna Tucci

Giudice Sportivo Nazionale: Manuela Tarantino

Giudice Sportivo di Secondo Grado: Lia Gallinari

danza@uisp.it – www.uisp.it/danza



DISCIPLINE ORIENTALI

COORDINATORE: Michele Chendi

Settore Attività: Responsabile Franco Biavati;
Paolo Busacca, Monica Giuliani, Roberto Savoca
Judo: Claudio Bufalini
Karate: Franco Biavati
Aikido: Franco Biavati
Ju Jutsu: Piero Bianchi
Kung Fu Wu Shu: Michele Chendi

Tai Chi - Qi Gong: Manlio Comotto

Sicurezza e difesa personale: Michele Chendi

Muay Thai e Pugilato amatoriale: Matteo Giacometti

Ju Tai Jutsu: Cesare Turtoro

Qwan Ki Do: Davide Migliore

Disabilità: Giuseppe Tesini

Giudici e Arbitri: Massimiliano Bertoli

Digitalizzazione attività: Stefania D'Agostino

Settore Formazione: Manlio Comotto

Settore Comunicazione: Mauro Curcumi

Giudice Sportivo Nazionale: Giacomo Pescatore

Giudice Sportivo di Secondo Grado: Stefania Martino

disciplineorientali@uisp.it – www.uisp.it/disciplineorientali



EQUESTRI E CINOFILI

COORDINATORE: Simone Ricciatti

Settore Attività: Responsabile Equestri Fabrizio Forsoni - Responsabile Cinofile Simone Zoboli;
Alberto Alciator, Cristina Barbero, Daniela Falco.
Dressage: Fabrizio Forsoni
Endurance: Carmine Calvanese
Equitazione di Campagna: Silvia Taverni
Salto ostacoli: Tomas Giaccaglia
Equestri tradizioni e rassegne: Federico Stendardi.

Volteggio: Ileana Guzzi

Agility Dog: Michela Mengozzi

Fly Ball: Michela Mengozzi

Obedience: Simone Zoboli

Rally-O: Simone Zoboli

Ricerca Sportiva - Superficie, Macerie e MT: Andrea Brighi

Nosework: Andrea Brighi

Interventi Assistiti con Animali: Cristina D'Errico

Disabilità: Luca Bisti;

Cristina D'Errico

Giudici e Arbitri: Barbara Taverni;

Michela Mengozzi

Digitalizzazione attività: Tomas Giaccaglia

Settore Formazione: Luca Bisti;

Tina Petrea

Settore Comunicazione: Tomas Giaccaglia

Giudice Sportivo Nazionale: Sergio Frulla

Giudice Sportivo di Secondo Grado: Nicole Giaccaglia

equestriecinofile@uisp.it – www.uisp.it/equestriecinofile



GINNASTICHE

COORDINATRICE: Paola Morara

Settore Attività: Responsabile

Paola Morara

Ginnastica Artistica: Ilenia

Muraro;

- Segreteria Campionati:

Sara Montanari

Acrobatica: Elisa Perri

- Segreteria Campionati:

Sarah Ricco', Francesca

Savoldini,

Ginnastica Artistica Maschile:

Davide Magnani

- Segreteria Campionati:

Sara Montanari

Ginnastica Ritmica: Franca Tullini

- Segreteria Campionati: Arianna Pedrelli, Eleonora Visani

Acrobatica con Combinazioni: Greta Tjegulla

- Segreteria Campionati: Giulia Marin, Greta Tjegulla,

Ginnastica Per Tutti, Attrezzi non convenzionali: Marta

Camporesi

Ilaria Burattini

Parkour, Salute e fitness: Paola Morara (in via provvisoria)

Disabilità: Alessandra Farina;

Giorgia Serri, Vera Tavoni

Giudici e Arbitri: Paola Morara

- Ginnastica Artistica: Paola Morara (in via provvisoria)

- Acrobatica: Sara Cattaneo

- Ginnastica Ritmica: Elena Montesi

- Acrobatica con combinazioni: Chiara Perna

Digitalizzazione attività: Paola Vasta

Settore Formazione: Marta Camporesi

Settore Comunicazione: Francesca Savoldini

Giudice Sportivo Nazionale: Michela Assirelli

Giudice Sportivo di Secondo Grado: Giada Alfieri

ginnastiche@uisp.it – www.uisp.it/ginnastiche



GIOCHI

COORDINATRICE: Arianna Nerini

Settore Attività: Responsabile

Arianna Nerini

Tiro con l'arco: Paolo Castelli

Scherma: Paolo Castelli

Giochi tradizionali: Erasmo

Lesignoli

Biliardo: Tiziano Tebaldi

Golf: Angelo Giuseppe Peppucci

Rugby: Giorgio Boin

Pallapugno/Hitball: Francesco

Mongiovi

Modellismo dinamico: Giovanni

Marcon

Baseball: Antonio Maggio

Bridge: Guido Cinieri

Scacchi e Dama: Marco Ottavi

Biliardino: Marco Bandini

Bocce: Martino Furlan

Corsa nelle carrette: Massimo Locatelli

Lancio Ruzzola, Rullette e Formaggio: Luigi Mencarelli

Disabilità: Paolo Castelli

Giudici e Arbitri: Erasmo Lesignoli

Settore Formazione: Guido Cinieri

Settore Comunicazione: Antonio Maggio

Giudice Sportivo Nazionale: Sandro Sorbini

Giudice Sportivo di Secondo Grado: Andrea Benassi

giochi@uisp.it – www.uisp.it/giochi



MONTAGNA

COORDINATORE: Sebastiano Lopes

Settore Attività: Responsabile
Ermanno Pizzoglio
Alpinismo - Ferrate - Ciaspole:
Ermanno Pizzoglio
Escursionismo: Claudio Mangili
Torrentismo: Demetrio D'Arrigo
Orientamento: Marco Boninsegna
Arrampicata Sa: Stefano Dati
Arrampicata Sn: Guenther Meraner

Trekking: Fabrizio Falatti;
Rodolfo Cherubini, Corrado Conca, Claudio Mangili
Tracciatura Strutture artificiali: Luca Andreozzi;
Sergio Cristofaro

Boulder: Giovanni Cugnetto
Disabilità: Stefano Dati

Giudici e Arbitri: Andrea Giurato
Digitalizzazione attività: Sebastiano Lopes

Settore Formazione: Stefano Dati

Settore Comunicazione: Nicoletta Favarato

Giudice Sportivo Nazionale: Luca Zuccheri

Giudice Sportivo di Secondo Grado: Felicino Carpenito
montagna@uisp.it – www.uisp.it/montagna



NUOTO

COORDINATORE: Marco Raspa

Settore Attività: Responsabile

Marco Raspa;
Antonio Arena, Massimiliano Bruttini, Elisa Fraboni, Paola Maria Voltolina
Pallanuoto: Fabiana Fusello
Acque Libere: Daniela Fierro
Nuoto Artistico: Ester Mirante
Disabilità: Simone Ciulli
Giudici e Arbitri: Marina Federici
Digitalizzazione attività: Andrea Kalifa

Settore Formazione: Paolo Malinconi

Settore Comunicazione: Vanessa Cocco

Giudice Sportivo Nazionale: Giuseppe Apriliano

Giudice Sportivo di Secondo Grado: Rocco Di Credico
nuoto@uisp.it – www.uisp.it/nuoto



MOTORISMO

COORDINATORE: Armando Stopponi

Settore Attività: Responsabile
Giuliano Maceratesi
Motocross: Daniele Paoletti;
Nicola Di Pede

Enduro: Maurizio Ripanucci
Automobilismo: Luigi Da Pieve
Formula Driver-inseguimento
abilità: Flavia De Stefani

Disabilità: Angelo Maggioni
Giudici e Arbitri: Daniele Manicardi

Digitalizzazione attività:
Armando Stopponi

Settore Formazione: Armando Stopponi

Settore Comunicazione: Daniele Sanna

Giudice Sportivo Nazionale: Lucio Mondello

Giudice Sportivo di Secondo Grado: Mauro Pistilli

Giudice Sportivo di Terzo Grado: Cristiano Cardoni
motorismo@uisp.it – www.uisp.it/motorismo



PALLACANESTRO

COORDINATORE: Andrea Dreini

Settore Attività: Responsabile

Alessandro Sturlese;
Fabio Frabetti, Alessandra Mariani
Pallacanestro: Lorenzo Favretto
Attività Femminile: Valentina Di Bella
Attività Giovanile: Andrea Vallone

Disabilità: Mirco Casalgrandi
Giudici e Arbitri: Roberto Pertile
Digitalizzazione attività: Renato Vagaggini

Settore Formazione: Nicola Tesi

Settore Comunicazione: Dario Giannelli

Giudice Sportivo Nazionale: Giovanni Maione

Commissione Disciplinare di Secondo Grado: Christian Gentili, Simone Lucarelli, Alessandro Spinetti
pallacanestro@uisp.it – www.uisp.it/pallacanestro



NEVE

COORDINATORE: Simone Ricciatti

Settore Attività: Responsabile
Bruno Chiavacci

Sci Alpino: Alberto Ricci;
Anna Rita Dearca

Sci Di Fondo: Simona Martin
Snowboard: Oscar Dogana

Disabilità: Mirko Panizzi
Giudici e Arbitri: Corrado Zanda
Digitalizzazione attività: Vincenza Inchingolo

Settore Formazione: Alberto Ricci

Settore Comunicazione: Eugenio Iannelli

Giudice Sportivo Nazionale: Giuseppe Porru

Giudice Sportivo di Secondo Grado: Mario Dotolo
neve@uisp.it – www.uisp.it/neve



PALLAVOLO

COORDINATRICE: Donatella Cinquino

Settore Attività: Responsabile

Fabrizio Giorgetti
Attività Giovanili: Cinzia Colucci
Attività Adulti: Marcello Martin
Disabilità: Valerio Palombella
Giudici e Arbitri: Fabio Trezza
Digitalizzazione attività:
Alessandro Turco

Settore Formazione: Giancarlo Rocco

Settore Comunicazione:

Francesca Galvagno

Commissione Disciplinare Nazionale: Maria Elena Bertei,
Alberto Ricci, Manuel Volpato

Giudice Sportivo di Secondo Grado: Carmine Catalano
pallavolo@uisp.it – www.uisp.it/pallavolo



PATTINAGGIO

COORDINATORE: Luca Bassetto

Settore Attività: Responsabile

Raffaele Nacarò

Samuel Bellini, Maria Ladisa,

Lorenzo Marabini, Roberto

Testoni, Massimiliano Titini,

Piero, Trentini, Michela Visciglia,

Artistico: Piero Trentini

Danza: Roberto Testoni

Gruppi: Lorenzo Marabini

Ghiaccio: Paolo Ottazzi

Skateboard: Samuel Bellini

Hockey inline: Diego De Lazzari

Freestyle: Raffaele Nacarò

Corsa: Raffaele Nacarò

Disabilità: Paolo Ottazzi;

Nicolas Spelta, Stefano Zanzottera

Giudici e Arbitri: Barbara Borgioli

Digitalizzazione attività: Luca Bassetto

Rinaldo Buratta

Settore Formazione: Daniela Castiglioni

- Tecnici: Manuela Di Giacomantonio

- Giudici: Massimiliano Titini

Settore Comunicazione: Rinaldo Buratta

Giovanna Damiano

Giudice Sportivo Nazionale: Dino Bellè

Giudice Sportivo di Secondo Grado: Marco Faggioli

pattinaggio@uisp.it – www.uisp.it/pattinaggio



TENNIS

COORDINATORE: Alessandro

Barba

Settore Attività: Responsabile

Ignazio Massidda

Tennis: Luigi Aprile;

Michele Biondi

Padel: Alessandra Pantaleo;

Alberto Iaia, Alessandro

Baldi

Disabilità: Mauro Gioli

Giudici e Arbitri: Federico Di

Bernardini

Digitalizzazione attività: Fabio

Menabue

Settore Formazione: Erasmo Palma

Settore Comunicazione: Sara Ghirelli

Giudice Sportivo Nazionale: Marco Carpigiani

Giudice Sportivo di Secondo Grado: Antonio Di Ninno

tennis@uisp.it – www.uisp.it/tennis



SUBACQUEA

COORDINATORE: Stefano

Montaguti

Settore Attività: Responsabile

Gabriele Tagliati;

Leonardo Palli

Subacquee e Nuoto Pinnato:

Maurizio Buggea;

Cristina Boniatti, Filippo

Chionsini, Dario Niccolai,

Stefano Rosica

Pesca Sportiva: Stefano

Montaguti

Disabilità: Silvio Enrico Maestrelli

Giudici e Arbitri: Valter Cavaliere

D'Oro

Digitalizzazione attività: Forni Manuel

Settore Formazione: Forni Vittorio;

Michele Dima, Umberto Muzzi, Giancarlo

Pinzi, Chiara Rustighi

Settore Comunicazione: Carmela Attardi

Giudice Sportivo Nazionale: Antonino Velardo

Giudice Sportivo di Secondo Grado: Samuele Carannante

subacquea@uisp.it – www.uisp.it/subacquea



VELA

COORDINATORE: Danilo Ragni

Settore Attività: Responsabile

Piero Romeo

Vela leggera: Guerra Silvia

Disabilità: Antonio

Totangiancaspro

Giudici e Arbitri: Antonio

Totangiancaspro

Digitalizzazione attività: Marina

Arione

Settore Formazione: Loris

Causin; Nico Giuseppe

Settore Comunicazione:

Marina Arione

Giudice Sportivo Nazionale: Massimo Mocellin

Giudice Sportivo di Secondo Grado: Fulvio Cafiero

vela@uisp.it – www.uisp.it/vela



SAN CARLO

Viviamo di gusto



DOVE PUOI INCONTRARE L'UISP

Nazionale

Largo Nino Franchellucci, 73 - 00155 Roma
Tel. 06/439841 - Fax 06/43984320 - uisp@uisp.it - uisp.nazionale@pec.it - www.uisp.it
Presidente: Tiziano Pesce

Comitati regionali

ABRUZZO - MOLISE

Via dei Peligni, 24-26
65127 Pescara
Tel. 335/8792535
E-mail abruzzomolise@uisp.it
Pec: uispabruzzomolise@pec.it
www.uisp.it/abruzzomolise
Pres. Silvio Luciani

BASILICATA

Via Ettore Maiorana, 82
75100 Matera
Tel. 0835/334076 + Fax
E-mail basilicata@uisp.it
Pec: uispbasilicata@pec.it
www.uisp.it/basilicata
Pres. Giuseppe Pecora

CALABRIA

Via degli Achei, 21
87012 Castrovillari (Rc)
Tel. 347/6317609
E-mail calabria@uisp.it
Pec: uispcalabria@pec.it
www.uisp.it/calabria
Pres. Mario Marrone

CAMPANIA

Via Giovanni Porzio, 4 - Isola G8
80143 Napoli
Tel. 081/0102150
E-mail campania@uisp.it
Pec: uisp.campania@pec.it
www.uisp.it/campania
Pres. Antonio Marciano

EMILIA-ROMAGNA

Via Riva Reno, 75/3°
40121 Bologna
Tel. 051/225881
E-mail emiliaromagna@uisp.it
Pec: uisp.emiliaromagna@pec.it
www.uisp.it/emiliaromagna
Pres. Enrico Balestra

FRIULI VENEZIA GIULIA

Via Roma, 38/6
33040 Pradamano (Ud)
Tel. 0432/640154
E-mail friuliveneziagiulia@uisp.it
Pec: amministrazione.uisp.fvg@pec.it
www.uisp.it/friuliveneziagiulia
Pres. Sara Vito

LAZIO

Largo Nino Franchellucci, 73
00155 Roma
Tel. 06/43984325 Fax 06/43984320
E-mail lazio@uisp.it
Pec: uisplazio@pec.it
www.uisp.it/lazio
Pres. Fabrizio Federici

LIGURIA

Piazza Campetto, 7/5 16123
Genova Tel. 010/2471463 - Fax
010/2470482
E-mail liguria@uisp.it
Pec: uispliguria@pec.it
www.uisp.it/liguria
Pres. Tommaso Bisio

LOMBARDIA

Ripa di Porta Ticinese 85/87 2
0143 Milano
Tel. 02/23181768
E-mail lombardia@uisp.it
Pec: uisplombardia@pec.it
www.uisp.it/lombardia
Pres. Stefano Pucci

MARCHE

Piazza Salvo D'Acquisto, 29
60131 Ancona
Tel. 071/2900059 - Fax 071/9941656
E-mail marche@uisp.it
Pec: uisp.marche@legalmail.it
www.uisp.it/marche
Pres. Simone Ricciatti

PIEMONTE

Via Nizza, 102 - 10126 Torino
Tel. 011/4363484 Fax 011/673694
E-mail piemonte@uisp.it
Pec: uispiemonte@pec.it
www.uisp.it/piemonte
Pres. Simone Oneglio

PUGLIA

Corso Vittorio Emanuele II, n.388
74122 Taranto
Tel. 345/1782105
E-mail puglia@uisp.it
Pec: uisp.puglia@pec.it
www.uisp.it/puglia
Pres. Antonio Adamo

SARDEGNA

Viale Trieste, 69
09123 Cagliari
Tel. 392/0809039
E-mail sardegna@uisp.it
Pec: uispsardegna@pec.it
www.uisp.it/sardegna
Pres. Loredana Barra

SICILIA

Via Libertà, 105 - 94100 Enna
Tel. 0935/574211
E-mail sicilia@uisp.it
Pec: uispsicilia@pec.it
www.uisp.it/sicilia
Pres. Sergio Vinciprova

TOSCANA

Via F. Bocchi, 32 - 50126 Firenze
Tel. 055/0125623 - Fax 055/0125621
E-mail toscana@uisp.it
Pec: uispregionaletoscana@registerpec.it
www.uisp.it/toscana
Pres. Marco Ceccantini

TRENTINO - ALTO ADIGE

Via al Torrione, 6 - 38122 Trento
Tel. 0461/231128 + Fax
E-mail trentinoaltoadige@uisp.it
Pec: trentinoaltoadige@legalmail.it
www.uisp.it/trentino
Pres. Gabriella Dalla Lana

UMBRIA

Via Antonio Gramsci, 151/g - 06073 Ellera di Corciano (Pg)
Tel. 075/5733532 - Fax 075/7973494
E-mail umbria@uisp.it
Pec: uispumbria@pec.it
www.uisp.it/umbria
Pres. Fabrizio Forsoni

VALLE D'AOSTA

Località Amerique, 33 - 11020 Quart (Ao)
Tel. 0165/1826072
E-mail valledaosta@uisp.it
Pec: valledaostauisp@pec.it
www.uisp.it/valledaosta
Pres. Katia Guidi

VENETO

Via Don Armando Berna, 3 - 30175 Venezia
Tel. 041/5385314
E-mail veneto@uisp.it
Pec: uisp.veneto@pec.it
www.uisp.it/veneto
Pres. Massimo Gasparetto

Comitati territoriali

ABRUZZO-MOLISE

Campobasso-Isernia

Via Muricchio, 1
86100 Campobasso
Tel. 3807646581
campobassoisernia@uisp.it
Pec: uispcampobasso@pec.it
www.uisp.it/campobassoisernia
Comm. Orazio Falcone

L'Aquila

Strada statale 17 ovest
c/o Impianti Centi Colella
67100 L'Aquila
Tel. 348/1833440 - 327/5911119
laquila@uisp.it
Pec: laquilauisp@pec.it
www.uisp.it/laquila
Pres. Liberato Taglieri

Pescara - Chieti

Via dei Peligni, 24
65127 Pescara
Tel. 085/4510342 + Fax
pescarachieti@uisp.it
Pec: pescarauisp@pec.it
www.uisp.it/pescarachieti
Pres. Stefania Capozucco

Teramo

Via Fedele Romani, 1
64100 Teramo
Tel. 389/1158103 Fax 085/9112114
teramo@uisp.it
Pec: uispteramo@pec.it
www.uisp.it/teramo
Pres. Angelo Luigi Michelucci

BASILICATA

Matera

Via Ettore Maiorana, 82
75100 Matera
Tel. 0835/334076 + Fax
matera@uisp.it
Pec: uispmatera@pec.it
www.uisp.it/matera
Pres. Michele Di Gioia

Potenza

Via Scesa Castello, 14 - 85025 Melfi (PZ)
Tel. 0972/206933 + Fax
potenza@uisp.it
Pec: uisppotenza@pec.basilicatanet.it
www.uisp.it/potenza
Pres. Giovanni Sapienza

CALABRIA

Castrovillari

Via degli Achei, 21 87012 Castrovillari (Cs)
Tel. 333/1177122 - 320/4304880
castrovillari@uisp.it
Pec: castrovillariuisp@pec.it
www.uisp.it/castrovillari
Comm. Mario Marrone

Catanzaro

Via San Brunone di Colonia, 13
88100 Catanzaro
Tel. 338/9539783
catanzaro@uisp.it
Pec: uispcatanzaro@pec.it
www.uisp.it/catanzaro
Pres. Francesco Cutruzzulà

Cosenza

Via Kennedy, 202
87036 Rende (Cs)
Tel. 338/1833292
cosenza@uisp.it
Pec: uispcosenza@pec.it
www.uisp.it/cosenza
Pres. Marco Rovito

Reggio Calabria

c/o Cittadella dello sport
Via Ravagnese 13 89131 Reggio Calabria
Tel. 333/4080052
reggiocalabria@uisp.it
Pec: uispreggiocalabria@pec.it
www.uisp.it/reggiocalabria
Pres. Giuseppe Cosimo Marra

CAMPANIA

Avellino Benevento

Via Giuseppe Marotta, 14
(Palazzo Ufficio Scolastico Provinciale)
83100 Avellino
Tel. 0825/25373 + Fax
avellino@uisp.it
Pec: uispavellino@pec.it
www.uisp.it/avellino
Pres. Moreno Pizzà

Caserta

Via Volturmo, 26
81022 Casagiove (Ce)
Tel. 375/5614671
caserta@uisp.it
Pec: casertauisp@pec.it
www.uisp.it/caserta
Pres. Luigi De Lucia

Napoli

Via Giovanni Porzio, 4
80143 Napoli
Tel. 339/4247192
napoli@uisp.it
Pec: uisp.napoli@pec.it
www.uisp.it/napoli
Pres. Federico Calvino

Salerno

Via Luigi Guercio, 154
84100 Salerno
Tel. 089/797446 + Fax
salerno@uisp.it
Pec: uispsalerno@pec.it
www.uisp.it/salerno
Pres. Cosimo Maiorino Balducci

Zona Flegrea

Corso Umberto I, 101C
80078 Pozzuoli (Na)
Tel. 081/18829098 + Fax
zonaflegrea@uisp.it
Pec: uispflegrea@pec.it
www.uisp.it/zonaflegrea
Pres. Samuele Carannante

EMILIA ROMAGNA

Bologna

Via dell'Industria, 20 - 40138 Bologna
Tel. 051/6013511
bologna@uisp.it
Pec: uispbologna@pcert.postecert.it
www.uisp.it/bologna
Pres. Paola Paltretti

Ferrara

Viale Cavour, 147 - 44121 Ferrara
Tel. 0532/907611
ferrara@uisp.it
Pec: uispferrara@pecconfesercentife.it
www.uisp.it/ferrara
Pres. Eleonora Banzi

Forlì - Cesena

Via Aquileia, 1 - 47122 Forlì
Tel. 3420600063
forlicesena@uisp.it
Pec: uisppfc@pec.it
Via Cavalcavia, 709 - 47521 Cesena
Tel. 3420600063
cesena.forlicesena@uisp.it
www.uisp.it/forlicesena
Pres. Marco Bandini

Modena

Via IV Novembre 40/H 41123 Modena
Tel. 059/348811 Fax 059/348810
modena@uisp.it
Pec: uispmodena@pec.it
www.uisp.it/modena
Pres. Vera Tavoni

Parma

Via Laudadeo Testi, 4 - 43122 Parma
Tel. 0521/707411
parma@uisp.it
Pec: uispparma@pec.it
www.uisp.it/parma
Pres. Alfredo Notartomaso

Piacenza

Via Martiri della Resistenza, 4-29122 Piacenza
Tel. 0523/716253
piacenza@uisp.it
Pec: uisppiacenza@pec.it
www.uisp.it/piacenza
Pres. Mattia Cavazzuti

Ravenna-Lugo

Via Gioacchino Rasponi, 5
48121 Ravenna
Tel. 0544/219724 - Fax 0544/219725
ravennalugo@uisp.it
Pec: uisp-ravennalugo@pec.it
P.le Veterani dello Sport, 4 - 48022 Lugo (Ra)
Tel. 0545/26924
lugo.ravennalugo@uisp.it
www.uisp.it/ravennalugo
Pres. Alessandra Morici

Reggio Emilia

Via Tamburini, 5 - 42122 Reggio Emilia
Tel. 0522/267211 Fax 0522/332782
reggioemilia@uisp.it
Pec: uispreggioemilia@pec.it
www.uisp.it/reggioemilia
Pres. Nico Giberti

Rimini

Via Euterpe, 3 - 47923 Rimini
Tel. 0541/772917
rimini@uisp.it
Pec: pec@pec.uisprimini.it
www.uisp.it/rimini
Pres. Linda Pellizzoli

FRIULI VENEZIA GIULIA

Gorizia

Via Pitteri, 4 - 34170 Gorizia
Tel. 0481/535204 + Fax
gorizia@uisp.it
Pec: uispgorizia@pec.it
www.uisp.it/gorizia
Pres. Enzo Dall'Osto

Pordenone

Pizza Cavour, 15 - Fraz. Orcenico Sup.
33080 Zoppola (Pn)
Tel. 351/1489977
pordenone@uisp.it
Pec: uisppordenone@pec.it
www.uisp.it/pordenone
Pres. Silvana Widmann

Trieste

Via Beccaria, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040/639382 - Fax 040/362776
trieste@uisp.it
Pec: uisp.trieste@pec.it
www.uisp.it/trieste
Pres. Eugenio Bevitori

Udine

Via Friuli, 16 - 33033 Codroipo (Ud)
Tel. 347/7550430
udine@uisp.it
Pec: uispudine@pec.it
www.uisp.it/udine
Pres. Paolo Viezzi

LAZIO

Civitavecchia

Via Puglie, 12 - 00053 Civitavecchia (Rm)
Tel. 0766/501940 + Fax
civitavecchia@uisp.it
Pec: uispcivitavecchia@pec.it
www.uisp.it/civitavecchia
Pres. Mariangela Puddu

Latina

Via degli Ernici, 42 - 04100 Latina
Tel. 0773/691169 - Fax 0773/66009
latina@uisp.it
Pec: uisplatina@pec.it
www.uisp.it/latina
Pres. Andrea Giansanti

Lazio Sud-Est

Via Solferino, 22 - 03024 Ceprano (Fr)
Tel. 345/6876403
laziosudest@uisp.it
Pec: uisp.laziosudest@pec.it
Via della Rocca, 6/8 00079
Rocca Priora (RM)
Tel. 06/97245693
www.uisp.it/laziosudest
Pres. Andrea Moretti

Roma

Viale Giotto, 16 - 00153 Roma
Tel. 06/5758395 - 5781929
roma@uisp.it
Pec: uisproma@pec.it
www.uisp.it/roma
Pres. Simone Menichetti

Rieti Sabina

via del Forno 10 - 02100 Rieti
Tel. 344 1059316
rietisabina@uisp.it
Pres. Ilaria Nobili

Viterbo

Via Leonardo Da Vinci, 2b 01100 Viterbo
Tel. 3296366921
viterbo@uisp.it
Pec: uispviterbo@pec.it
www.uisp.it/viterbo
Pres. Stefania Giannetti

LIGURIA

Genova

Piazza Campetto, 7/5 - 16123 Genova
Tel. 010/2471463
Fax 010/2470482
genova@uisp.it
Pec: uisp.genova@pec.it
www.uisp.it/genova
Pres. Marino De Filippi

Imperia

Piazza De Amicis, 26 - 18100 Imperia
Tel. 0183/299188 + Fax
imperia@uisp.it
Pec: imperiauisp@pec.it
www.uisp.it/imperia
Pres. Federica Garzia

La Spezia e Val di Magra

Via XXIV Maggio, 351 - 19125 La Spezia
Tel. 0187/501056
laspeziaevaldimagra@uisp.it
Pec: uisp.laspezia@pec.it
Via Landinelli, 88 19038 Sarzana (Sp)
Tel. 0187/626658 Fax 0187/627823
sarzana.laspeziaevaldimagra@uisp.it
www.uisp.it/laspeziaevaldimagra
Pres. Alessandro Sturlese

Savona

Via San Giovanni Bosco, 1/4 17100
Savona Tel. 019/820951
savona@uisp.it
Pec: savona.uisp@pec.it
www.uisp.it/savona
Pres. Riccardo Fabri

LOMBARDIA

Bergamo

Via Monte Gleno, 2L - 24125
Bergamo Tel. 035/316893
bergamo@uisp.it
Pec: uispbergamo@pec.it
www.uisp.it/bergamo
Pres. Caterina Dezio

Brescia

Via B. Maggi, 9 - 25124 Brescia
Tel. 030/47191
brescia@uisp.it
Pec: uispbrescia@pec.it
www.uisp.it/brescia
Pres. Paola Vasta

Cremona

Via Brescia, 56 - 26100
Cremona Tel. 0372/451851
cremona@uisp.it
Pec: uispcremona@pec.it
www.uisp.it/cremona
Pres. Claudio Ardigò

Lariano

Via F. Anzani, 9 - 22100 Como
Tel. 031/241507 + Fax
lariano@uisp.it
Pec: lariano@pec.it
www.uisp.it/lariano
Pres. Gianluca Toppi

Lodi

Piazzale Crema, 3 - 26900
Lodi Tel. 0371/944162 + Fax
lodi@uisp.it
Pec: uisp.lodi@pec.it
www.uisp.it/lodi
Pres. Dario Belsole

Mantova

Via Vittorino da Feltre, 63
46100 Mantova
Tel. 348/8438735
Fax 0376/1487166
mantova@uisp.it
Pec: uisp.mantova@legalmail.it
www.uisp.it/mantova
Pres. Franco Simone Alberto

Milano

Ripa di Porta Ticinese, 85/87
20143 Milano
Tel. 02/23181768
milano@uisp.it
Pec: uispmilano@pec.it
www.uisp.it/milano
Pres. Tommaso Dorati

Monza-Brianza

Via Gabriele D'Annunzio, 7
20900 Monza
Tel. 039/5963893 - Fax 039/8900020
monzabrianza@uisp.it
Pec: uisp.monzabrianza@pec.it
www.uisp.it/monzabrianza
Pres. Federico Antonio Salvatore Ioppolo

Pavia

Via Gramsci, 19 - 27100 Pavia
Tel. 0382/494802- +39 392 3771809
pavia@uisp.it
uisp.pavia@pec.it
www.uisp.it/pavia
Pres. Giordano Galli

Varese

Piazza De Salvo ang. Via Lombardi 21100
Varese
Tel. 0332/813001
varese@uisp.it
uisp.varese@arubapec.it
www.uisp.it/varese
Pres. Rita Di Toro

MARCHE

Ancona

Via S.Maria di Vico, 1 - Frazione Varano
60131 Ancona
Tel. 320/8337942
ancona@uisp.it
Pec: uispancona@legalmail.it
www.uisp.it/ancona
Pres. Daniele Sanna

Ascoli Piceno

Via Pasubio, 36 63074 S. B. Del Tronto (Ap)
 Tel. 0735/657465 Fax 0735/652276
 ascolipiceno@uisp.it
 Pec: uispascoli@pcert.postecert.it
 www.uisp.it/ascolipiceno
 Pres. Daniel Claudio Ficcadenti

Fabiano

Via F. Cavallotti, 45 - 60044 Fabriano (An)
 Tel. 0732/251810 + Fax
 fabiano@uisp.it
 Pec: uisp.fabiano@legalmail.it
 www.uisp.it/fabiano
 Pres. Carlo Sabbatini

Fermo

Via del Bastione, 3 - 63900 Fermo
 Tel. 0734/622672 + Fax
 fermo@uisp.it
 Pec: uispfermopec@pec.net
 www.uisp.it/fermo
 Pres. Enrico Catalini

Jesi

c/o Palazzetto dello sport - Via Tabano, 1
 60035 Jesi (An)
 Tel. 0731/213090 - Fax 0731/207961
 jesi@uisp.it
 Pec: comitatouispjesi@cg.legalmail.it
 www.uisp.it/jesi
 Pres. Stefano Squadroni

Macerata

Via Marche 84 - 62100 Macerata
 Tel 0733/239444
 macerata@uisp.it
 Pec: uispmacerata@pec.it
 www.uisp.it/macerata
 Pres. Luca Sacchi

Pesaro-Urbino

Via del Cadore 5 61121 Pesaro
 Tel. 366/4467164
 pesarourbino@uisp.it
 Pec: uispesarourbino@pec.it
 www.uisp.it/pesarourbino
 Pres. Mariassunta Abbagnara

Senigallia

Via Tevere, 50/4 - 60019 Senigallia (An)
 Tel. 071/2146025
 senigallia@uisp.it
 Pec: uispse-nigallia@legalmail.it
 www.uisp.it/senigallia
 Pres. Emanuele Seri

PIEMONTE**Alessandria**

Via Claro, 15 - 15121 Alessandria
 Tel. 0131/253265 - Fax 0131/255032
 alessandria@uisp.it
 Pec: alessandria@uisp.it
 www.uisp.it/alessandria
 Pres. Maurizio Arduino

Biella

Via De Marchi, 3 - 13900 Biella
 Tel. 015/33349 + Fax
 biella@uisp.it
 Pec: uispbiella@pec.it
 www.uisp.it/biella
 Pres. Eliza Mariza Alvarez Alayo

Bra - Cuneo

Via Mercantini, 9 - 12042 Bra (Cn)
 Tel. 0172/431507 - Fax 0172/433154
 bracuneo@uisp.it
 Pec: uispbracuneo@pec.it
 www.uisp.it/bracuneo
 Pres. Cristina Gugliermi

Cirié - Settimo - Chivasso

Via Matteotti, 16 - 10073 Cirié (To)
 Tel. 393/9320803
 cirie-settimochivasso@uisp.it
 Pec: uispsettimocirie@pec.it
 Via Giannone, 3
 10036 Settimo Torinese (To)
 Tel. 011/8028895
 settimo.cirie-settimochivasso@uisp.it
 www.uisp.it/cirie-settimochivasso
 Pres. Maria Elena Bertei

Ivrea Canavese

Piazza Walter Fillak 1 - 10015 Ivrea TO
 Tel. 334.6974157 / 0125.920495
 ivreacanavese@uisp.it
 Pec: segreteria@pec.uisp-ivrea.it
 www.uisp.it/ivreacanavese
 Pres. Stefania D'Agostino

Novara

Via Alcarotti, 2/B - 28100 Novara
 Tel. 0321/391737 + Fax
 novara@uisp.it
 Pec: uisp.novara@pec.it
 www.uisp.it/novara
 Comm. Simone Oneglio

Pinerolo

Viale Grande Torino, 7
 10064 Pinerolo (To)
 Tel. 0121/377516-322668 - Fax
 0121/395039
 pinerolo@uisp.it
 Pec: uisp.pinerolo@pec.it
 www.uisp.it/pinerolo
 Pres. Domenico Benedetti

Torino

Via Nizza, 102 - 10126 Torino
 Tel. 011/677115
 torino@uisp.it
 Pec: uisptorino@pec.it
 www.uisp.it/torino
 Pres. Luca Dalvit

Vallesusa

Via XX Settembre snc - 10098 Rivoli (To)
 Tel. 011/9781106 + Fax
 vallesusa@uisp.it
 Pec: uispvallesusa@pec.it
 www.uisp.it/vallesusa
 Pres. Ivan Petrucci

Verbania - Cusio - Ossola

Via al Piano, 61 - 28854 Malesco (Vb)
 Tel. 331/5769261
 verbanocusioossola@uisp.it
 Pec: uisp.verbanocusioossola@pec.it
 www.uisp.it/verbanocusioossola
 Pres. Monica Patriitti

Vercelli

Via Mameli, 19 - 13100 Vercelli
 Tel. 0161/600049 + Fax
 vercelli@uisp.it
 Pec: uispvc@arubapec.it
 www.uisp.it/vercelli
 Pres. Angela Clementelli

PUGLIA**Bari**

c/o Palazzetto "F. Capocasale"
 Viale Ottorino Respighi, 3-70132 Bari
 Tel. 393/2121215
 bari@uisp.it
 Pec: uisp.bari@pec.it
 www.uisp.it/bari
 Pres. Tiziana Angela Zenzola

Bat

Via Capua, 37 - 76121 Barletta (Bt)
 Tel. 328/1582551
 bat@uisp.it
 Pec: uispbat@pec.it
 www.uisp.it/bat
 Pres. Antonio Diviesti

Brindisi

Via Osanna, 114 - 72100 Brindisi
 Tel. 393/2282688
 brindisi@uisp.it
 Pec: uispbrindisi@pec.it
 www.uisp.it/brindisi
 Pres. Livia Torre

Foggia-Manfredonia

Via Maddalena, 99
 71043 Manfredonia (Fg)
 Tel. 328/3522582
 foggiamanfredonia@uisp.it
 Pec: uisp.manfredoni@pec.it
 www.uisp.it/foggiamanfredonia
 Pres. Annunziata Zorretti

Lecce

Via Venezia, 2 - 73100 Lecce
 Tel. 0832/318583
 lecce@uisp.it
 Pec: uisplecce@legalmail.it
 www.uisp.it/lecce
 Pres. Stefano Tarantino

Taranto

Corso Vittorio Emanuele II, 388 - 74122
 Taranto
 Tel. 099/7319918
 taranto@uisp.it
 Pec: uisptaranto@pec.it
 www.uisp.it/taranto
 Pres. Luca Augenti

Valle d'Itria

Corso dei Mille, 188 T/Z - 74015 Martina
 Franca (Ta)
 Tel. 080/4807104 + Fax
 valleditria@uisp.it
 Pec: comitatovalleditria@pec.
 uispvalleditria.it
 www.uisp.it/valleditria
 Pres. Anna Elisabeth Jozef Kooreman

SARDEGNA**Cagliari**

Viale Trieste, 69 - 09123 Cagliari
 Tel. 328/6415477
 cagliari@uisp.it
 Pec: uisp.cagliari@pec.it
 www.uisp.it/cagliari
 Pres. Andrea Culeddu

Nuoro

Via Zanardelli, 27 - 08045 Lanusei (Nu)
Tel. 393/1442524
nuoro@uisp.it
Pec: uispnuoro@pec.it
www.uisp.it/nuoro
Pres. Antonello Ibba

Oristano

Via Cagliari snc - 09170 Oristano
Tel. 347/2508506
oristano@uisp.it
Pec: uisporistano@pec.it
www.uisp.it/oristano
Pres. Sara Pittalis

Sassari

Via M. Zanfarino, 8 - 07100 Sassari
Tel. 079/2825033
sassari@uisp.it
Pec: uispssassari@pecsicura.it
www.uisp.it/sassari
Pres. Giampiero Barrocu

SICILIA**Agrigento**

Via Manzoni, 1
92020 S. Giovanni Gemini (Ag)
Tel. 334/3530763 - 334/8088499
agrigento@uisp.it
Pec: uispagrigento@pec.it
www.uisp.it/agrigento
Pres. Miriam Lalia

Caltanissetta

Piazza Papa Giovanni XXIII, 25
93100 Caltanissetta
Tel. 0934/683368
caltanissetta@uisp.it
Pec: uispcaltanissetta@pec.buffetti.it
www.uisp.it/caltanissetta
Pres. Alfonso Tumminelli

Catania

Via Principe Nicola, 47 - 95126 Catania
Tel. 095/434121 - 7497032
catania@uisp.it
Pec: uispcomitatoterritorialecataniaaps@pec.it
www.uisp.it/catania
Pres. Rosa Maria La Terra Pirrè

Enna

Via Libertà, 105 - 94100 Enna
Tel. 0935/574211 + Fax
enna@uisp.it
Pec: Uisp.enna@pec.buffetti.it
www.uisp.it/enna
Pres. Riccardo Caccamo

Giarre

Via Sacerdote Salvatore Penturo, 8
95014 Giarre (Ct)
Tel. 095/7793642 + Fax
giarre@uisp.it
Pec: giarreuisp@pec.it
www.uisp.it/giarre
Pres. Adriano D'Angelo

Iblei

Via U. Giordano, 57 - 97100 Ragusa
Tel. 349/1050817
iblei@uisp.it
Pec: uispcomitatoterritorialeibleiaps@pec.it
Via Alessandro Di Giovanni 18/b
96017 Noto (SR)
Tel. 333/3645706
noto.iblei@uisp.it
Via Monte Frasca, 8 96100 Siracusa
Tel. 0931/740038 + Fax
siracusa.iblei@uisp.it
www.uisp.it/iblei
Pres. Gabriella Elia

Messina

Via Cesareo, 29 ISOL. 158/B - 98123 Messina
Tel. 090/2934942
messina@uisp.it
Pec: uispmessina@pec.it
www.uisp.it/messina
Pres. Basilio Buttà

Palermo

Via Alfredo Oriani, 4 - 90147 Palermo
Tel. 091/5071960 + Fax
palermo@uisp.it
Pec: palermo.uisp@pec.it
www.uisp.it/palermo
Pres. Marialuisa De Simone

Trapani

Via degli Stabilimenti, 34-36 - 91100 Trapani
Tel. 328/8882748
trapani@uisp.it
Pec: trapaniuisp@pec.it
www.uisp.it/trapani
Comm. Sergio Vinciprova

TOSCANA**Arezzo**

Via Catenaia, 12 - 52100 Arezzo
Tel. 0575/295475
arezzo@uisp.it
Pec: uisparezzo@pec.it
www.uisp.it/arezzo
Pres. Marisa Vagnetti

Empoli Valdelsa

Via Basilicata, 23 - 50053 Empoli (Fi)
Tel. 0571/711533
empolivaldelsa@uisp.it
Pec: uispempoli@postace.it
www.uisp.it/empolivaldelsa
Pres. Arianna Poggi

Firenze

Via F. Bocchi, 32 - 50126 Firenze
Tel. 055/6583505
firenze@uisp.it
Pec: uispfirenze@registerpec.it
www.uisp.it/firenze
Pres. Gabriella Bruschi

Grosseto

Viale Europa, 161 - 58100 Grosseto
Tel. 0564/417756 - 58
Fax 0564/417759
grosseto@uisp.it
Pec: uispgrosseto@pecconfesercentigr.it
www.uisp.it/grosseto
Pres. Massimo Ghizzani

Luca Versilia

Via Alessandro Petri, 8 (Loc. Migliarina)
Campo Sportivo "Ilario Nicoli" - 55049 Viareggio (Lu)
Tel. 0584/53590
Fax 0584/430137
luccaversilia@uisp.it
Pec: uispluccaversilia@pec.it
Via del Tiro a Segno - traversa IV n. 237 - 55100 Lucca
Tel. 0583/418310 + Fax
lucca.luccaversilia@uisp.it
www.uisp.it/luccaversilia
Pres. Muzio Gianni

Massa Carrara

Via Oliveti, 33 - 54100 Massa
Tel. 0585/488086 + Fax
massa@uisp.it
Pec: uispmassa@pec.it
www.uisp.it/massa
Pres. Giorgio Berti

Piombino

Via Lerario, 118 - 57025 Piombino (Li)
Tel. 0565/225644
piombino@uisp.it
Pec: Uisppiombino@pec.it
www.uisp.it/piombino
Pres. Sergio Perugini

Pisa

Via di nudo, 59 - 56124 Pisa
Tel. 050/503066
pisa@uisp.it
Pec: uisp.pisa@pec.it
www.uisp.it/pisa
Pres. Alessandra Rossi

Pistoia

Via G. Gentile, 40/g - 51100 Pistoia
Tel. 0573/451143 - Fax 0573/22208
pistoia@uisp.it
Pec: uispistoia@pec.it
Via Cosimini 22 - 51018 Pieve a Nievole (Pt)
Tel. 0572/950358
www.uisp.it/pistoia
Pres. Roberto Boschi

Prato

Via Grazia Deledda, 41 - 59100 Prato
Tel. 0574/691133
prato@uisp.it
Pec: uisprato@pec.it
www.uisp.it/prato
Pres. Astrid Hunstad

Siena

Str. Massetana Romana, 18 - 53100 Siena
Tel. 0577/271567 - Fax 0577/271907
siena@uisp.it
Pec: uispsiena@pec.it
www.uisp.it/siena
Pres. Lorella Bernini

Terre Etrusco Labroniche

Via Palmiro Togliatti, 5
57023 Cecina (Li)
Tel. 0586/631273
terretruscolabroniche@uisp.it
Pec: uisp.etruscolabroniche@pec.it
Via Fabio Filzi 1, interno 4 - 57122 Livorno
Tel. 0586/426702
livorno.terretruscolabroniche@uisp.it
www.uisp.it/terretruscolabroniche
Pres. Laura Bartolozzi

Valdera

Via Indipendenza, 12
56025 Pontedera (Pi)
Tel. 0587/55594
valdera@uisp.it
Pec: uispvaldera@pec.cgn.it
www.uisp.it/valdera
Pres. Domiziano Lenzi

Zona del Cuoio

Prov. Francesca Nord, 224 - 56022
Castelfranco di Sotto (Pi)
Tel. 0571/480104-037701
zonadelcuoio@uisp.it
Pec: uispzonacuio@pec.buffetti.it
www.uisp.it/zonadelcuoio
Pres. Viola Gemignani

TRENTINO-ALTO ADIGE

Bolzano

Via Firenze, 37/a - 39100 Bolzano
Tel. 0471/300057
bolzano@uisp.it
Pec: uispbolzano@legalmail.it
www.uisp.it/bolzano
Pres. Fabiana Marchesini

Trentino

Via al Torrione, 6 - 38122 Trento
Tel. 0461/231128 + Fax
trentino@uisp.it
Pec: trentino.uisp@pec.it
www.uisp.it/trentino
Pres. Sabrina Camin

UMBRIA

Altotevere

Via XXV Aprile, 34
06019 Umbertide (Pg)
Tel. 075/9417323 + Fax
altotevere@uisp.it
Pec: uispaltotevere@pec.buffetti.it
www.uisp.it/altotevere
Pres. Stefano Cartucci

Foligno

Via E. Orfini, 14 - 06034 Foligno (Pg)
Tel. 0742/24126 + Fax
foligno@uisp.it
Pec: uisppfoligno@pec.it
www.uisp.it/foligno
Pres. Rodolfo Cherubini

Orvieto-Medio Tevere

Via Sette Martiri, 42
05019 Orvieto Scalo (Tr)
Tel. 0763/390007 + Fax
orvietomediotevere@uisp.it
Pec: orvietouisp@pec.it
Strada di Buda, 322/D
06059 Pantalla-Todi (Pg)
pantallatodi.orvietomediotevere@uisp.it
www.uisp.it/orvietomediotevere
Pres. Giuliana Bianconi De Valletta

Perugia - Trasimeno

Via Antonio Gramsci, 151/g
06073 Ellera di Corciano (Pg)
Tel. 075/5730699 - Fax 075/5737091
perugiatrasimeno@uisp.it
Pec: perugiatrasimeno@pec.it
www.uisp.it/perugiatrasimeno
Pres. Daniele Federici

Terni

Via Montefiorino, 12/h - 05100 Terni
Tel. 320/3862061
terni@uisp.it
Pec: uispterni@pec.it
www.uisp.it/terni
Pres. Bruno Turello

VALLE D'AOSTA

Aosta

Località Amerique, 33 - 11020 Quart (Ao)
Tel. 0165/1826072
E-mail valledaosta@uisp.it
Pec: valledaosta@uisp.it
www.uisp.it/valledaosta
Pres. Katia Guidi

VENETO

Padova

Viale N. Rocco, 60 - stadio Euganeo
35135 Padova
Tel. 049/618058
padova@uisp.it
Pec: uisppadova@pec.it
www.uisp.it/padova
Pres. Monica Fiorese

Rovigo

Via Ramazzina, 2
45100 Rovigo
Tel. 0425/417788
rovigo@uisp.it
Pec: uisprovigio@winpec.it
www.uisp.it/rovigo
Pres. Cinzia Sivier

Treviso-Belluno

Via Luigi Galvani 15/II
31020 Carità di Villorba (Tv)
Tel. 0422/262678 + Fax
trevisobelluno@uisp.it
Pec: uisp.treviso@pec.it
www.uisp.it/trevisobelluno
Pres. Maurizio Dal Ben

Venezia

Via Don Armando Berna, 3
30175 Marghera (Ve)
Tel. 041/5380945
venezia@uisp.it
Pec: uisp.venezia@pec.it
www.uisp.it/venezia
Pres. Roberta Bonaventura

Verona

Via Villa, 25 - 37124 Verona
Tel. 045/8348700
verona@uisp.it
Pec: uisp.verona@pec.it
www.uisp.it/verona
Pres. Diana Morandi

Vicenza

Via Borghetto Saviabona, 21/a
36100 Vicenza
Tel. 0444/322325 + Fax
vicenza@uisp.it
Pec: vicenza.uisp@pec.it
www.uisp.it/vicenza
Pres. Michela Zorzanello



STATUTO NAZIONALE

Approvato dal XX Congresso Nazionale
Tivoli Terme 16 marzo 2025

TITOLO I – IDENTITA’ ASSOCIATIVA E PRINCIPI PROGRAMMATICI

ARTICOLO 1 – DENOMINAZIONE E SEDE

1. Si è costituita nel 1948, l’Associazione Nazionale Uisp – Unione Italiana Sport Per tutti, già denominata Unione Italiana Sport Popolare, che assume la denominazione di “Unione Italiana Sport Per tutti Associazione di Promozione Sociale” Rete Associativa Nazionale o in breve “Uisp APS” (in seguito Uisp).
2. L’Uisp ha sede legale nel comune di Roma. La variazione della sede all’interno dello stesso Comune può essere stabilita dalla Giunta Nazionale.
3. L’Uisp utilizza negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico la denominazione di “Uisp Associazione di Promozione Sociale” o “Uisp APS”.

ARTICOLO 2 – IDENTITA’ ASSOCIATIVA

1. L’Uisp è un’Associazione Nazionale, antifascista e anti-razzista che si ispira ai principi della Costituzione italiana, contraria ad ogni forma di discriminazione. Essa promuove e sostiene i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, d’alienazione, contro la pratica del doping; opera per il benessere e la promozione della salute dei cittadini, per la tutela dei beni comuni e la sostenibilità ambientale, i valori di dignità umana, di non violenza e solidarietà tra le persone, di pace e intercultura tra i popoli e coopera con quanti condividono tali principi.
2. L’Uisp è l’Associazione di tutte le persone e soggetti collettivi, a partire dalle associazioni sportive, che vogliono essere protagonisti del fenomeno sportivo attraverso la pratica diretta, competitiva e non, la partecipazione alle esperienze associative e formative, l’organizzazione di eventi.

L’Uisp in particolare assicura la corretta organizzazione e gestione delle attività sportive, il rispetto del “fair play”, la decisa opposizione ad ogni forma di illecito sportivo, all’uso di sostanze e metodi vietati, alla violenza sia fisica che verbale, alla commercializzazione ed alla corruzione.

Essa opera ricorrendo prevalentemente all’attività volontaria degli associati o delle persone aderenti agli associati collettivi e la sua attività è rivolta ai soci, relativi familiari e terzi.

3. L’Uisp, in particolare, promuove:
 - a) la pratica sportiva nella sua accezione ludico-motoria, non agonistica ed agonistica o competitiva, con finalità quindi formative e ricreative;
 - b) la diffusione – nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale – di una cultura dei diritti e delle pari opportunità, dell’ambiente e della solidarietà, riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza e come risorsa per l’inclusione e la coesione;
 - c) la funzione educativa dello sport sia nella crescita individuale che nella collettività;
 - d) stili di vita attivi incentrati sul movimento.

4. L’Uisp è un’ Associazione Nazionale che realizza scopi e finalità anche attraverso le proprie articolazioni territoriali, denominate Comitati.
5. L’Uisp si qualifica come Associazione di Promozione Sociale di diffusione nazionale e come Rete Associativa Nazionale, ai sensi e agli effetti del D.Lgs. 117/2017 (di seguito, Codice del Terzo settore), e come Ente a finalità assistenziali, ai sensi e agli effetti della Legge 287/1991.
6. L’Uisp è Ente di Promozione Sportiva, giusto riconoscimento del CONI, Ente certificatore delle finalità sportive. La Uisp si conforma allo Statuto, ai Regolamenti ed ai Provvedimenti del CONI - ivi incluso quello che disciplina l’Ordinamento degli Enti di Promozione Sportiva - ed alle Norme Sportive Antidoping emanate dal CONI, a cui si fa espresso rinvio anche con riferimento alle procedure e modalità per l’effettuazione dei controlli antidoping, nonché i relativi procedimenti disciplinari a carico dei tesserati e degli affiliati. L’Uisp si conforma altresì allo Statuto ed ai Regolamenti del CIO.
7. L’Uisp è Ente di Promozione Sportiva Paralimpica, giusto riconoscimento CIP. L’Uisp si conforma, ai fini del riconoscimento, alle direttive e ai principi stabiliti dal CIP e dagli Organismi Internazionali competenti.
8. L’Uisp aderisce con Delibera del Consiglio Nazionale ad Enti, nazionali ed internazionali, che promuovono finalità affini alle proprie.

ARTICOLO 3 – FINI E ATTIVITA’

1. L’Uisp persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale:
 - a) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche. Tale attività si concretizza nella promozione delle attività motorie – sportive, come educazione permanente per tutte le età, di carattere:
 - promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive, così come nella sua dimensione dello sport per tutti e quindi “nessuno escluso”, in una dimensione associativa di inclusione sociale;
 - attività non agonistiche, attività ludico-motorie, didattiche e di avviamento alla pratica sportiva;
 - attività agonistiche di prestazione, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto di quanto sancito dai Regolamenti tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali o delle Discipline Sportive Associate, con le quali stipulare appositi protocolli e convenzioni nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CONI-EPG;
 - attività paralimpiche multidisciplinari, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CIP/EPP-EPG;
 - b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attività formative;

- dirette a tecnici, a educatori ed a operatori sportivi e/o ad altre figure similari. Gli attestati e le qualifiche conseguite avranno valore nell'ambito Uisp, salvo che la Uisp abbia stipulato apposita Convenzione con la specifica Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata o altro Ente di Promozione Sportiva e/o salvo che la abbia ottenuto l'accreditamento o altro riconoscimento dalle Istituzioni europee, dai Ministeri o dalle Regioni territorialmente competenti, in merito al percorso di formazione che potrà eventualmente qualificarsi come formazione professionale. Le attività esercitate di cui alla precedente lettera a) devono svolgersi con l'impiego di educatori, educatrici, tecnici, insegnanti, operatori, operatrici, formati secondo le regole e i criteri previsti dal Regolamento Formazione approvato dal Consiglio Nazionale;
 - dirette a docenti degli Istituti scolastici e delle Università e finalizzate al relativo aggiornamento e/o formazione su tematiche inerenti alle pratiche motorie e sportive caratterizzate dalla partecipazione e dalla inclusione;
 - dirette a iscritti ad Ordini professionali, in cooperazione o in convenzione, per formazione inerente le pratiche motorie e sportive, il valore sociale dello sport, la salute e il benessere, l'educazione, le pari opportunità, l'ambiente, la mediazione culturale, la comunicazione;
- c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'attività di comunicazione, informazione, stampa, con particolare riferimento allo sport sociale e per tutti; l'organizzazione di eventi finalizzati a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi di interesse per l'Associazione e tesi a valorizzare il bene relazionale;
 - d) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale anche nella forma del turismo sportivo;
 - e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale negli ambiti in cui opera, comprensiva della costituzione di Centri studi, biblioteche, pubblicazioni, organizzazione di convegni e seminari in via diretta o in collaborazione con Università, Fondazioni di ricerca o altri organismi pubblici o privati;
 - f) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la realizzazione di servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza in un'ottica di sostegno alla famiglia;
 - g) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni con particolare riferimento alla realizzazione di servizi tesi a mantenere l'autonomia funzionale delle persone che presentano bisogni di salute nonché a rallentare il suo deterioramento nonché a favorire la partecipazione alla vita sociale, anche attraverso percorsi educativi;
 - h) interventi e prestazioni sanitarie, attraverso attività finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite e acquisite, tese a supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute; la realizzazione, inoltre, di attività afferenti prevalentemente alle aree materno-infantile, anziani, disabilità, patologie psichiatriche e dipendenze da droga, alcool e farmaci, patologie in fase terminale, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative;
 - i) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali anche attraverso attività di ricerca, monitoraggio e sensibilizzazione alla salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali, alla mitigazione degli impatti ambientali causati dalle attività, dalle organizzazioni, dalle manifestazioni sportive e nella realizzazione e gestione degli impianti sportivi, alla riqualificazione urbana, allo sviluppo e diffusione di una mobilità sostenibile, al rispetto e alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo;
 - l) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, anche attraverso progetti educativi che sappiano coniugare lo sport e sani stili di vita con la fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico;
 - m) formazione universitaria e post-universitaria in collaborazione con gli Organismi preposti rispetto alla elaborazione delle proposte formative, la partecipazione di propri soci nei processi formativi, l'organizzazione di stage o tirocini;
 - n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, attraverso la realizzazione o collaborazione alla realizzazione di progetti che possono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, promuovere l'attività sportiva dilettantistica o formare educatori sportivi;
 - o) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, in particolare attraverso momenti di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, formazione diretta in modo particolare ai propri dirigenti e educatori, collaborazione in progetti di inclusione sociale;
 - p) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, interventi a sostegno delle persone fragili, di tutte le forme di disagio, di sostegno alla genitorialità;
 - q) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata anche attraverso la realizzazione di percorsi educativi negli Istituti scolastici, la sensibilizzazione delle affiliate nel farsi portavoce di tali valori, la formazione degli operatori sportivi su questi temi, l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione, la produzione di materiale divulgativo e educativo a supporto di azioni in tale ambito;
 - r) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale in particolare attraverso la realizzazione di ricerche, di iniziative di sensibilizzazione, la creazione di sportelli di assistenza, la sperimentazione e l'adozione di buone pratiche per garantire le pari opportunità, contro ogni forma di discriminazione nella pratica sportiva, nella partecipazione agli organismi associativi e nelle attività lavorative, la

realizzazione di attività a favore delle persone in stato di reclusione e detenzione o comunque in condizioni di ristrettezza;

- s) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, anche attraverso il coordinamento degli interventi delle proprie affiliate;
- t) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, con particolare riferimento ai beni che possano avere una vocazione sportiva o aggregativa;
- u) attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto dei soci e delle loro attività di interesse generale anche allo scopo di promuovere ed accrescere la rappresentatività presso i soggetti istituzionali e favorire forme di autocontrollo;
- v) monitoraggio dell'attività degli enti associati, eventualmente anche con riguardo al suo impatto sociale, e predisposizione di una relazione annuale al Consiglio del Terzo settore;
- z) promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati.

2. È compito del Consiglio Nazionale approvare atti di indirizzo sulle attività indicate al precedente comma.
3. Uisp può realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'articolo 7 del Codice del Terzo settore.

ARTICOLO 4 – ATTIVITA' DIVERSE

1. L'Uisp può esercitare attività diverse da quelle di cui all'articolo 3 purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.
2. È compito del Consiglio Nazionale approvare atti di indirizzo su tali attività.

ARTICOLO 5 – ATTIVITA' ECONOMICHE

L'Uisp, per il perseguimento delle proprie finalità ed il miglior svolgimento delle proprie attività, può svolgere anche attività di natura economica, ivi incluse operazioni mobiliari ed immobiliari ritenute utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, prestare fidejussioni e garanzie reali nei confronti di ogni livello associativo Uisp, dei soggetti affiliati e delle società partecipate nel rispetto delle norme di legge.

ARTICOLO 6 – PARTENARIATI E PROTOCOLLI D'INTESA

L'Uisp può promuovere partenariati e protocolli d'intesa con pubbliche amministrazioni e soggetti privati.

ARTICOLO 7 – DENOMINAZIONE E SEGNI DISTINTIVI

1. La denominazione UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI (già Unione Italiana Sport Popolare), il suo acronimo Uisp o U.I.S.P. o Uisp o U.i.s.p. (o in altro modo scritto) e il segno distintivo sono tutelati dall'ordinamento ai sensi di quanto previsto dagli articoli 16 e 2569 del codice civile.
2. La tutela dei segni distintivi e la gestione economica degli stessi sono di competenza della Giunta Nazionale.
3. I Comitati e i Settori di attività riconosciuti ai sensi di quanto previsto dal presente statuto dovranno assumere esclusivamente la denominazione "Uisp Comitato Regionale", seguita dalla denominazione della Regione di riferimento e dall'acronimo APS e "Uisp Comitato Territoriale", seguita dalla denominazione del territorio di riferimento e dall'acronimo APS mentre i Settori di attività istituiti con delibe-

ra del Consiglio Nazionale assumeranno la denominazione di "Uisp APS seguita dalla denominazione della/e attività sportiva/e organizzata", altre denominazioni saranno disciplinate dal Regolamento Nazionale.

4. Ogni eventuale utilizzo dei segni distintivi dell'Uisp per finalità differenti da quelle appena descritte, anche da parte di soggetti affiliati e/o tesserati dovrà essere espressamente autorizzato dalla Giunta Nazionale.
5. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente articolo, oltre a costituire violazione delle norme civili e a tal fine perseguibile, costituisce violazione disciplinare sanzionabile ai sensi di quanto di seguito disposto dal Regolamento Nazionale che disciplina la concessione e la revoca della denominazione.
6. Il segno distintivo Uisp e l'utilizzazione della denominazione e del segno distintivo Uisp stesso, anche da parte dei soci collettivi affiliati, sono disciplinati dal Regolamento Nazionale.

TITOLO II – IL SOCIO

ARTICOLO 8 – ASSOCIAZIONE E AFFILIAZIONE

1. Possono associarsi all'Uisp tutte le persone fisiche cittadine italiane o straniere, anche se minorenni e gli associati collettivi dotati, o meno, di personalità giuridica, purché ne condividano i principi e le finalità espresse nel presente statuto.
2. Non possono essere tesserati all'Uisp i soggetti nei cui confronti sia stato irrogato il provvedimento di radiazione da parte dei competenti organi di giustizia di organismi riconosciuti dal CONI. Non possono, inoltre, tesserarsi per un periodo di 10 (dieci) anni quanti si siano sottratti volontariamente con dimissioni o mancato rinnovo del tesseramento alle sanzioni irrogate nei loro confronti. A tal fine da parte dell'Uisp Nazionale sarà emessa apposita attestazione a far data dalla quale decorre il periodo su indicato. Il tesseramento dei soggetti di cui al punto precedente è comunque subordinato alla esecuzione della sanzione irrogata.
3. Sono associati collettivi le associazioni sportive dilettantistiche, gli enti del Terzo settore ed altri enti, senza scopo di lucro aventi come soci o associati esclusivamente persone fisiche nonché le società sportive dilettantistiche, che abbiano finalità non contrastanti con quelle dell'Uisp, che abbiano sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea e abbiano almeno una sede operativa per gli adempimenti e procedimenti sportivi nel territorio italiano che risulti accessibile ed idonea alla vita associativa. Gli associati collettivi conservano piena autonomia statutaria, giuridica, amministrativa e patrimoniale ma si impegnano, come condizione del rapporto di affiliazione, al rispetto dello Statuto, dei Regolamenti, del Codice Etico e dei provvedimenti adottati dalla Uisp.
4. La domanda di ammissione viene presentata dalle persone fisiche al Comitato Territoriale competente per residenza o attività prevalente e dai soggetti collettivi al Comitato Territoriale competente dove il soggetto collettivo ha fissato la propria sede legale.
5. La Giunta Territoriale delega disgiuntamente propri componenti ad accogliere le domande di ammissione dei soci individuali e collettivi. Alla richiesta di ammissione deve essere data risposta entro trenta giorni. Qualora il Dirigente delegato ritenga non sia accoglibile la domanda di ammissione del socio, dovrà richiedere la convocazione della Giunta per valutare collegialmente la richiesta. L'accettazione o l'eventuale diniego, debitamente motivato, dovranno essere comunicati all'aspirante socio a mezzo posta elettronica entro 30 giorni.

6. Avverso il diniego di accettazione della domanda di ammissione, l'aspirante socio può proporre ricorso entro 30 giorni al Consiglio Territoriale e in subordine entro i successivi 30 giorni alla Giunta Nazionale Uisp.
7. Il vincolo associativo delle persone fisiche avviene:
 - mediante rapporto diretto con la Uisp;
 - attraverso l'associazione ad un associato collettivo affiliato alla Uisp o l'assunzione della qualità di socio o partecipante delle società sportive dilettantistiche affiliate. Le società sportive dilettantistiche affiliate garantiscono alle persone di cui richiedono il tesseramento Uisp percorsi di confronto democratico per la elezione dei propri delegati nelle sedi congressuali Uisp stabilite dal presente Statuto.
8. Gli associati persone fisiche aderiscono all'associazione attraverso il tesseramento, gli associati collettivi attraverso l'affiliazione.
9. L'Uisp provvede al riconoscimento a fini sportivi delle associazioni e società sportive dilettantistiche ad essa affiliate, previa verifica della conformità dei relativi statuti all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2001, n. 289 e successive modificazioni, giusta delega del Consiglio Nazionale CONI e nel rispetto dei relativi Regolamenti e Delibere.
10. L'adesione all'Uisp è a tempo indeterminato, fatta salva la possibilità di recesso, esclusione e decadenza per morosità.
11. Tutti gli associati maggiorenni hanno diritto di voto secondo il principio del voto singolo e nel rispetto delle modalità previste dal presente statuto. Il socio minorenni viene convocato alle Assemblee dei soci collettivi o dei soci individuali e partecipa con diritto di voto attivo al raggiungimento del sedicesimo anno di età con esclusivo riferimento all'elezione dei delegati al congresso del Comitato Territoriale. Prima del compimento del sedicesimo anno di età, il socio minorenni partecipa mediante uno dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale sullo stesso.
12. Le modalità e le condizioni di adesione all'Uisp ed ogni altro aspetto della partecipazione alla vita associativa, per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, sono disciplinate dal Regolamento Nazionale, dal Codice Etico, dai Regolamenti Tecnici di attività, dai deliberati degli organi statuari.
13. La tessera e l'affiliazione per tutte le attività ha validità dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo.
14. La quota o contributo associativo è intrasmissibile e non rivalutabile.
4. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo nel rispetto di quanto indicato al precedente articolo 8 comma 11, tutti gli associati in regola con il tesseramento o con l'affiliazione e con il versamento delle quote associative.
5. Possono essere delegati ai Congressi dei livelli Territoriali, Regionali, Nazionale e/o essere eletti negli organi statuari dell'Uisp solo associati persone fisiche maggiorenni in regola con il tesseramento. I componenti degli organi elettivi e di nomina devono possedere i requisiti generali previsti dallo Statuto del CONI.
6. Tutti gli associati sono tenuti:
 - a) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti, del Codice Etico, delle deliberazioni assunte dagli organi statuari e del Codice di Comportamento Sportivo emanato dal CONI;
 - b) ad adempiere, nei termini previsti, alle obbligazioni assunte nei confronti dell'Uisp o/e derivanti dall'attività svolta.

ARTICOLO 10 – PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

1. La qualifica di associato si perde per:
 - a) recesso;
 - b) decadenza per morosità deliberata dalla Giunta del livello Territoriale competente. Si configura la condizione di morosità in caso di mancato versamento della quota di rinnovo del tesseramento o dell'affiliazione entro 4 mesi dall'inizio dell'esercizio sociale Uisp;
 - c) esclusione che potrà essere deliberata dal Collegio dei Garanti qualora venga constatato:
 - i. un comportamento contrastante con le norme di legge, con il codice penale, con le finalità e i principi dell'associazione, l'inosservanza dello Statuto, dei Regolamenti, del Codice Etico e delle deliberazioni assunte dagli organi statuari;
 - ii. l'inadempimento agli obblighi o/e alle obbligazioni derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti, dal Codice Etico e dagli atti emanati dagli organi statuari dell'Uisp, e/o di quelle assunte nei confronti di terzi per conto dell'Uisp;
 - iii. il verificarsi di gravi motivi che rendano impossibile la prosecuzione del rapporto associativo;
 - iv. l'aver fatto ricorso alla giustizia ordinaria senza aver espletato tutti i gradi della giustizia interna all'associazione per atti e/o fatti relativi alla vita associativa e alle regole interne dell'Associazione;
 - d) decesso.
 2. Per gli associati collettivi costituiscono condizione per la perdita della qualifica di associato lo scioglimento o intervenute modifiche statutarie incompatibili con lo Statuto dell'Uisp o con le norme di legge vigenti in materia.
 3. La perdita della qualifica di associato ha efficacia per tutti i livelli dell'Associazione e prevede l'immediata decadenza da qualunque carica associativa. La perdita della qualifica di associato è notificata all'associato collettivo cui eventualmente l'associato escluso appartenga, affinché quest'ultimo possa adottare tutti i provvedimenti consequenziali.
 4. Le procedure della sospensione e dell'esclusione da socio e le relative impugnazioni sono disciplinate dal Regolamento Nazionale.
 5. Il socio receduto o escluso non ha alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.
 6. Il socio escluso può ricorrere al Collegio dei garanti di secondo grado Uisp e all'autorità giudiziaria.
- ## ARTICOLO 9 – L'ASSOCIATO: DIRITTI E DOVERI
1. Il rapporto associativo è retto dai principi di uniformità, effettività, democrazia, uguaglianza e pari opportunità.
 2. La qualifica di associato, persona fisica o soggetto collettivo dà diritto:
 - a) a partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse, nel rispetto delle condizioni previste;
 - b) a partecipare all'elezione degli organi statuari e alla approvazione o modifica delle norme statutarie attraverso l'elezione di propri delegati alle istanze congressuali, secondo il principio di libera elezione quanto all'elettorato attivo e passivo;
 - c) di accedere ai libri sociali, di cui all'articolo 15 del Codice del Terzo settore, mediante richiesta da presentare al Presidente ovvero al Segretario Generale del rispettivo livello.
 3. L'associato collettivo partecipa alle attività sociali dell'Uisp attraverso il proprio legale rappresentante o persone delegate.

TITOLO III – LIVELLI ORGANI E FUNZIONI

Capo I – I Livelli

ARTICOLO 11 – I LIVELLI DELL'ASSOCIAZIONE

1. L'Associazione Nazionale Uisp è articolata in livelli associativi:
 - a) Territoriale;
 - b) Regionale;
 - c) Nazionale.

I livelli associativi Regionale e Territoriale si definiscono Comitati.

2. I Comitati Regionali e Territoriali per essere definiti tali devono rispettare congrui parametri di riferimento, indicati dal Regolamento Nazionale, riguardanti a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) consistenza associativa;
 - b) consistenza attività organizzata;
 - c) rapporto tesserati/abitanti.
3. Le decisioni riguardo il conferimento della qualifica di Comitato Territoriale e Regionale sono di competenza del Consiglio Nazionale nel rispetto del Regolamento Nazionale. Per il Comitato Territoriale sentito il parere del Comitato Regionale competente.
4. Ciascun Comitato Regionale e Territoriale si costituisce in associazione, riconosciuta o non riconosciuta, adottando l'atto costitutivo e lo statuto-tipo elaborato dall'Associazione Nazionale, anche ai sensi dell'articolo 47, comma 5 del Codice del Terzo settore. Eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto debbono essere approvate, preliminarmente alla loro adozione, da parte della Giunta Nazionale.

Capo II – Le funzioni dei livelli associativi

ARTICOLO 12 – LE FUNZIONI E I COMPITI DEL LIVELLO TERRITORIALE

Il livello Territoriale, definito Comitato Territoriale, è la sede della promozione e dello sviluppo delle attività e delle politiche dell'Associazione, attraverso il più ampio coinvolgimento degli associati del territorio di riferimento. Concorre alla definizione e alla verifica delle scelte regionali e nazionali. Per quanto di sua competenza applica e fa applicare le norme e le direttive emanate dai livelli superiori. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile sul territorio di riferimento.

ARTICOLO 13 – LE FUNZIONI E I COMPITI DEL LIVELLO REGIONALE

Il, livello Regionale, definito Comitato Regionale, è la sede responsabile del confronto e della concertazione delle esigenze dei Comitati Territoriali di riferimento. Ha il compito di favorire l'applicazione delle scelte strategiche dell'Associazione sul territorio garantendo la coerenza tra principi, finalità e metodi. Concorre alla definizione e alla verifica delle scelte nazionali applica e fa applicare le norme e le direttive emanate dal livello superiore. Può proporre il commissariamento, sussistendone i presupposti stabiliti dal presente Statuto e dal Regolamento Nazionale, qualora i Comitati Territoriali non siano nelle condizioni di assolvere i compiti loro attribuiti. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile regionale.

ARTICOLO 14 – LE FUNZIONI E I COMPITI DEL LIVELLO NAZIONALE

Il livello Nazionale è la sede responsabile della definizione dell'identità politica, culturale e organizzativa dell'Associazione e ne garantisce l'unità.

È la sede della sintesi e della elaborazione delle strategie di sviluppo dell'Uisp. Nella sua azione di governo complessivo emette direttive e vigila sull'applicazione delle stesse e delle norme a tutti i livelli, interviene anche con poteri di surroga nei compiti non assolti dai livelli decentrati. Rappresenta l'Associazione nei confronti delle sedi istituzionali e della società civile. Sostiene i Comitati Regionali nelle funzioni di verifica delle scelte nazionali al fine di garantire su tutto il territorio nazionale la coerenza tra principi finalità e metodi.

Capo III – I Regolamenti

ARTICOLO 15 – REGOLAMENTO

Il Consiglio Nazionale approva entro centoventi giorni dall'approvazione di modifiche statutarie il Regolamento Nazionale necessario a disciplinare e a dare piena attuazione alle previsioni statutarie.

ARTICOLO 16 – CODICE ETICO

1. Entro centottanta giorni dall'approvazione dello Statuto l'Associazione si dota di un Codice Etico Nazionale necessario a dare indicazioni circa i comportamenti deontologici degli associati.
2. Il Codice Etico Nazionale è approvato e modificato dal Consiglio Nazionale con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto al voto.

Capo IV – Gli Organi

ARTICOLO 17 – ORGANI

1. Sono organi dell'Uisp Nazionale e dei Comitati Territoriali e Regionali:
 - a) il Congresso;
 - b) il Consiglio;
 - c) il Presidente;
 - d) la Giunta;
 - e) il Collegio dei Garanti e il Collegio dei Garanti di secondo grado (solo in ambito Nazionale);
 - f) l'Organo di controllo (solo in ambito Nazionale e Regionale), il quale al verificarsi dei presupposti previsti dal Codice del Terzo settore assume anche le funzioni previste per il Revisore legale.
2. L'associazione ispira il proprio ordinamento interno ai principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.
3. Negli organi statutari dovrà essere perseguita una rappresentanza paritaria di genere e comunque nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore a due terzi.
4. Le variazioni degli organi statutari dei Comitati Regionali e Territoriali vanno trasmesse al Nazionale e al Comitato Regionale competente (in caso di Comitati Territoriali), secondo tempi e modalità stabiliti dal presente Statuto e dal Regolamento Nazionale.

ARTICOLO 18 – IL CONGRESSO

1. Il Congresso Nazionale è il massimo organo di indirizzo politico e programmatico dell'Associazione.
2. I Congressi Regionali e Territoriali rappresentano le linee

programmatiche ed operative del territorio di competenza. Essi si svolgono ordinariamente ogni quattro anni, entro il 15 del mese di marzo. I Congressi di livello inferiore devono necessariamente svolgersi prima di quelli dei livelli superiori con le seguenti modalità:

- a) al Congresso Nazionale partecipano con diritto di voto i delegati eletti dai Congressi Regionali; al Congresso Regionale i delegati eletti dai Congressi Territoriali; al Congresso Territoriale i delegati eletti all'interno degli associati collettivi e nell'assemblea degli associati individuali non appartenenti ad associati collettivi;
 - b) il calcolo dei delegati avviene per il livello Nazionale su base Regionale e a livello Regionale su base Territoriale.
3. Per il Congresso Nazionale il numero dei delegati è calcolato sulla base proporzionale di un delegato ogni 4.000 o frazione superiore a 2.000 associati; per quelli Regionali sulla base proporzionale di un rapporto non superiore a un delegato massimo ogni 2.000 o frazione superiore a 1.000 associati; per quelli Territoriali sulla base proporzionale di un rapporto non superiore a un delegato massimo ogni 400 o frazione superiore a 200 associati.
 4. Ogni associato collettivo, in regola con il versamento della quota di affiliazione da effettuarsi entro la data di convocazione del Congresso Territoriale, o nuovo socio collettivo, affiliato entro la data di convocazione del Congresso Nazionale, ha diritto al voto. Ha altresì diritto ad un voto nell'assemblea dei soci individuali ovvero nell'assemblea del socio collettivo, il socio persona fisica che abbia perfezionato il suo tesseramento entro la data di convocazione del Congresso Territoriale, ivi incluso il socio persona fisica che abbia compiuto il 16° anno di età con esclusivo riferimento all'elezione dei delegati al Congresso Territoriale. Prima del compimento del sedicesimo anno di età, il socio minorenni partecipa mediante uno dei soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale sullo stesso.
 5. La delega è personale. In caso di indisponibilità a partecipare da parte di un delegato effettivo ad un Congresso, subentra il primo dei delegati supplenti. In caso di impedimento temporaneo di un delegato al Congresso Territoriale il delegato può delegare altro delegato. Ciascun delegato al Congresso Territoriale può rappresentare per delega al massimo 1 delegato.
 6. I Congressi ai livelli Nazionale e Regionale, sia in prima che in seconda convocazione, in seduta ordinaria, fatte salve le deroghe espressamente previste dallo Statuto, sono validi con la presenza di almeno la metà dei delegati. I Congressi a livello Territoriale, in seduta ordinaria, sono validi con la presenza di almeno la metà dei delegati in prima convocazione e di almeno un quarto, arrotondato per eccesso, in seconda convocazione.
 7. I Congressi ai livelli Nazionale e Regionale, sia in prima che in seconda convocazione, in seduta straordinaria, fatte salve le deroghe espressamente previste dallo Statuto, sono validi con la presenza di almeno il 60% dei delegati. I Congressi a livello Territoriale, in seduta straordinaria, sono validi con la presenza di almeno il 60% dei delegati in prima convocazione e di almeno un terzo, arrotondato per eccesso, in seconda convocazione.
 8. La convocazione del Congresso Nazionale straordinario è disposta dal Presidente su delibera del Consiglio Nazionale per procedere a rinnovi e integrazioni degli Organi Statutari e per le modifiche statutarie. La convocazione dei Congressi Regionali e Territoriali straordinari è disposta dal Presidente del rispettivo livello su delibera del competente Consiglio Regionale e Territoriale per procedere a integrazioni degli Organi Statutari e per le modifiche statutarie preliminarmente approvate da parte della Giunta Nazionale.
 9. Il Congresso si svolge secondo le regole stabilite dal Regolamento Nazionale.
 10. Il Congresso:
 - a) verifica i risultati conseguiti in relazione alle linee programmatiche;
 - b) definisce gli aggiornamenti delle linee di politica associativa;
 - c) elegge il Consiglio del rispettivo livello associativo;
 - d) elegge, in sede Nazionale, il Presidente Nazionale;
 - e) elegge in sede Nazionale il Collegio dei Garanti Nazionale;
 - f) elegge, in sede Nazionale, il Collegio dei Garanti Nazionale di secondo grado;
 - g) elegge l'Organo di controllo solo in ambito Nazionale e Regionale;
 - h) approva i programmi di indirizzo;
 - i) approva, in sede Nazionale, le modifiche statutarie.
 11. Gli organi statutari elettivi durano in carica quattro anni e i rispettivi componenti restano in carica fino alla scadenza dell'organo di appartenenza, salvo i casi di decadenza anticipata. Il Presidente uscente resta in carica fino alla elezione del nuovo Presidente, o nomina del Commissario per i Comuni Regionali e Territoriali. I componenti uscenti degli organi statutari elettivi restano in carica fino alla elezione dei nuovi componenti degli organi stessi o alla nomina del Commissario per i comitati Territoriali e Regionali. Le competenze esclusive dei diversi Organi statutari non sono delegabili.
 12. Il Congresso viene convocato almeno 30 giorni prima dello svolgimento, mediante avviso pubblicato sul bollettino dell'ente e/o inserito nel sito internet ufficiale del Comitato per il livello Territoriale, mediante avviso pubblicato sul sito e/o inviato per posta semplice o elettronica ai delegati per i livelli Regionali e Nazionale.
 13. Il Congresso è convocato dal Presidente su delibera del Consiglio Nazionale, la quale provvede altresì alla nomina della Commissione Verifica Poteri e a stabilire le modalità di convocazione dei Congressi Regionali e Territoriali. Non possono far parte della Commissione Verifica Poteri ai vari livelli i candidati alle cariche associative degli stessi livelli.
 14. Il Congresso delibera validamente a maggioranza di voti fatto salvo quanto indicato agli articoli 39 e 40 del presente Statuto.
 15. È eletto al primo scrutinio Presidente Nazionale dell'Uisp il candidato che ottiene almeno la metà più uno dei voti espressi. Se tale maggioranza non è conseguita o in caso di parità, si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato la più elevata somma percentuale dei voti espressi.
 16. Gli associati persone fisiche che intendono candidarsi alle cariche elettive al livello Territoriale devono formalizzare almeno otto giorni prima della data di svolgimento del Congresso la propria proposta, per le cariche a livello Regionale o Nazionale almeno venti giorni prima, secondo le modalità previste dal Regolamento Nazionale.
 17. I delegati ai Congressi Nazionale, Regionali e Territoriali mantengono la carica per l'intero quadriennio. In caso di Commissariamento di un Comitato Regionale, la carica di delegato Regionale decade. In caso di Commissariamento di un Comitato Territoriale, la carica di delegato Territoriale decade.

ARTICOLO 19 – IL CONSIGLIO NAZIONALE

1. Il Consiglio Nazionale, eletto dal Congresso, è il massimo organo di programmazione e di coordinamento dell'attività dell'associazione. È composto da ottanta componenti più il presidente. Esso è convocato dal Presidente;

in seduta straordinaria per temi specifici, è convocato su richiesta di almeno 1/10 dei suoi componenti o della maggioranza dei componenti della Giunta.

2. In particolare il Consiglio Nazionale ha i seguenti compiti:
 - a) elegge la Giunta Nazionale;
 - b) elegge tra i propri componenti il Vicepresidente con funzioni vicarie rispetto al Presidente in caso di sua assenza o impedimento;
 - c) approva annualmente il programma di attività ed il relativo bilancio di previsione;
 - d) approva annualmente il bilancio consuntivo;
 - e) procede, alla elezione straordinaria dei componenti del Collegio dei Garanti e del Collegio dei Garanti di secondo grado nel caso venga a mancare il numero di componenti previsto dallo Statuto;
 - f) procede, alla elezione straordinaria dei componenti l'Organo di controllo e, al verificarsi dei presupposti di cui al codice civile, alla elezione straordinaria del Revisore legale o al conferimento dell'incarico ad una società di revisione legale nel caso in cui ciò si renda necessario;
 - g) nomina/revoca i componenti e i responsabili dei Settori di Attività previa consultazione, dei responsabili dei Settori di Attività del livello Regionale;
 - h) procede alla definizione e alla nomina/revoca degli incarichi di responsabilità;
 - i) delibera in materia di responsabilità dei componenti degli organi sociali a tutti i livelli e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti.
3. Il primo Consiglio Nazionale, convocato dal Presidente Nazionale, si svolge entro 30 giorni dalla celebrazione del Congresso per eleggere la Giunta Nazionale e nominare il Segretario Generale.
4. Il Consiglio Nazionale è convocato con comunicazione scritta trasmessa a mezzo posta elettronica contenente l'ordine del giorno almeno quindici giorni prima della data di svolgimento. In casi di necessità e urgenza il termine può essere ridotto a sette giorni.
5. Il Consiglio Nazionale, inoltre:
 - a) delibera le norme di tesseramento ed i relativi costi;
 - b) delibera annualmente in merito alle discipline sportive praticate;
 - c) delibera in merito al riconoscimento e alla revoca del riconoscimento dei Comitati Regionali e, sentiti i Comitati Regionali, dei Comitati Territoriali e, inoltre, ne definisce gli ambiti geografici di pertinenza;
 - d) indice il Congresso ordinario e quello straordinario;
 - e) approva eventuali accordi di natura federativa con altre associazioni;
 - f) delibera sulla costituzione e/o la propria adesione a enti di carattere privato ed approva eventuali protocolli d'intesa;
 - g) nomina/revoca il Segretario Generale;
 - h) nomina/revoca il Responsabile della Gestione Amministrativa;
 - i) nomina/revoca il Procuratore Sociale Nazionale/Procuratore aggiunto/sostituti procuratori;
 - l) nomina/revoca il Comitato Etico;
 - m) approva il Regolamento Nazionale e il Codice Etico;
 - n) approva i Regolamenti Tecnici Nazionali dei Settori di Attività;
 - o) approva il Regolamento Formazione.
6. In caso di mancata approvazione del bilancio consuntivo a seguito votazione contraria, il Consiglio Nazionale dovrà essere riconvocato entro e non oltre 30 giorni con all'ordi-

ne del giorno le deliberazioni conseguenti a tale mancata approvazione. L'eventuale reiterazione della delibera di non approvazione del bilancio provoca la decadenza della Giunta Nazionale, del Consiglio e del Presidente.

7. Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza di almeno il 50% del numero dei suoi componenti. Alle sedute del Consiglio Nazionale partecipano, senza diritto di voto, il Segretario Generale e il Presidente dell'Organo di Controllo.
8. Le deliberazioni sono valide se ottengono la maggioranza dei voti favorevoli dei presenti salvo i casi espressamente previsti dal presente Statuto.
9. In caso di decadenze o dimissioni dal Consiglio Nazionale si provvederà con la cooptazione di nuovi componenti tra i primi dei non eletti fino ad un massimo del 50% dell'originaria composizione del Consiglio. Nell'ipotesi in cui sia superata la quota del 50% di sostituzioni, si provvederà a convocare e celebrare entro 90 giorni il Congresso per l'elezione del nuovo Consiglio.
10. Il Consiglio si riunisce almeno tre volte l'anno.
11. Il funzionamento del Consiglio Nazionale è disciplinato dal Regolamento Nazionale.

ARTICOLO 20 – IL CONSIGLIO REGIONALE

1. Il Consiglio Regionale, eletto dal Congresso, è il massimo organo di programmazione e di coordinamento dell'attività dell'associazione nell'ambito territoriale di riferimento. È composto da un numero di componenti compreso tra un minimo di otto ed un massimo di trentuno membri, in proporzione al numero degli associati, secondo quanto previsto dal Regolamento Nazionale. Esso è convocato dal Presidente; in seduta straordinaria per temi specifici, è convocato su richiesta di almeno 1/10 dei suoi componenti o della maggioranza dei componenti della Giunta.
2. In particolare il Consiglio Regionale ha i seguenti compiti:
 - a) elegge, tra i propri componenti, il Presidente;
 - b) elegge la Giunta Regionale;
 - c) elegge tra i propri componenti il Vicepresidente con funzioni vicarie rispetto al Presidente in caso di sua assenza o impedimento;
 - d) approva annualmente il programma di attività ed il relativo bilancio di previsione;
 - e) approva annualmente il bilancio consuntivo;
 - f) procede, alla elezione straordinaria dei componenti l'Organo di controllo Regionale e, al verificarsi dei presupposti di cui al codice civile, alla elezione straordinaria del Revisore legale Regionale o al conferimento dell'incarico ad una società di revisione legale nel caso in cui ciò si renda necessario;
 - g) nomina/revoca i componenti e i responsabili dei Settori di Attività Regionali previa consultazione, dei responsabili dei Settori di Attività del livello Territoriale;
 - h) procede alla definizione e alla nomina/revoca degli incarichi di responsabilità.
3. Il primo Consiglio Regionale si riunisce:
 - a) al termine del Congresso, presieduto dal Consigliere più "Anziano d'età", per eleggere il Presidente del Comitato Regionale;
 - b) entro 30 giorni dalla celebrazione del Congresso per eleggere la Giunta Regionale e nominare il Segretario Generale.
4. Il Consiglio Regionale è convocato con comunicazione scritta trasmessa a mezzo posta elettronica contenente l'ordine del giorno almeno quindici giorni prima della data di svolgimento. In casi di necessità e urgenza il termine

- può essere ridotto a sette giorni.
5. Il Consiglio Regionale, inoltre:
 - a) delibera le modalità di tesseramento e le relative quote di competenza Regionale nell'ambito dei deliberati Nazionali;
 - b) esprime il parere in merito al riconoscimento e alla revoca del riconoscimento dei Comitati Territoriali e, inoltre, riguardo gli ambiti geografici di pertinenza;
 - c) convoca il Congresso Regionale, sulla base della delibera del Consiglio Nazionale;
 - d) delibera sulla costituzione e/o la propria adesione ad enti a carattere privato ed approva eventuali protocolli d'intesa;
 - e) nomina/revoca il Segretario Generale;
 - f) nomina/revoca il Responsabile della Gestione Amministrativa.
 6. In caso di mancata approvazione del bilancio consuntivo a seguito votazione contraria, il Consiglio Regionale dovrà essere riconvocato entro e non oltre 30 giorni con all'ordine del giorno le deliberazioni conseguenti a tale mancata approvazione. L'eventuale reiterazione della delibera di non approvazione del bilancio provoca la decadenza della Giunta Regionale, del Consiglio e del Presidente e il conseguente commissariamento.
 7. Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza di almeno il 50% del numero dei suoi componenti stabilito all'atto della convocazione del Congresso. Alle sedute del Consiglio Regionale partecipano, senza diritto di voto, il Segretario Generale e il Presidente dell'Organo di Controllo Regionale.
 8. Le deliberazioni sono valide se ottengono la maggioranza dei voti favorevoli dei presenti salvo i casi espressamente previsti dal presente Statuto.
 9. In caso di decadenze o dimissioni dal Consiglio Regionale si provvederà con la cooptazione di nuovi componenti tra i primi dei non eletti fino ad un massimo del 50% dell'originaria composizione del Consiglio. Nell'ipotesi in cui sia superata la quota del 50% di sostituzioni si procederà al commissariamento.
 10. Il Consiglio si riunisce almeno tre volte l'anno.
 11. Il funzionamento del Consiglio Regionale è disciplinato dal Regolamento Nazionale.

ARTICOLO 21 – IL CONSIGLIO TERRITORIALE

1. Il Consiglio Territoriale, eletto dal Congresso, è il massimo organo di programmazione e di coordinamento dell'attività dell'associazione nell'ambito territoriale di riferimento. È composto da un numero di componenti compreso tra un minimo di otto ed un massimo di trentuno membri, in proporzione al numero degli associati, secondo quanto previsto dal Regolamento Nazionale. Esso è convocato dal Presidente; in seduta straordinaria per temi specifici, è convocato su richiesta di almeno 1/10 o della maggioranza dei componenti della Giunta.
2. In particolare il Consiglio Territoriale ha i seguenti compiti:
 - a) elegge, tra i propri componenti, il Presidente;
 - b) elegge la Giunta Territoriale;
 - c) elegge tra i propri componenti il Vicepresidente con funzioni vicarie rispetto al Presidente in caso di sua assenza o impedimento;
 - d) approva annualmente il programma di attività ed il relativo bilancio di previsione;
 - e) approva annualmente il bilancio consuntivo;
 - f) nomina/revoca i componenti e i responsabili dei Settori di Attività Territoriali previa consultazione, delle affiliate;

- g) procede alla definizione e alla nomina/revoca degli incarichi di responsabilità.
3. Il primo Consiglio Territoriale si riunisce:
 - a) al termine del Congresso, presieduto dal Consigliere più "Anziano d'età", per eleggere il Presidente del Comitato Territoriale;
 - b) entro 30 giorni dalla celebrazione del Congresso per eleggere la Giunta Territoriale e nominare il Segretario Generale.
4. Il Consiglio Territoriale è convocato con comunicazione scritta trasmessa a mezzo posta elettronica contenente l'ordine del giorno almeno quindici giorni prima della data di svolgimento. In casi di necessità e urgenza il termine può essere ridotto a sette giorni.
5. Il Consiglio Territoriale, inoltre:
 - a) delibera i costi di tesseramento nell'ambito dei deliberati Uisp Nazionale;
 - b) convoca il Congresso Territoriale, sulla base della delibera del Consiglio Nazionale;
 - c) delibera sulla costituzione e/o la propria adesione ad enti a carattere privato ed approva eventuali protocolli d'intesa;
 - d) nomina/revoca il Segretario Generale;
 - e) nomina/revoca il Responsabile della Gestione Amministrativa.
6. In caso di mancata approvazione del bilancio consuntivo a seguito votazione contraria, il Consiglio Territoriale dovrà essere riconvocato entro e non oltre 30 giorni con all'ordine del giorno le deliberazioni conseguenti a tale mancata approvazione. L'eventuale reiterazione della delibera di non approvazione del bilancio provoca la decadenza della Giunta Territoriale, del Consiglio e del Presidente e il conseguente commissariamento.
7. Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza di almeno il 50% del numero dei suoi componenti stabilito all'atto della convocazione del Congresso. Alle sedute del Consiglio Territoriale partecipano, senza diritto di voto, il Segretario Generale e il Presidente dell'Organo di Controllo Regionale.
8. Le deliberazioni sono valide se ottengono la maggioranza dei voti favorevoli dei presenti salvo i casi espressamente previsti dal presente Statuto.
9. In caso di decadenze o dimissioni dal Consiglio Territoriale si provvederà con la cooptazione di nuovi componenti tra i primi dei non eletti fino ad un massimo del 50% dell'originaria composizione del Consiglio. Nell'ipotesi in cui sia superata la quota del 50% di sostituzioni si procederà al commissariamento.
10. Il Consiglio si riunisce almeno tre volte l'anno.
11. Il funzionamento del Consiglio Territoriale è disciplinato dal Regolamento Nazionale.

ARTICOLO 22 – IL PRESIDENTE

1. Il Presidente a tutti i livelli ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione e gli sono attribuite le seguenti funzioni:
 - esercitare i poteri di ordinaria amministrazione nonché, previa delibera del Consiglio il potere di straordinaria amministrazione;
 - convocare e presiedere il Consiglio e la Giunta, o in subordine proporre in apertura del Consiglio il Presidente del Consiglio;
 - proporre al Consiglio il Vicepresidente con funzioni vicarie;
 - proporre al Consiglio la nomina/revoca del Segretario Generale;

- proporre al Consiglio la nomina/revoca del Responsabile della Gestione Amministrativa;
 - proporre al Consiglio Nazionale la nomina/revoca del Procuratore (Collegio) Sociale Nazionale (solo per il livello Nazionale);
 - coordinare le rappresentanze esterne del rispettivo livello associativo.
2. È ineleggibile nel ruolo di Presidente Nazionale, Regionale, Territoriale chi abbia già rivestito la medesima carica per due mandati.
 3. In caso di impedimento temporaneo del Presidente le funzioni sono assunte dal Vicepresidente con funzioni vicarie.

ARTICOLO 23 – LA GIUNTA NAZIONALE

1. La Giunta Nazionale, eletta dal Consiglio Nazionale è organo di amministrazione dell'Associazione. La Giunta Nazionale è composta da 12 componenti più il Presidente.
2. La Giunta Nazionale:
 - a) indice il Consiglio;
 - b) dà attuazione alle delibere del Consiglio Nazionale;
 - c) coordina i lavori e l'iniziativa politica dell'Associazione e adotta tutti gli atti amministrativi e di governo necessari per il funzionamento della Associazione, in coerenza con il programma approvato dal Consiglio Nazionale e nomina/revoca i propri rappresentanti all'interno degli enti a carattere privato;
 - d) predispose il bilancio di previsione e quello consuntivo;
 - e) determina gli indirizzi e le politiche editoriali;
 - f) propone al Consiglio Nazionale i Settori di Attività e la relativa nomina/revoca dei componenti e dei responsabili;
 - g) delibera in merito ai poteri di surroga previsti dal precedente articolo 14.
3. La Giunta Nazionale, inoltre:
 - a) delibera l'entità e le modalità di trasferimento dei propri contributi pubblici ai livelli Territoriali nei limiti fissati dall'articolo 35 del presente statuto;
 - b) vigila sull'applicazione delle direttive, delibere e norme a tutti i livelli;
 - c) predispose la delibera, con efficacia immediata, e gli atti del Commissariamento, dei Comitati Regionali e Territoriali nonché delibera in merito alla revoca del riconoscimento di Comitato Territoriale o Regionale. Detta delibera dovrà comunque essere ratificata dal primo Consiglio Nazionale utile, in caso di mancata ratifica il provvedimento perde efficacia;
 - d) delibera nei confronti dei Comitati Regionali e Territoriali interventi di assistenza tecnica, nominando uno o più esperti in affiancamento degli organi statutari.
4. Le sedute della Giunta Nazionale sono valide con la presenza del 50% dei suoi componenti e le delibere sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Alle sedute della Giunta Nazionale partecipa, senza diritto di voto, il Segretario Generale.
5. Si riunisce almeno sei volte l'anno.
6. I componenti della Giunta Nazionale non possono svolgere più di tre mandati.
7. Il suo funzionamento è disciplinato dal Regolamento Nazionale.

ARTICOLO 24 – LA GIUNTA REGIONALE

1. La Giunta Regionale, eletta dal Consiglio Regionale è organo di amministrazione dell'Associazione nell'ambito

territoriale di riferimento. La Giunta Regionale è composta da un numero di componenti compreso tra un minimo di cinque ad un massimo di quindici, sulla base del numero degli associati, secondo quanto previsto dal Regolamento Nazionale.

2. La Giunta Regionale:
 - a) indice il Consiglio;
 - b) dà attuazione alle delibere del Consiglio Regionale;
 - c) coordina i lavori e l'iniziativa politica della Associazione e adotta tutti gli atti amministrativi e di governo necessari per il funzionamento della Associazione, in coerenza con il programma approvato dal Consiglio Regionale e nomina/revoca i propri rappresentanti all'interno degli enti a carattere privato;
 - d) predispose il bilancio di previsione e quello consuntivo;
 - e) determina gli indirizzi e le politiche editoriali;
 - f) propone al Consiglio i Settori di Attività e la relativa nomina/revoca dei componenti e dei responsabili.
3. La Giunta Regionale, inoltre, per quanto di sua competenza applica e fa applicare le norme e le direttive emanate dal livello superiore. E vigila sull'applicazione delle direttive, delibere e norme.
4. Le sedute della Giunta Regionale sono valide con la presenza del 50% dei suoi componenti e le delibere sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Alle sedute della Giunta Regionale partecipa, senza diritto di voto, il Segretario Generale.
5. Si riunisce almeno sei volte l'anno.
6. I componenti della Giunta Regionale non possono svolgere più di tre mandati.
7. Il suo funzionamento è disciplinato dal Regolamento Nazionale.

ARTICOLO 25 – LA GIUNTA TERRITORIALE

1. La Giunta Territoriale, eletta dal Consiglio Territoriale è organo di amministrazione dell'Associazione nell'ambito territoriale di riferimento. La Giunta Territoriale è composta da un numero di componenti compreso tra un minimo di tre ad un massimo di quindici, sulla base del numero degli associati, secondo quanto previsto dal Regolamento Nazionale.
 2. La Giunta Territoriale, a tutti i livelli:
 - a) indice il Consiglio;
 - b) dà attuazione alle delibere del Consiglio Territoriale;
 - c) coordina i lavori e l'iniziativa politica della Associazione e adotta tutti gli atti amministrativi e di governo necessari per il funzionamento della Associazione, in coerenza con il programma approvato dal Consiglio Territoriale e nomina/revoca i propri rappresentanti all'interno degli enti a carattere privato;
 - d) predispose il bilancio di previsione e quello consuntivo;
 - e) determina gli indirizzi e le politiche editoriali;
 - f) propone al Consiglio i Settori di Attività e la relativa nomina/revoca dei componenti e dei responsabili.
 3. La Giunta Territoriale, inoltre, per quanto di sua competenza applica e fa applicare le norme e le direttive emanate dai livelli superiori e vigila sull'applicazione delle direttive, delibere e norme.
 4. Le sedute della Giunta Territoriale sono valide con la presenza del 50% dei suoi componenti e le delibere sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- Alle sedute della Giunta Territoriale partecipa, senza diritto di voto, il Segretario Generale.

5. Si riunisce almeno sei volte l'anno.
6. I componenti della Giunta Territoriale non possono svolgere più di tre mandati.
7. Il suo funzionamento è disciplinato dal Regolamento Nazionale.

ARTICOLO 26 – IL SEGRETARIO GENERALE

1. Il/la Segretario Generale svolge i compiti di direzione generale:
 - a) provvede al funzionamento e alla gestione organizzativa del rispettivo livello in base agli indirizzi degli Organi statutari dei quali predispone gli atti per la successiva approvazione;
 - b) partecipa senza diritto di voto alle sedute del Consiglio e della Giunta del rispettivo livello, sovrintende alla verbalizzazione delle decisioni assunte e all'applicazione delle delibere approvate;
 - c) garantisce la funzionalità degli uffici e delle strutture del rispettivo livello e del personale;
 - d) vigila in raccordo con la Giunta sull'applicazione delle direttive, delibere e norme a tutti i livelli.
2. Resta in carica fino alla nomina del successore e decade a seguito di revoca deliberata dal Consiglio. In caso di revoca provvede al conseguente passaggio di consegne al nuovo nominato.

ARTICOLO 27 – RIUNIONI IN VIDEOCONFERENZA

1. Su decisione del rispettivo Organo statutario è ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio Nazionale, Regionale, Territoriale e della Giunta Nazionale, Regionale, Territoriale si svolgano in videoconferenza.
2. Le riunioni svolte con collegamenti in Videoconferenza sono valide a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.
3. L'avviso di convocazione dovrà indicare, tra l'altro, i luoghi audio/video collegati a cura della Associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il Segretario Generale.

ARTICOLO 28 – DECADENZA E INTEGRAZIONE

1. I componenti degli Organi statutari elettivi a tutti i livelli cessano dalla carica nelle seguenti ipotesi:
 - a) impedimento definitivo del Presidente: decade l'intera Giunta, che rimane in carica solo per l'ordinaria amministrazione, e il Vicepresidente Vicario o in subordine il Consigliere Anziano per età provvede alla convocazione del Consiglio per la convocazione del congresso in caso di impedimento del Presidente Nazionale, o del Consiglio in caso di Presidente Regionale o Territoriale. Il nuovo Presidente deve essere eletto entro 90 giorni per il livello Nazionale e entro 30 per il livello Regionale e Territoriale;
 - b) dimissioni del Presidente: decade il Presidente e la Giunta, che rimane in carica per l'ordinaria amministrazione unitamente al Presidente o, in caso di dichiarata impossibilità di quest'ultimo, unitamente al Vicepresidente Vicario o, in subordine, il Consigliere Anziano per età che procedono alla convocazione degli organi statutari competenti all'elezione del nuovo Presidente e della nuova Giunta, la cui elezione deve avvenire entro 90 giorni per il Nazionale e entro 30 giorni per i Comitati Regionali e Territoriali;
 - c) dimissioni contemporanee presentate in un arco temporale inferiore a 7 giorni della metà più uno dei

componenti della Giunta: rimane in carica il Presidente il quale provvede all'ordinaria amministrazione ed alla convocazione degli organi statutari competenti per l'elezione della nuova Giunta entro 30 giorni.

2. I componenti del Consiglio a tutti i livelli decadono in caso di sei assenze anche non consecutive e nel caso di perdita della qualifica di socio.
3. L'integrazione dei componenti della Giunta può avvenire entro il 50% dei suoi componenti. La cooptazione avviene sulla base della graduatoria tra i primi dei non eletti. Qualora non sia possibile adottare tale procedura o ove sia compromessa la regolare funzionalità dell'organo, deve essere obbligatoriamente celebrato un Consiglio straordinario entro 90 giorni dall'evento che ha compromesso la funzionalità.
4. La decadenza del Presidente e/o della Giunta non si estende né all'Organo di Controllo, né ai Collegi dei Garanti.

ARTICOLO 29 – L'ORGANO DI CONTROLLO

1. L'Organo di controllo è composto, a livello Nazionale e Regionale, da un Presidente, due membri effettivi e due supplenti. Il loro mandato è quadriennale, rinnovabile per non più di una volta.
2. All'Organo di controllo Regionale sono demandate le funzioni previste dal presente Statuto anche al riguardo dei rispettivi Comitati Territoriali secondo le indicazioni previste dal Regolamento Nazionale
3. L'Organo di controllo ha il compito di:
 - a) Vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
 - b) controllare l'andamento amministrativo;
 - c) controllare la regolare tenuta della contabilità;
 - d) esercitare i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale avendo particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7, e 8 del Codice del Terzo Settore;
 - e) presentare annualmente al Consiglio competente una relazione d'accompagnamento al bilancio consuntivo;
 - f) attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 16 del medesimo Codice.
4. Il funzionamento dell'Organo di controllo è disciplinato dal Regolamento Nazionale.
5. Il Presidente dell'Organo di controllo è invitato, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio del livello di pertinenza. I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
6. Fatta eccezione per i casi in cui l'Organo di controllo sia obbligatorio per legge, i componenti dell'Organo di controllo Nazionale ed il Presidente di quelli Regionali devono essere iscritti al Registro dei Revisori Contabili o all'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili. I rimanenti componenti degli Organi di controllo Regionali, in caso non posseggano detti requisiti, dovranno avere specifici requisiti di professionalità e competenza.
7. L'Organo di controllo Nazionale o Regionale, al verificarsi dei presupposti di cui all'articolo 31 del Codice del Terzo

settore, assume le funzioni di Revisore legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti dell'Organo di controllo sono scelti fra gli iscritti al Registro dei revisori contabili.

8. L'Organo di controllo Regionale assume le funzioni di Revisore legale anche qualora si avverino i presupposti di cui all'articolo 31 del Codice del Terzo settore per uno o più Comitati Territoriali rispetto ai quali svolge la propria funzione.

ARTICOLO 30 – IL PROCURATORE SOCIALE

1. Il Procuratore Sociale è una persona fisica associata che non sia membro di alcun organo direttivo e non rivesta incarichi operativi a tutti i livelli della Associazione. Il suo mandato è quadriennale, rinnovabile per non più di una volta.
2. Al Procuratore Sociale compete promuovere giudizi riguardo le infrazioni dello Statuto e dei Regolamenti della Uisp, nonché le infrazioni delle direttive degli organi statutari commesse dai tesserati e/o dagli affiliati a tutti i livelli e su controversie insorte tra organi statutari del livello Nazionale ed organi statutari appartenenti ai diversi livelli Regionali e Territoriali investendo il Collegio dei Garanti secondo le procedure indicate nel Regolamento Nazionale.
3. Il Consiglio Nazionale nomina/revoca il Procuratore Sociale.
4. In particolare il Procuratore Sociale Nazionale, può essere revocato dall'incarico previo richiamo, nel caso di violazione dei doveri di indipendenza e riservatezza, nel caso di grave negligenza nell'espletamento delle funzioni, ovvero nel caso in cui altre gravi ragioni lo rendano comunque indispensabile; in tale ultima ipotesi, la rimozione può anche non essere preceduta dal richiamo.

Il Procuratore Sociale Nazionale, nell'espletamento delle sue funzioni, può essere coadiuvato, da un Procuratore Aggiunto nonché fino a 3 Sostituti Procuratori, tutti nominati dal Consiglio Nazionale.

ARTICOLO 31 – IL COLLEGIO DEI GARANTI E IL COLLEGIO DEI GARANTI DI SECONDO GRADO

1. Il Collegio dei Garanti e il Collegio dei Garanti di secondo grado sono composti esclusivamente da persone fisiche associate che non siano membri di alcun organo direttivo e non rivestano incarichi operativi a tutti i livelli della Associazione.
2. Il loro mandato nel Collegio è quadriennale, rinnovabile per non più di due volte, ed è indipendente dalla permanenza in carica degli organi statutari che hanno nominato o eletto i giudici stessi.
3. Il Congresso Nazionale elegge il Collegio dei Garanti, composto da tre membri effettivi e due supplenti.
4. Il Congresso Nazionale elegge inoltre il Collegio dei Garanti di secondo grado, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti.
5. I componenti effettivi del Collegio eleggono al loro interno il Presidente e il segretario.
6. In caso di dimissioni o impedimento di un componente subentra il supplente più anziano per età.
7. I Collegi dei Garanti sono organi di giustizia interni all'Associazione con competenza a giudicare a tutti i livelli, con esclusione di ogni altra giurisdizione, in merito alle infrazioni dello Statuto, dei Regolamenti della Uisp, incluso il commissariamento di cui all'articolo 34 del presente statuto, nonché alle infrazioni delle direttive degli organi statutari commesse dai tesserati e/o dagli affiliati.
8. Il Collegio dei Garanti decide su controversie insorte tra organi statutari del livello Nazionale ed organi statutari appartenenti ai diversi livelli Regionali e Territoriali, sentite le parti ed esperita l'istruttoria, con decisione da depositar-

si entro sessanta giorni.

9. Il Collegio dei Garanti Nazionale di secondo grado decide, con esclusione di ogni altra giurisdizione, esclusivamente in merito a ricorsi avverso i provvedimenti assunti dal Collegio dei Garanti con decisione da depositarsi entro 60 giorni e con le procedure previste dal Regolamento Nazionale. Ha, altresì, funzioni consultive ed interpretative delle norme Statutarie e Regolamentari dell'Associazione.
10. Le controversie che contrappongano la Uisp, o suoi organi statutari o livelli, a propri associati, non rientranti tra le competenze dei garanti, sono devolute ad un collegio arbitrale composto da tre componenti di cui due nominati dalle parti e il terzo di comune accordo dai primi due. In caso di mancato accordo la nomina è devoluta al Presidente del Collegio Nazionale dei Garanti di secondo grado.
11. Le decisioni definitive assunte dagli organi di giustizia sono trasmesse al CONI per l'inserimento nel Registro delle sanzioni disciplinari dell'ordinamento sportivo.

TITOLO IV – SETTORI DI ATTIVITA'

ARTICOLO 32 – I SETTORI DI ATTIVITA'

1. I Settori di attività, istituite con delibera del Consiglio Nazionale, sono preposte allo sviluppo e alla gestione tecnica delle attività; ad esse sono affidate la ricerca e l'innovazione delle attività, la formazione di tecnici e dirigenti per gli ambiti di loro competenza.
2. Esse promuovono e partecipano alla progettazione di percorsi innovativi, con riferimento anche agli aspetti tecnici della disciplina o dell'attività relativa, e concorrono alla loro realizzazione, condividendone le responsabilità con gli organi statutari del rispettivo livello.
3. Nel rispetto dell'insediamento associativo, il Consiglio del rispettivo livello, Territoriale, Regionale e Nazionale nomina/revoca i componenti e i responsabili dei Settori di attività previo consultazione, delle affiliate per il livello Territoriale, e dei responsabili dei Settori di attività del livello inferiore per il livello Regionale e Nazionale.
4. Il Regolamento Nazionale deve altresì prevedere le modalità di funzionamento e la possibilità di formare Settori di attività con competenza interterritoriale. Non può essere nominato nel ruolo di Responsabile di settore di attività Nazionale, Regionale, Territoriale, chi sia stato incaricato per due mandati.
5. Per ogni settore di attività deve essere approvato un Regolamento Tecnico Nazionale coerente con i principi dell'Associazione. Tale Regolamento deve essere approvato dal Consiglio Nazionale.
6. Per ogni settore di attività deve essere istituito un organigramma tecnico e specifiche commissioni disciplinari quali istanze di giudizio per l'attività sportiva.
7. I livelli Regionali o Territoriali non possono emanare norme che siano in contrasto con il Regolamento Tecnico Nazionale di attività.
8. I Settori di attività non hanno autonomia finanziaria e patrimoniale né rappresentanza legale e giudiziale.

TITOLO V – ASSISTENZA TECNICA E COMMISSARIAMENTO

ARTICOLO 33 – ASSISTENZA TECNICA

1. La Giunta Nazionale, nell'adempimento della propria finalità di supporto di cui all'articolo 41, comma 3 lett. b) del Codice del Terzo settore, può disporre nei con-

fronti dei Comitati Regionali e Territoriali un intervento di assistenza tecnica, mediante la nomina di uno o più esperti che affianchino, in una prospettiva collaborativa, gli organi statutari.

2. L'intervento di assistenza tecnica è disposto laddove la Giunta Nazionale rilevi, anche all'esito dell'attività di auto-controllo, sentito il Comitato Regionale per i Comitati Territoriali, la necessità di interventi correttivi volti a consentire il regolare funzionamento degli organi statutari, evitare o risolvere violazioni dello Statuto e delle altre fonti interne, nei casi in cui sia necessario operare un intervento per la regolare, sana e prudente gestione economico-patrimoniale.
3. L'intervento di assistenza tecnica può anche essere richiesto da un Comitato.
4. L'intervento di assistenza tecnica è attuato mediante la nomina di uno o più esperti, scelti anche fra non associati, che per le loro competenze specifiche possano offrire un contributo alla risoluzione delle situazioni di cui al comma 2. La durata massima dell'intervento è di un anno.
5. Gli esperti nominati per l'intervento di assistenza tecnica riferiscono periodicamente alla Giunta Nazionale.
6. I Comitati che hanno richiesto, o nei cui confronti è disposto, l'intervento di assistenza tecnica hanno il dovere di tenere una condotta ispirata a trasparenza e leale collaborazione. Tali Comitati riferiscono nel merito alla Giunta Nazionale ed alla Giunta Regionale di competenza.
7. Nel Regolamento Nazionale sono stabiliti i presupposti e gli aspetti organizzativi ed economici dell'attivazione dell'Assistenza Tecnica.

ARTICOLO 34 – IL COMMISSARIAMENTO

1. I Comitati Regionali e i Comitati Territoriali possono essere commissariati per:
 - a) impossibilità di funzionamento degli organi statutari e/o per decadenza di un numero di componenti degli organi statutari tale da causare la mancanza del numero legale minimo;
 - b) gravi violazioni dello Statuto e/o dei Regolamenti compreso il mancato rispetto di quanto stabilito dall'articolo 11, comma 4 del presente statuto ed in riferimento all'utilizzo della denominazione e dei segni distintivi dell'associazione;
 - c) mancata approvazione del bilancio consuntivo nei termini indicati dallo Statuto e dal Regolamento Nazionale;
 - d) gravi casi di irregolarità amministrativa o contabile;
 - e) mancato assolvimento dei compiti previsti dagli articoli 12 e 13 dello Statuto.
2. La procedura di commissariamento per tutti i livelli, attivata secondo le competenze di cui agli articoli 19 e 23 dello Statuto, è disciplinata dal Regolamento Nazionale ed è dettata dalla necessità di garantire i principi di democrazia, partecipazione degli associati, trasparenza, efficienza, correttezza ed economicità di gestione dei livelli associativi. È assicurato, ove possibile, il contraddittorio con il Comitato Territoriale interessato.
3. Contro la delibera che stabilisce il commissariamento è possibile esclusivamente ricorrere al Collegio dei Garanti, che decide entro trenta giorni.
4. La delibera di commissariamento è esecutiva in pendenza di ricorso.
5. Il commissario designato assume tutte le funzioni necessarie per il proseguimento dell'attività associativa nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti assumendo i poteri degli organi statutari che ha sostituito; risponde all'organo statutario che lo ha nominato.

6. Il commissario assume la legale rappresentanza e rappresenta a tutti gli effetti il Comitato commissariato e comunica o trascrive la propria nomina nei registri ove sia necessario indicare la legale rappresentanza dell'ente in forza della delibera di commissariamento. Ha i poteri assegnatigli dalla relativa delibera che, comunque, stabilisce la durata del commissariamento.
7. Il commissariamento non può avere una durata superiore ad un anno.

TITOLO VI – PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE

Capo I – Patrimonio

ARTICOLO 35 – PATRIMONIO

1. Il patrimonio è costituito dal complesso di tutti i beni mobili ed immobili, comunque appartenenti all'Associazione nonché da tutti i diritti a contenuto patrimoniale ad essa facenti capo; i livelli Regionali e i livelli Territoriali hanno piena autonomia patrimoniale, negoziale e finanziaria, soggettività giuridica, e rispondono, per quanto di rispettiva competenza, esclusivamente delle obbligazioni direttamente contratte.
2. È fatto divieto ad ogni livello dell'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Si osserva l'articolo 8 del Codice del Terzo settore.
3. Le risorse provenienti dal contributo CONI devono essere ridistribuite al territorio almeno per il 40% con delibera della Giunta Nazionale annuale salvo diversa indicazione del CONI.

ARTICOLO 36 – FONTI DI FINANZIAMENTO

1. Sono fonti di finanziamento, per quanto di rispettiva competenza del livello Nazionale, dei livelli Regionali e dei livelli Territoriali:
 - a) i proventi derivanti dal patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Associazione;
 - b) i proventi ricavati dalle attività svolte e dai servizi prodotti per il corpo sociale;
 - c) le quote associative, nonché i contributi provenienti dai sodalizi e dai singoli associati;
 - d) i proventi derivanti da partecipazioni societarie;
 - e) le erogazioni, le oblazioni volontarie, i lasciti, i contributi provenienti a qualsiasi titolo da soggetti pubblici e privati.

Capo II - Esercizio sociale e Bilancio

ARTICOLO 37 – ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

1. L'esercizio sociale a tutti i livelli ha inizio il 1 di settembre e termina il 31 agosto di ciascun anno.
2. Il bilancio consuntivo è approvato dal rispettivo Consiglio entro il 31 dicembre di ogni anno e deve essere redatto secondo i principi contabili economico patrimoniali.
3. A fronte di particolari ed inderogabili esigenze il bilancio consuntivo può essere approvato entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.
4. Il bilancio, è predisposto e redatto, per l'approvazione da parte degli organi statutari competenti, secondo lo sche-

ma approvato con apposito regolamento dal Consiglio Nazionale nel rispetto dell'articolo 13 del Codice del Terzo settore. Al bilancio consuntivo di ogni livello dell'Associazione è allegato l'inventario dei beni mobili ed immobili di proprietà dello stesso; il bilancio consuntivo deve essere corredato dalla relazione scritta dell'Organo di controllo competente secondo quanto previsto dall'articolo 29, comma 2, lett. e) del presente statuto.

5. Il bilancio consuntivo completo di tutti gli atti amministrativi e il bilancio preventivo, approvati dal rispettivo Consiglio devono essere trasmessi al livello Nazionale e Regionale (in caso di Comitati Territoriali) competente secondo tempi e modalità stabiliti dal presente Statuto e dal Regolamento Nazionale.
6. L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività di interesse generale previste dal presente statuto.
7. È fatto obbligo ad ogni livello di provvedere all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo nei tempi e nei modi stabiliti dal Regolamento.
8. Il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo, da sottoporre alla Giunta Nazionale del CONI, sono redatti nelle forme idonee a fornire il quadro complessivo dell'Uisp, incluso un quadro prospettico delle articolazioni Territoriali. Il budget annuale ed il bilancio d'esercizio devono essere accompagnati da una relazione documentata circa l'utilizzo dei contributi del CONI.
9. Al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 14, comma 1, del Codice del Terzo settore, l'Associazione predispone il bilancio sociale, nel rispetto delle linee guida ministeriali.

ARTICOLO 38 – TRASPARENZA

1. Le sedute di Giunta e di Consiglio dei livelli Territoriali, Regionali, Nazionale vengono verbalizzate secondo le modalità previste dal Regolamento Nazionale.
2. Le Delibere e i verbali di Giunta e di Consiglio e i bilanci a tutti i livelli sono liberamente consultabili dai relativi soci, previa richiesta di accesso agli atti da presentare al Segretario Generale.
3. In materia di trasparenza, oltre a quanto stabilito dalle norme di legge in merito ai relativi obblighi pubblicitari, il bilancio consuntivo annuale e le relazioni illustrative a tutti i livelli nonché l'eventuale bilancio sociale a tutti i livelli devono essere pubblicati sul sito sociale.

ARTICOLO 39 – MODIFICHE STATUTARIE

1. Lo Statuto dell'Uisp può essere modificato unicamente dal Congresso Nazionale con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.
2. Lo Statuto dell'Uisp e le relative modifiche sono sottoposte all'approvazione, ai soli fini sportivi, della Giunta Nazionale del CONI.

TITOLO VII – SCIoglimento - REVOCA QUALIFICA COMITATO

ARTICOLO 40 – SCIoglimento

1. Lo scioglimento dell'Uisp può essere deliberato dal Congresso Nazionale in seduta straordinaria, con il voto favorevole di almeno 3/4 degli aventi diritto al voto.
2. In caso di scioglimento dell'Associazione è nominato un liquidatore nella persona del Presidente pro-tempore.
3. Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui sono devoluti, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore per fini sportivi, con l'os-

servanza di quanto previsto dall'articolo 9 del Codice del Terzo settore.

ARTICOLO 41 – RECESSO E REVOCA DEL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI COMITATO

1. È escluso il recesso dalla Rete Associativa Nazionale da parte del Comitato Uisp che sia stato riconosciuto ai sensi dell'articolo 11 del presente statuto.
2. Le decisioni riguardo la revoca del riconoscimento di Comitato Territoriale o Regionale sono di competenza del Consiglio Nazionale nel rispetto del Regolamento Nazionale. Per il Comitato Territoriale sentito il parere del Comitato Regionale competente.
3. La revoca del riconoscimento comporta l'inibizione all'utilizzo della denominazione Uisp e del marchio, nonché l'esercizio di tutte le azioni a tutela dell'immagine e del patrimonio dell'Associazione.

TITOLO VIII – INCOMPATIBILITA' E INELEGGIBILITA'

ARTICOLO 42 – INCOMPATIBILITA' E INELEGGIBILITA'

1. È incompatibile la carica di Presidente Nazionale, Regionale, Territoriale, o di Responsabile di settore di attività con qualsiasi altra Presidenza o Responsabilità di settore di attività nell'ambito dell'Ente. Sono altresì incompatibili, se non in rappresentanza dell'Associazione, per il livello Nazionale, gli incarichi elettivi di pari livello presso gli organismi dirigenti del CONI, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva e di organismi similari all'Uisp. Sono, inoltre, incompatibili, a tutti i livelli gli incarichi elettivi e non, presso gli altri Enti di Promozione Sportiva.
2. La carica di componente degli organi eletti dal Congresso è incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva congressuale di pari livello.
3. La carica di componente gli organi di controllo e garanzia è incompatibile con qualsiasi carica nell'ambito dell'Uisp a tutti i livelli e con incarichi elettivi e non presso gli organismi dirigenti del CONI, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, degli Enti di Promozione Sportiva e presso altri organismi similari all'Uisp a tutti i livelli.
4. Il rapporto di lavoro subordinato con l'Associazione è incompatibile con l'appartenenza ai Consigli e agli altri organi al medesimo livello. Nel Regolamento Nazionale sono definiti i criteri e le regole di tali rapporti.
5. La carica di Presidente a ciascun livello è altresì incompatibile con qualsiasi altra carica elettiva in organismi sportivi riconosciuti dal CONI (FSN, DSA, EPS, AB).
6. Sono ineleggibili quanti abbiano in essere controversie giudiziarie con l'Uisp, il CONI e ogni altro organismo riconosciuto dal CONI stesso.
7. La carica di Presidente Nazionale, Regionale, Territoriale, e di componente la Giunta Nazionale, Regionale, Territoriale, non può essere ricoperta da chi ha riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici.

TITOLO IX – NORME TRANSITORIE

ARTICOLO 43 – NORME TRANSITORIE

1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla data di approvazione.

La partecipazione nazionale Uisp in reti interassociative ed enti



Forum del Terzo Settore

Via Aniene, 14
00198 Roma
tel. 06/68892460
e-mail: forum@forumterzosettore.it
www.forumterzosettore.it



FORUM DISUGUAGLIANZE DIVERSITÀ

c/o Fondazione Lelio e Lisli Basso Ets
Via della Dogana Vecchia, 5 - 00186 Roma
Tel. 06/6879953
e-mail: info@forumdd.org
www.forumdisuguaglianzediversita.org



ASVIS - ALLEANZA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Via Farini, 17
00185 Roma
e-mail: info@asvis.it
www.asvis.it



LIBERA - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Via Stamira, 5
00162 Roma
tel. 06/69770301
e-mail: libera@libera.it
www.libera.it



AOI - ASSOCIAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI ITALIANE DI COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Largo Camesena, 16 - 00157 Roma
tel. 06/83544366
e-mail: ong@ong.it - www.ong.it



Arci Servizio civile

Via dei Frentani, 4/A
00185 Roma
tel. 06/44481261
e-mail: roma@ascmail.it
www.arciserviziocivile.it/roma



Federazione ARCI

Via dei Monti di Pietralata, 16
00157 Roma
tel. 06/416091
e-mail: presidenza@arci.it
www.arci.it



BANCA ETICA

Via N. Tommaseo, 7
35131 Padova
tel. 049/8771111
e-mail: info@bancaetica.com
www.bancaetica.it



Sbilanciamoci - L'economia com'è e come può essere

Via Buonarroti, 51
00185 Roma
e-mail: info@sbilanciamoci.org
sbilanciamoci.info



FONDAZIONE CON IL SUD

Via del Corso, 267
00186 Roma
tel. 06/6879721
e-mail: info@fondazioneconilsud.it
www.fondazioneconilsud.it



Associazione CARTA DI ROMA

Via delle Botteghe Oscure, 54
00186 Roma
e-mail: info@cartadiroma.org
www.cartadiroma.org

La società dell'Uisp nazionale



S.E. - SPORT EUROPA s.r.l.

sede legale
Largo Nino Franchellucci, 73

e-mail: sporteuropa@uisp.it
Presidente: Tiziano Pesce
Consigliere delegato: Vincenzo Manco
Direttrice: Patrizia Minocchi

RICONOSCIMENTI ISTITUZIONALI

1. Deliberazione di riconoscimento come Ente di Promozione Sportiva, da parte del CONI - Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Pubblichiamo la Deliberazione di conferma del riconoscimento dell'Uisp da parte del Coni come Ente di promozione sportiva. Ricordiamo che il primo riconoscimento dell'Uisp da parte del Coni risale al 24 giugno 1976 (Deliberazione n.27)

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Deliberazione del Consiglio Nazionale N. 1224 del 15 maggio 2002

Oggetto: Conferma di riconoscimento ai fini sportivi degli Enti di Promozione Sportiva già riconosciuti alla data di entrata in vigore dello Statuto del CONI, a condizione che vengano approvati i relativi statuti.

IL CONSIGLIO NAZIONALE

VISTO l'articolo 5 del Decreto Legislativo 23 Luglio 1999, n. 242;

VISTO l'articolo 6 dello Statuto del Coni;

VISTO l'articolo 1 della legge 31 gennaio 1992, n. 138;

VISTO l'art. 6 dello Statuto del CONI, punto 4 – c), in ordine ai provvedimenti di riconoscimento ai fini sportivi, tra gli altri, degli Enti di Promozione Sportiva;

VISTE le proprie deliberazioni n.27 del 24 giugno 1976, nn. 116, 117 e 118 del 22 febbraio 1978, n.424 del 13 aprile 1984 e n. 708 del 27 luglio 1994, con le quali sono stati riconosciuti gli Enti di Promozione Sportiva;

VISTO l'art.36 dello Statuto del CONI, che stabilisce i tempi per il conseguimento dei requisiti, di cui al precedente art.27, da parte degli Enti di Promozione Sportiva già riconosciuti alla data di entrata in vigore dello Statuto stesso;

VISTA, altresì, la propria deliberazione n. 1214 del 19 dicembre 2001, con cui sono stati prorogati i tempi indicati nel sopracitato articolo 36 dello Statuto del CONI fino al 30 giugno 2002;

CONDIVISA la proposta della Giunta Nazionale con deliberazione n. 237 del 14 maggio 2002 in ordine alla conferma di riconoscimento per gli Enti già riconosciuti alla data di entrata in vigore dello Statuto del CONI, sulla base della idoneità di tutti i requisiti richiesti dalla normativa, con la sola esclusione degli statuti, la cui approvazione è rimandata ad altre riunioni, allorché saranno ritenuti conformi a quanto richiesto dal competente Ufficio Giuridico Statuti e Normative FSN; nonché alla necessità di soprassedere per quanto riguarda il CNS – Fiamma, in attesa che la Magistratura si esprima sulla situazione della dirigenza dell'Ente e venga identificato il legittimo rappresentante;

VISTA la relazione allegata che costituisce parte integrante della presente deliberazione, cui sono altresì allegate le schede comprovanti la presenza dei predetti requisiti.

DELIBERA

Di confermare il riconoscimento ai fini sportivi, a condizione che vengano approvati i relativi statuti, dei seguenti Enti di Promozione Sportiva, già riconosciuti alla data di entrata in vigore dello Statuto del CONI:

- Associazione Centri Sportivi Italiani (ACSI)
- Associazione Italiana Cultura Sport (AICS)
- Alleanza Sportiva Italiana (ASI)
- Centro Nazionale Sportivo Libertas (CNS – Libertas)
- Centri Sportivi Aziendali Industriali (CSAI)
- Centro Sportivo Educativo Nazionale (CSEN)
- Centro Sportivo Italiano (CSI)
- Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale (ENDAS)
- Movimento Sportivo Azzurro Italia (MSPI)
- Polisportive Giovanili Salesiane (PGS)
- Unione Italiana Sport per Tutti (Uisp)
- Unione Sportiva Acli (U. S. ACLI)

IL SEGRETARIO
F.to Raffaele Pagnozzi

IL PRESIDENTE
F.to Giovanni Petrucci

2. Riconoscimento come Associazione di promozione sociale

rilasciata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Dal 18/11/2022 l'Uisp risulta iscritta al Registro Unico Nazionale degli enti del Terzo Settore



Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

*Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo sociale
e le politiche giovanili*

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 dicembre 2000, n. 383, recante la "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";

VISTO, in particolare, l'art. 7 della citata legge che ha istituito un Registro nazionale presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al quale possono iscriversi le associazioni di promozione sociale a carattere nazionale, in possesso dei requisiti di legge, costituite ed operanti da almeno un anno;

VISTO il D.M. 14 novembre 2001, n. 471, che regola le procedure d'iscrizione e di cancellazione delle medesime associazioni nel Registro nazionale, a norma dell'art. 8, comma 1, della citata legge n. 383/2000;

VISTE le istruzioni sulla tenuta del Registro, impartite ai propri uffici con provvedimento del 3 aprile 2002;

VISTA la domanda d'iscrizione al Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, datata 25.7.2002, come integrata dalla documentazione del 9 ottobre successivo, presentata dalla associazione nazionale UISP – Unione Italiana Sport Per Tutti, con sede legale in Roma, l.go Nino Franchellucci, 73;

ESAMINATA l'allegata documentazione e verificato che l'associazione richiedente possiede i requisiti che, a termini di legge, ne consentono l'iscrizione

DECRETA

Per quanto in premessa indicato, l'associazione nazionale UISP – Unione Italiana Sport Per Tutti con sede legale in Roma, l.go Nino Franchellucci, 73, è iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale, ai sensi e per gli effetti della legge 7 dicembre 2000, n. 383, con il n. 49.

L'iscrizione si intende riferita alla sola associazione nazionale e non estende alcun tipo di efficacia ai soci aventi natura giuridica non strettamente associativa.

Roma, 22 ottobre 2002

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giovanni DAVERIO)



Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

*Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo sociale
e le politiche giovanili*

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 dicembre 2000, n. 383, recante la "Disciplina delle associazioni di promozione sociale"

VISTO, in particolare, l'art. 7 della citata legge che ha istituito un Registro nazionale presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al quale possono iscriversi le associazioni di promozione sociale a carattere nazionale, in possesso dei requisiti di legge, costituite ed operanti da almeno un anno;

VISTO il D.M. 14 novembre 2001, n. 471, che regolamenta le procedure d'iscrizione e di cancellazione delle medesime associazioni nel Registro nazionale, a norma dell'art. 8, comma 1, della citata legge n. 383/2000;

VISTO il provvedimento direttoriale del 3 aprile 2002, recante le istruzioni sulla tenuta del Registro nazionale;

VISTA la domanda d'iscrizione al Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale datata 25 luglio 2002, come integrata dalla nota del 9 ottobre successivo, presentata dalla associazione nazionale UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - con sede legale in Roma, largo Nino Franchellucci n. 73, con la quale domanda veniva richiesta l'iscrizione, al registro nazionale, per la sola Associazione nazionale;

VISTO il Decreto del 22 ottobre 2002 con cui l'associazione nazionale UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - è stata iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale al n° 49;

VISTA la corrispondenza datata 27 febbraio 2003, con cui l'associazione nazionale UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - ha certificato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del D.M. 471/2001 l'appartenenza all'associazione nazionale dei 21 comitati regionali e dei 139 comitati territoriali di cui all'elenco allegato e la conformità dei loro statuti al disposto della legge 383/2000;

ESAMINATA l'allegata documentazione e verificato che l'associazione richiedente ha correttamente operato la certificazione di conformità per le proprie sedi periferiche, certificazione che ne consente l'iscrizione

DECRETA

Per quanto in premessa indicato l'associazione nazionale UISP - Unione Italiana Sport per Tutti - con sede legale in Roma, largo Nino Franchellucci n. 73, già iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale, ai sensi e per gli effetti della legge 7 dicembre 2000, n. 383, con il n. 49, è iscritta dalla data odierna con le proprie articolazioni periferiche di cui all'allegato elenco.

Roma, 21-5-2003

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giovanni DAVERIO)

3. Riconoscimento come Rete Associativa

rilasciato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con Decreto n. 337 del 18/11/2022



Ufficio Statale del RUNTS

Oggetto: Provvedimento di iscrizione dell'Ente UISP Unione Italiana Sport per Tutti APS, c.f. 97029170582, nella sezione "RETI ASSOCIATIVE", del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 32, comma 4 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020. Esiti istruttoria per verifica del possesso dei requisiti per l'iscrizione nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE".

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTA la legge 14 luglio 2008, n. 121, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge n. 244";

VISTO l'articolo 1, comma 2, della legge 13 novembre 2009, n. 172 "Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato", che modifica e sostituisce il comma 376 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, istituendo il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il D.P.R. 15.3.2017, n.57 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs del 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, recante "Codice del Terzo settore", in particolare, l'art. 54 inerente la migrazione dei dati degli enti già iscritti nei registri speciali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale esistenti al giorno antecedente l'operatività del Registro unico nazionale del terzo settore;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs 117/2017 e, in particolare, l'art. 32, comma 1;

VISTO il D.P.C.M. del 29.12.2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 19.01.2022, al n. 128, con il quale è stato conferito al Dott. Alessandro Lombardi l'incarico di Direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021, con il quale è stata fissata al 23 novembre 2021 la data di inizio del trasferimento al RUNTS dei dati relativi agli enti iscritti nel Registro nazionale delle APS;

CONSIDERATO CHE il 22 febbraio 2022 ha avuto inizio il procedimento d'ufficio di accertamento dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS degli enti i cui dati sono stati trasmigrati, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 117/2017 e degli articoli 31 e 32 del D.M. n.106/2020:

VISTO l'articolo 25-bis del D.L. n. 73 del 21 giugno 2022, come convertito con L. n. 122 del 4 agosto 2022;

ESAMINATA la posizione dell'ente UISP Unione Italiana Sport per Tutti APS, c.f. 97029170582, già iscritto con Decreto Direttoriale del 22 ottobre 2002 al Registro Nazionale delle A.P.S.;

VISTA la nota n. 34/9085 del 14 giugno 2022, con la quale, ai sensi dell'art. 54, comma 2 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e del combinato disposto degli artt. 31, comma 4 e 32, comma 4 del D.M. n.106/2020, sono state richieste all'ente le integrazioni documentali necessarie al perfezionamento dell'iscrizione nella pertinente sezione del RUNTS;

VISTA la comunicazione del 1° settembre 2022 con la quale l'ente UISP Unione Italiana Sport per tutti APS ha trasmesso quanto richiesto dalla scrivente;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per l'iscrizione del suddetto ente nella sezione "Reti associative" e nell'ulteriore sezione "APS" del RUNTS;

VISTI i bilanci 2020 e 2021 agli atti, dai quali risulta che l'ente rientra nella previsione dell'art. 31, comma 1 del Codice del terzo Settore;

VISTA la richiesta di informazione antimafia, formulata in data 11.11.2022 ai sensi dell'art. 48, comma 6 del medesimo Codice del Terzo settore, attraverso il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) di cui al D.Lgs. n. 159/2011;

RITENUTO ASSOLTO, nelle more dell'esito della richiesta di informazione antimafia, al fine di rispettare i termini procedurali fissati dall'articolo 54 del Codice del Terzo settore, l'obbligo imposto dal suddetto art. 48, comma 6 con l'invio della richiesta medesima;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 4 del D.M. n.106/2020, ai sensi del quale l'ufficio statale del RUNTS, riscontrata la sussistenza dei presupposti di legge dispone l'iscrizione nella sezione Reti associative di cui all'art. 46, comma 1, lett. e) del Codice del Terzo Settore e demanda all'ufficio regionale del RUNTS competente l'iscrizione, con la medesima decorrenza del presente provvedimento, nella ulteriore sezione APS di cui all'art. 46, comma 1, lett. b) del Codice del Terzo Settore

DECRETA

per quanto in premessa indicato, ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 32, comma 4 del D.M. n. 106/2020, l'ente UISP Unione Italiana Sport per Tutti APS, c.f. 97029170582, con sede legale a Roma, Largo Nino Franchellucci, n. 73, 00155, è iscritta nella sezione "Reti Associative" del RUNTS; l'iscrizione nella sezione "APS" del RUNTS sarà disposta con pari decorrenza a cura dell'ufficio del RUNTS della Regione Lazio.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

4. Riconoscimento da parte del Ministero dell'Interno

Dipartimento della P.S.
Direz.Cen.le Affari Gen.li
Serv.Pol.Amm.va e Sociale
Div. Prima Sez. 3^a
559/C. 7759/12000.A.91



MOD. 4 UCO. ex Mod. 830

Il Ministro dell'Interno

VISTE le istanze in data 13.5.1987 e 12.6.1987, con le quali il Presidente Nazionale dell'Unione Italiana Sport Popolare (U.I.S.P.S.) con sede in Roma indirizzo postale 00196 Roma, ha chiesto il riconoscimento di tale organismo quale ente nazionale a finalità assistenziali, ai sensi dell'art.2, IV° comma della legge 14.10.1974, n.524, a norma del quale gli spacci annessi ai circoli degli enti a carattere nazionale, le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'Interno, non sono assoggettati ai piani che le Amministrazioni Comunali, in conformità dell'articolo stesso, predispongono per fissare il limite massimo in termini di superficie globale, degli esercizi pubblici in cui si effettua l'attività di somministrazione e vendita di alimenti e bevande - ed ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 26.10.1972, n.640, concernente la riduzione dell'imposta erariale sui biglietti d'ingresso nei locali di pubblico spettacolo;

ACCERTATO, in base alle risultanze dell'istruttoria svolta, che secondo quanto previsto dal proprio statuto, l'Unione Italiana Sport Popolare svolge, anche attraverso le proprie dipendenze periferiche, attività assistenziale, ricreativa e culturale a favore dei soci iscritti;

SENTITO il Ministero delle Finanze che ha espresso parere favorevole in ordine all'accoglimento della richiesta;

VISTO l'art.2 della legge 14.10.1974, n.524;

VISTO l'art.20 del D.P.R. 26.10.1972, n.640;

D E C R E T A

L'Unione Italiana Sport Popolare in quanto riconosciuta avente carattere assistenziale, è ammessa ad avvalersi delle disposizioni di cui all'art.2, IV comma della legge 14.10.1974, n.524, che consentono il rilascio, ai legali rappresentanti dei dipendenti circoli ricreativi, delle autorizzazioni alla somministrazione e vendita di alimenti e bevande in deroga ai criteri di pianificazione comunale previsti e disciplinati dal 1° e 2° comma della normativa citata, nonché all'estensione, in favore dei propri iscritti, delle disposizioni di cui all'art.20 del D.P.R. 26.10.1972, n.640.

Roma, 6 maggio 1989

PEL MINISTRO

(POSTAL)
Edral

5. Riconoscimento di Ente accreditato per la formazione del personale della scuola

da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione

Direzione Generale per il personale della scuola

Ufficio VI

Prot. n. 183

Roma,

31 GEN. 2006

Al Legale Rappresentante
UISP
Unione Italiana Sport per tutti
Largo N. Franchellucci, 73
00155 ROMA

e, p.c.

Al Direttore dell'Ufficio Scolastico
Regionale Lazio
Via Ostiense 131/L
00154 ROMA

OGGETTO: Accredimento/qualificazione dei Soggetti che offrono formazione per il personale della scuola.

Si comunica che con decreto del 30 gennaio 2006 questa Direzione Generale ha provveduto, sulla base degli esiti di monitoraggio e valutazione del mantenimento dei requisiti, a confermare l'accREDITAMENTO/qualificazione di codesto Ente come Soggetto riconosciuto per la formazione del personale della scuola (art. 66 del vigente C.C.N.L. e artt. 2 e 3 della Direttiva n. 90/2003).

Con l'occasione si fa presente che le iniziative formative promosse dai Soggetti accreditati o qualificati sono riconosciute dall'Amministrazione e danno diritto all'esonero dal servizio del personale della scuola che vi partecipi, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, che legge la presente per conoscenza, curerà, anche d'intesa con la Direzione scrivente, le modalità di monitoraggio dell'Ente.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRIGENTE
Anna Rosa Cicala

6. Protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA -
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

E

UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI (UISP)

PREMESSO CHE

Il Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria (d'ora in poi indicato come DAP) - nel quadro di un impegno rivolto a migliorare l'offerta di opportunità di promozione dello sviluppo della persona ed al fine di attuare in maniera concreta e funzionale i principi sanciti dalla L. 354/75 e dal nuovo Regolamento di esecuzione D.P.R. 230/2000 - reputa necessario assicurare una valida ed efficiente organizzazione delle attività sportive negli Istituti penitenziari del territorio nazionale;

L'UISP e il DAP hanno sottoscritto in data 12.03.1997 - 10.04.2008 - 09.09.2011 e 10.02.2016 dei protocolli d'intesa con lo scopo di collaborare, anche per il tramite delle rispettive articolazioni territoriali, alla realizzazione di attività motorie - sportive in favore dei soggetti in esecuzione di pena detenuti al fine di valorizzare la corporeità, favorire l'acquisizione delle abilità motorie e sportive e contribuire all'abbattimento delle tensioni indotte dalla detenzione mediante la promozione delle potenzialità soggettive e relazionali anche in vista del futuro reinserimento sociale.

CONSIDERATO

che la Riforma del Titolo V parte II della Costituzione ha ridisegnato il ruolo delle Regioni e delle Amministrazioni Locali, nell'ottica di un modello integrato di offerta dei livelli essenziali di assistenza in favore di tutti i cittadini;

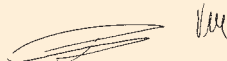
che per la migliore realizzazione degli interventi di natura educativa e socio-assistenziale il modello di rete appare la modalità più idonea per la realizzazione di progettualità congiunte e basate su obiettivi condivisi che vedano coinvolti i diversi attori istituzionali e no, allo scopo di migliorare le capacità di intervento mediante l'integrazione delle esperienze, dei saperi e delle risorse;

che la Legge 354/75 e il DPR 230/2000, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche, considerano le attività culturali, ricreative e sportive elementi fondanti dell'azione trattamentale in grado di favorire il percorso di maturazione e di crescita personale dei soggetti in esecuzione di pena svolgendo un ruolo di supporto nella prospettiva di un positivo reinserimento sociale;

che in particolare l'art. 39 comma 2 del DPR 230/2000 prevede che lo svolgimento dei programmi delle attività sportive debba essere attuato in collaborazione con gli Enti Nazionali e locali preposti alla cura delle predette attività;

che l'UISP, per il suo grande patrimonio sociale e culturale, ha ottenuto il riconoscimento di associazione di promozione sociale ai sensi della Legge 383/2000;

che l'UISP ha ottenuto riconoscimenti da parte del Ministero della Solidarietà Sociale in merito a progetti attuati e ritenuti esempi di buone prassi, da promuovere e diffondere sull'intero territorio nazionale;



IL DAP E L'UISP INDIVIDUANO CONGIUNTAMENTE

i seguenti punti in base ai quali realizzare interventi di carattere sportivo nei confronti dei soggetti in esecuzione di pena:

- Attività motoria e sportiva, con particolare attenzione per la popolazione detenuta di sesso femminile e al sostegno alla genitorialità;
- Educazione corporea e motoria, con particolare riferimento alle attività di relazione ed espressione corporea;
- Acquisizione di una cultura sportiva fondata sui valori della continuità di pratica, dell'autodisciplina e dell'aggregazione;
- Promozione di stili di vita attivi nella quotidianità carceraria, con particolare riferimento ai soggetti anziani, a quelli che presentano problemi di salute o psichici e ai diversamente abili;
- Ampliamento delle offerte di attività di tipo fisico e sportivo intra ed extra murarie anche - laddove possibile - con il coinvolgimento delle famiglie;
- Attività di riflessione sul tema del valore sociale dello sport, anche attraverso l'organizzazione di dibattiti, conferenze, incontri che vedano la partecipazione qualificata della società esterna;
- Attività di formazione, anche professionale, nello specifico settore, al fine di fornire occasioni di reinserimento sociale, compatibilmente con le esigenze di sicurezza;
- Attività che mettano in costante comunicazione la quotidianità carceraria con il territorio e l'ambiente esterno, anche attraverso tornei e manifestazioni sportive, sia intra che extra murarie, con la partecipazione congiunta della popolazione detenuta e di rappresentanze di atleti esterni;
- Creazione e mantenimento di spazi adeguati, all'interno degli Istituti, nei limiti delle risorse disponibili, per lo svolgimento di attività motorie e sportive.

A TALE SCOPO

I soggetti firmatari della presente intesa promuoveranno congiuntamente - secondo modalità da concordare - iniziative volte alla rilevazione dei fabbisogni dell'utenza penale in ordine all'attuazione di programmi, progetti e percorsi negli ambiti considerati dal presente Protocollo;

la programmazione e la realizzazione operativa delle varie attività conseguenti alla presente intesa dovrà essere concertata tra gli operatori dell'UISP e quelli penitenziari, in dipendenza della situazione strutturale e dell'organizzazione interna dei singoli Istituti penitenziari e delle condizioni giuridiche dei singoli soggetti. A tal fine, potranno essere costituiti gruppi di lavoro misti che prevedano la partecipazione degli operatori degli Istituti, con funzioni di programmazione, coordinamento e verifica dei percorsi progettuali;

ai fini di una migliore riuscita della presente iniziativa, l'UISP curerà la sensibilizzazione ed il coinvolgimento delle realtà associate al proprio circuito territoriale, allo scopo di ampliare le opportunità di realizzazione degli interventi di carattere sportivo/formativo, favorendo percorsi continuativi di pratica sportiva e professionale;

la conduzione tecnica delle attività sportive realizzate in base al presente protocollo sarà affidata ad operatori sportivi, insegnanti ed animatori qualificati appartenenti all'UISP (tecnici/educatori), adeguatamente formati, al fine di assicurare la qualità e l'omogeneità didattica - formativa degli interventi;

L'UISP e il DAP - attraverso i propri referenti territoriali - concorderanno iniziative finalizzate all'attivazione di esperienze e percorsi di educazione alla legalità attraverso lo sport, di inserimento dei soggetti in esecuzione penale nei circuiti educativi delle società sportive e dei comitati territoriali dell'UISP, anche allo scopo di promuovere iniziative di formazione professionale, di inserimento ed accompagnamento lavorativo; inoltre promuoveranno attività di informazione, diffusione e pubblicazione degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti tramite iniziative di carattere nazionale e locale;



L'UISP e il DAP progetteranno insieme iniziative locali, nazionali ed europee volte a reperire risorse da utilizzare per le descritte attività in favore dei detenuti intensificando, a tal fine, i rapporti con altri ministeri e istituzioni locali, nazionali e internazionali;

L'intervento formativo dell'UISP sarà, inoltre, rivolto al personale degli Istituti penitenziari ed agli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria con l'offerta di un arco di proposte di pratica mono e polisportiva sia all'interno dell'Istituto penitenziario che nella realtà del territorio esterno all'Istituto medesimo.

L'individuazione della tipologia e delle caratteristiche di questo intervento saranno modulate e concordate sulla base delle caratteristiche e delle compatibilità strutturali contingenti;

il presente protocollo non comporta oneri per l'Amministrazione Penitenziaria, né obbliga l'Amministrazione e/o l'UISP ad un rapporto di esclusività nelle materie della presente intesa. E' comunque fatta salva la possibilità per i firmatari della presente intesa di concorrere come co-proponenti, eventualmente in collaborazione con altri enti pubblici, a bandi per progetti finalizzati pubblici sia a livello nazionale che internazionale ovvero per l'UISP di rivolgersi agli Enti locali e territoriali o del Privato sociale per l'eventuale assegnazione di risorse economiche;

Agli interventi indicati nel presente accordo NON sono interessati i detenuti sottoposti al regime di cui all'art. 41/bis O.P.

Alla presente intesa di carattere generale potranno fare seguito singoli accordi tra i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria e le articolazioni locali dell'UISP, anche al fine di elaborare specifici programmi da realizzare nelle diverse realtà territoriali;

Il presente Protocollo d'intesa ha una durata di tre anni e verrà rinnovato in accordo tra le parti.

CIO' PREMESSO

il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e l'Unione Italiana Sport per Tutti sottoscrivono il presente protocollo, con il quale si impegnano all'esecuzione di tutti gli atti conseguenziali a quanto in esso dichiarato.

Roma, 31.02.2019

Per il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Il Capo Dipartimento
Francesco Basenigo

Per l'Unione Italiana Sport per Tutti
Il Presidente
Vincenzo Manco

7. Protocollo d'intesa con il Ministero della Giustizia (Dipartimento Giustizia Minorile)



Ministero della Giustizia
Dipartimento Giustizia Minorile



UISP
sportpertutti

Prot. n. 3906

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

E

UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI

PREMESSO

- che il Dipartimento Giustizia Minorile, è un'articolazione organizzativa del Ministero deputato alla tutela ed alla protezione giuridica dei minori nonché al trattamento dei giovani che commettono un reato fra i 14 ed i 18 anni di età;
- che la Direzione Generale per l'attuazione dei Provvedimenti Giudiziari è competente rispetto alla materia penale - sia per l'organizzazione tecnica e la gestione operativa dei Servizi Minorili - sia per la programmazione e i progetti nonché per la tutela e la protezione giuridica dei minori. Pertanto, attua, assicura e verifica l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziarla Minorile attraverso i Centri per la Giustizia Minorile (CGM) che sono organi del decentramento amministrativo, i quali hanno competenza sul territorio di una o più regioni. I CGM esercitano funzioni di programmazione tecnica ed economica. Controllo e verifica nei confronti dei Servizi Minorili da essi dipendenti quali Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni, gli Istituti Penali per i Minorenni, i Centri di Prima Accoglienza, le Comunità;
- che la Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari è impegnata: nelle azioni di programmazione e di interventi rispondenti alle esigenze dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali emessi dall'AG minorile; nella sensibilizzazione delle istituzioni, del privato sociale e della comunità locale per l'attuazione di politiche sociali che intervengono in ambiti specifici; sperimentazione e monitoraggio di modelli organizzativi e modalità di intervento trattamento innovativo e spendibile ai fini del reinserimento socio-lavorativo; sostegno delle proposte legislative concernenti il settore minorile; realizzazione di attività con altri Enti e con Associazioni che operano nel campo della devianza minorile e della tutela dei soggetti in età evolutiva;
- che la UISP svolge la propria attività nell'ambito delle iniziative di carattere sportivo e di educazione allo sport e che nel loro complesso tali attività possono essere ricondotte, per la modalità con cui vengono attuate ed al contesto di realizzazione, alla tipologia di interventi rivolti all'area della popolazione in svantaggio sociale con particolare attenzione a quella minorile.

- che l'UISP dal 1993 collabora con il Ministero della Giustizia con particolare riferimento alla Giustizia Minorile attraverso un protocollo d'intesa che negli anni è stato aggiornato dalle parti nel quadro normativo di riferimento;

CONSIDERATO

- che l'art. 27 della Costituzione afferma il principio che "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla riduzione del condannato";
- che la Riforma del Titolo V parte II della Costituzione ha attribuito un ruolo centrale alle Regioni ed alle Amministrazioni Locali le quali, collaborando in maniera integrata, sono tenute a garantire livelli essenziali di assistenza per tutti i cittadini;
- che la Riforma dell'Amministrazione Pubblica impone la costruzione di reti tecnico-operative per promuovere una qualità d'intervento efficace ed efficiente, ove i risultati attesi siano conseguiti in economicità ed attraverso progettualità integrate e finalizzate ad obiettivi comuni e condivisi;
- che la L.328/2000 (Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) riconosce il valore sociale e la funzione del Terzo Settore nelle sue varie forme come espressione di partecipazione, solidarietà, pluralismo della comunità;
- che è compito dell'Amministrazione della Giustizia attuare modelli operativi rispondenti alla normativa vigente (ed in particolare L.66/1996, L.354/75 e successive modifiche, nonché il DPR 230/00, L.165/98, norme riguardanti l'ordinamento penitenziario, il 448/88, disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni e il D.Lvo 272/89 norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del DPR 448/88; DPR 616/77 ed il D.Lvo 112/98 e L. 328/00 "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") che mirino, nel rispetto delle diverse competenze e della normativa nazionale di riferimento alla realizzazione di progettazioni innovative in collaborazione con il terzo settore per il raggiungimento dei diritti del minore in ogni settore della giustizia;
- che la Legge 354/75 e il DPR 230/2000, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche, nonché il DPR 448/88 "Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni" e il D.Lgs. 272/89 "Norme di attuazione di coordinamento e transitorie del DPR 440/00", considerano le attività culturali, ricreative e formative un elemento fondamentale del trattamento sia intramurario che extramurario;
- che nella fattispecie l'art. 56 del Regolamento sull'ordinamento prevede programmi di attività culturali, ricreative e sportive articolate in modo da favorire possibilità di espressione differenziate e consentire la più ampia partecipazione dell'utenza e la collaborazione, nell'attuazione di programmi di attività, degli Enti Nazionali e locali preposti alla cura delle predette attività;

2

- che la UISP ha ottenuto il riconoscimento di Associazione di Promozione Sociale ai sensi della Legge 383/2000 che ne riconosce il grande patrimonio sociale e culturale;
- che l'art. 2 della suddetta legge individua in modo univoco i criteri del riconoscimento giuridico delle associazioni costituite al fine di svolgere attività di carattere sociale a favore di associati o di terzi senza finalità di lucro;
- che il Dipartimento Giustizia Minorile riconosce che le attività di cui sopra hanno funzioni sociali ed educative e sono finalizzate a favorire il processo di crescita e di integrazione degli individui nelle comunità del territorio e permettono l'acquisizione di abilità spendibili nel mercato del lavoro, facilitando l'inclusione sociale e lavorativa anche in contrasto al fenomeno del recidivismo;
- che il Dipartimento Giustizia Minorile e la UISP hanno già avviato collaborazioni molto positive, sviluppando forme di raccordo sinergico tecnico-operativo finalizzate a realizzare, con il coinvolgimento delle rispettive articolazioni territoriali, sperimentazioni aventi l'obiettivo di favorire la formazione, l'integrazione e il superamento del disagio dei minorenni a rischio di emarginazione sociale e/o esclusi dai processi di socializzazione sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità Giudiziarla Minorile, attraverso l'attuazione di percorsi di socializzazione e di formazione nell'ambito dell'educazione allo sport, che possono anche condurre all'inserimento socio-lavorativo, grazie all'inserimento degli stessi nella rete delle società sportive e dei comitati territoriali della UISP;
- che le attività indirizzate ai minori, proposte come strumento di tutela dei valori fondamentali della persona, di miglioramento della qualità della vita, di ridefinizione di valori condivisi e di adesione ad un modello di rapporti basato sul rispetto delle regole, dell'autodisciplina e dell'aggregazione, costituiscono per gli stessi un'occasione di maturazione e di crescita e consentono l'approccio al mondo del lavoro;
- che la UISP ha ottenuto dal Ministero della Solidarietà Sociale in merito ai progetti attuati quali esempi di buone prassi da promuovere e diffondere sull'intero territorio nazionale.

RITENUTO

- che le Associazioni che operano in campo culturale, sportivo, formativo e lavorativo sono radicate nei tessuti sociali locali e possono rappresentare partners di assoluto rilievo, per promuovere occasioni di concreta attuazione dei modelli culturali ed educativi e di reinserimento sociale e lavorativo, favorendo nei minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti penali l'espressione delle potenzialità, degli interessi e delle attitudini degli stessi, la condivisione di esperienze positive a livello di gruppo dei pari e nei confronti della comunità esterna, i percorsi di educazione alla legalità, di formazione, di qualificazione e di socializzazione;
- che l'attività sportiva si propone come strumento di ridefinizione di valori condivisi e di adesione ad un modello di relazione basato sul rispetto delle regole, dell'autodisciplina e dell'aggregazione, costituendo, anche per i giovani sottoposti a procedimento penale, un'occasione di maturazione e di crescita;

3

- che la UISP è una delle organizzazioni più rappresentative del movimento sportivo italiano e che è particolarmente impegnata in questi settori;
- che gli operatori dell'UISP, in forza di una formazione specifica, rappresentano figure educative e importanti riferimenti formativi per la diffusione di proposte educative tra i giovani;

LE PARTI CONVENGONO

Il Dipartimento Giustizia Minorile – Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari si impegna ad individuare, elaborare e fornire quanto segue:

- rilevazione dei fabbisogni dell'utenza penale minorile in ordine all'attuazione di programmi, progetti e percorsi nelle attività considerate dal presente Protocollo;
- verifica monitoraggio e divulgazione dei risultati del presente Protocollo sia a livello locale che nazionale unitamente alla UISP ed alla rete delle sue articolazioni territoriali;
- disponibilità ad utilizzare gli spazi dei Servizi minorili in base alle finalità dei percorsi individuati e, ove possibile, consentire tali percorsi, previo nulla osta dell'Autorità Giudiziarla se necessario, in strutture sportive esterne all'Amministrazione Minorile;
- programmazione, valutazione, consulenza e supporto tecnico-operativo, sia a livello centrale che periferico, per la definizione di progettualità integrata e organizzazione degli interventi rivolti ai minori e giovani adulti in carico ai Servizi minorili nello specifico ambito di educazione all'attività sportiva;
- adeguata selezione, attraverso le équipe tecniche dei Servizi Minorili coordinate dai Centri per la Giustizia Minorile territorialmente competenti e le sedi UISP, dell'utenza sportiva che abbia i requisiti specifici richiesti per partecipare alle attività che scaturiranno dal presente Protocollo;
- promozione di attività di informazione, diffusione e pubblicazione degli interventi e loro risultati attuati in collaborazione tra il Dipartimento Giustizia Minorile-Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari e l'UISP a livello centrale e periferico, tramite eventi e/o iniziative di carattere nazionale e locale;
- co-progettazione con l'UISP, in virtù del presente protocollo, di iniziative locali, nazionali ed europee volte a reperire risorse per il rafforzamento delle attività a favore dei minori dell'Area Penale e a favorire a tale proposito rapporti con altri ministeri ed istituzioni locali, nazionali ed internazionali.

4

La UISP si impegna ad individuare, elaborare e fornire quanto segue:

- collaborazione con le strutture della Giustizia Minorile, sia a livello centrale che periferico, per la definizione programmatica degli obiettivi e delle progettualità integrate nonché per le attività di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati a livello territoriale;
- promozione, elaborazione, progettazione ed attuazione di percorsi e di progetti in favore dell'utenza penale minorile, preventivamente condivisi con il Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Generale per l'Attuazione dei Provvedimenti Giudiziari, che creino possibilità di educazione allo sport, di formazione professionale e di inserimento sociale e lavorativo, da candidare al finanziamento di soggetti diversi dall'Amministrazione della Giustizia Minorile;
- co-partecipazione e supporto alla fase di informazione, diffusione e pubblicazione degli interventi e loro risultati all'interno dei Centri per la Giustizia Minorile e dei Servizi Minorili territoriali da realizzare attraverso eventi e/o iniziative anche di carattere nazionale;
- collaborazione alla realizzazione ed al monitoraggio delle progettualità operative attuate nei Servizi Minorili, curata dal Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Generale per l'Attuazione dei Provvedimenti Giudiziari;
- attivazione di percorsi di accompagnamento educativo, di educazione alla legalità attraverso lo sport, formativi e successivi periodi di inserimento nel mondo del lavoro, presso associazioni facenti parte della rete della UISP, volti a favorire l'esercizio del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione e conseguentemente il reinserimento sociale e lavorativo dei minori e dei giovani adulti in carico ai Servizi Minorili;
- collaborazione alla definizione, programmazione e realizzazione di percorsi formativi e per il personale della Giustizia Minorile nell'ambito delle proprie attitudini specifiche, previste dallo Statuto;
- co-progettazione con il Dipartimento per la Giustizia Minorile - Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari, in virtù del presente protocollo, di iniziative locali, nazionali ed europee volte a reperire risorse per il rafforzamento delle attività a favore dei minori dell'Area Penale e a favorire a tale proposito rapporti con altri ministeri ed istituzioni locali, nazionali ed internazionali;
- considerata la positiva valenza delle esperienze maturate in questi anni nei confronti dell'utenza penale affidente a diversi Servizi Minorili del territorio nazionale, la UISP si impegna a rendere fruibili a titolo gratuito le strutture sportive e culturali, proprie e/o convenzionate, per un minimo di tre minori e/o giovani adulti segnalati dai Servizi minorili in una città per regione per un periodo di un anno a partire dalla sottoscrizione del Protocollo, avviando al contempo la ricerca di un apposito finanziamento da parte di altri Enti e Associazioni per la prosecuzione delle attività.

5

A tal fine il Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Generale per l'Attuazione dei Provvedimenti Giudiziari e la UISP:

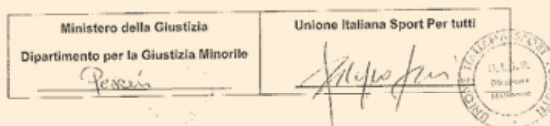
- favoriranno l'attivazione di esperienze, progetti, programmi, attività e percorsi di educazione alla legalità attraverso lo sport, di inserimento dei minori nei circuiti educativi delle società sportive e dei comitati territoriali della UISP, di sostegno educativo, orientamento, formazione professionale, inserimento ed accompagnamento lavorativo, da candidare al finanziamento di Istituzioni, Enti, organismi europei o nazionali, degli Enti Locali o del privato sociale, per la realizzazione o il sostegno delle attività di cui al presente Protocollo;
- valuteranno l'opportunità di promuovere iniziative mirate di informazione, formazione e sensibilizzazione per il proprio personale.

Per effetto del presente Protocollo d'intesa Nazionale saranno stipulati fra UISP e Centri della Giustizia Minorile territoriali, protocolli operativi decentrati al fine di articolare meglio le azioni comuni, avviare gruppi misti di coordinamento per la programmazione, il monitoraggio e la verifica delle attività, l'individuazione di partnership e di risorse locali.

Al fine di attuare il presente Protocollo, di monitorare e valutare i risultati raggiunti e per quant'altro al presente atto, viene costituito un Gruppo di Coordinamento Nazionale del quale faranno parte tre rappresentanti per ciascuna delle parti firmatarie.

Il presente Protocollo d'intesa ha efficacia per tre anni e verrà rinnovato in accordo tra le parti.

Roma, 2.2.2012



8. Servizio civile

Si tratta di una delle maggiori opportunità di impegno civile che la nostra associazione offre ai giovani dai 18 ai 28 anni: un'importante occasione di crescita personale, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio e così facendo partecipando alla difesa non armata e non violenta del nostro paese. È uno dei modi con cui abbiamo scelto di spiegare la nostra associazione ed il nostro fare ai giovani che, pur se hanno svolto delle attività insieme a noi, spesso non ci conoscono fino in fondo e possono invece rappresentare per noi e per i nostri territori una risorsa importante anche oltre il tempo del servizio civile. Per oltre venti anni l'Uisp, nelle sue strutture regionali, territoriali e in molte società sportive, ha ospitato i giovani che hanno scelto l'obiezione di coscienza al servizio militare di leva attraverso una convenzione con il Ministero della Difesa gestita tramite Arci Servizio Civile, di cui l'Uisp è socio fondatore assieme a Arci, Legambiente, Arciragazzi e a cui si è aggiunta anche

Auser nel 2002. Oggi, sempre attraverso Arci Servizio Civile, produciamo progetti sulla legge 64/2001, che ha promosso il Servizio Civile Nazionale, valorizzando in questo modo il modello interassociativo da cui siamo partiti nel lontano 1981, nonché le esperienze fatte in questi anni. La riforma del Terzo settore con il Dlgs n. 40 del 6 marzo 2017 vede la nascita del Servizio Civile Universale, che punta ad accogliere le richieste di partecipazione dei giovani che, attraverso una scelta volontaria, intendono fare una esperienza di grande impegno formativo, civile, educativo, per acquisire nuove competenze e conoscenze.

L'impegno dell'Uisp continua anche in questa fase di grande cambiamento e partecipa alla vita democratica di Arci Servizio Civile attraverso propri rappresentanti presenti negli organismi dirigenti dell'associazione a tutti i livelli, considerando il Servizio Civile Nazionale come una vera e propria opportunità non solo per i giovani, ma anche per i nostri territori e per tutta la comunità.

9. Riconoscimento iscrizione nel "Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni"

rilasciata dal Dipartimento per le Pari Opportunità



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità*

Ufficio per la promozione della parità di trattamento
e la rimozione delle discriminazioni fondate
sulla razza o sull'origine etnica

All'Associazione **UISP NAZIONALE**
Largo Nino Franchellucci, 73
00155 ROMA

Oggetto: Richiesta di iscrizione nel "Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni" di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 9 luglio 2003 n. 215.

Egregio Presidente,

la Commissione preposta all'esame delle istanze per l'iscrizione al Registro di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 215/2003, ha espresso parere favorevole all'iscrizione dell'Associazione da Ella rappresentata nel "Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni".

Pertanto, riscontrata la regolarità degli adempimenti istruttori, sono lieto di comunicarLe che, dalla data odierna, l'Associazione **UISP NAZIONALE** è iscritta al numero **211** del predetto Registro.

Con l'auspicio di una fattiva e proficua collaborazione tesa alla realizzazione di iniziative comuni, Le invio i miei più cordiali saluti.

Il Direttore Generale
(dott. Massimiliano Monicelli)

UNAR/ mm

O s s i d a b i l e
parte di te

usa il
CODICE SCONTO

UISP10



10. Iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati

rilasciata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali



Il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n.300, così come modificato dal Decreto Legge 12 giugno 2001, n. 217 convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2001, n. 317;

VISTO l'articolo 42, comma 2, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n.286, Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

VISTI gli articoli 52, 53 e 54 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, Regolamento recante norme di attuazione del suddetto Testo Unico, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 Ottobre 2004, n. 334;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto Ministeriale 23 maggio 2008, Delega di attribuzioni del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, per taluni atti dell'Amministrazione, al Sottosegretario di Stato On. Eugenia Maria Roccella;

VISTA l'istanza presentata dall'associazione *UIISP – Unione Italiana Sport Per tutti* per l'iscrizione alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati;

VISTA la documentazione a corredo dell'istanza, da cui risulta che l'associazione *UIISP – Unione Italiana Sport Per tutti* è in possesso di tutti i requisiti previsti dal suddetto Regolamento;

DECRETA

l'associazione *UIISP – Unione Italiana Sport Per tutti*, con sede legale in Roma, Largo Nino Franchellucci 73, è iscritta alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi dell'articolo 54 del Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 Ottobre 2004, n. 334, con il numero di iscrizione A/572/2008/RM.

Roma, 5 SET. 2008

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
DIVISIONE III

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

PER IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Eugenia Maria Roccella

LS
ar

11. Protocollo d'intesa tra Uisp e Ministero della Salute

(Programma Guadagnare Salute)



CONSIDERATO che il Programma “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari”, promosso dal Ministro della Salute ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007, è finalizzato a promuovere e facilitare l’assunzione di abitudini salutari da parte della popolazione nell’ottica della prevenzione delle principali patologie croniche (malattie cardiovascolari, tumori, diabete mellito, malattie respiratorie croniche, problemi di salute mentale e disturbi muscolo scheletrici) che hanno in comune fattori di rischio modificabili, quali il fumo di tabacco, l’obesità e sovrappeso, l’abuso di alcool e la sedentarietà

CONSIDERATO che la diffusione dei citati fattori di rischio è influenzata da comportamenti individuali e familiari, ma anche fortemente sostenuta dall’ambiente di vita, di lavoro e da quello sociale

CONSIDERATO che i dati esistenti indicano che ampie fasce di popolazione hanno scorretti stili di vita caratterizzati da una insufficiente attività fisica e un’alimentazione non equilibrata e difforme dalle raccomandazioni internazionali e dalle linee guida nazionali e tenuto conto della continua evoluzione delle conoscenze scientifiche circa il ruolo dell’attività motoria e dell’alimentazione

CONSIDERATA la necessità di dedicare particolare attenzione ai problemi peculiari legati alla sedentarietà di tutte le fasce della popolazione, con particolare riguardo ai bambini e alle loro famiglie, agli adolescenti e agli anziani

CONSIDERATO che sono necessarie strategie intersettoriali a livello nazionale e locale per sviluppare azioni mirate a favorire un cambiamento nei comportamenti e nell’ambiente di vita delle persone, per il conseguimento degli obiettivi del Piano “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari”

RITENUTO che gli Enti di Promozione Sportiva sopracitati, nell’ambito delle specifiche prerogative, possono svolgere un ruolo fondamentale nel favorire comportamenti salutari di tutte le fasce di età della popolazione, promuovendo il movimento e l’attività fisica, per l’adozione di stili di vita attivi, fin dalla scuola primaria attraverso il gioco e l’educazione motoria, agevolando la pratica sportiva e la diffusione della cultura sportiva tra gli adolescenti e i giovani, offrendo opportunità di attività fisica quotidiana alle famiglie e alla popolazione adulta fino alla terza e quarta età

VISTO il decreto del Ministro della Salute in data 26 aprile 2007 di costituzione della “Piattaforma nazionale sull’alimentazione, l’attività fisica e il tabagismo” avente il compito di formulare proposte ed attuare iniziative per favorire in tutta la popolazione una sana alimentazione, una maggiore attività fisica, per contrastare l’abuso di alcool e per ridurre il fumo di tabacco, allo scopo di limitare il rischio di numerose malattie e di favorire il miglioramento della qualità della vita, secondo le indicazioni del citato Piano “Guadagnare salute”

CONSIDERATO che il C.S.I., l’U.I.S.P. e l’U.S. A.C.L.I. condividono le finalità generali del Piano “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari” e che il Ministro della Salute intende procedere con gli stessi Enti di Promozione Sportiva in un’ottica di sinergia e piena collaborazione, alla definizione di azioni specifiche nell’ambito del Piano stesso

CONSIDERATO, infine, che il comune interesse a rendere operativo il Piano sopracitato pone la necessità di avviare un programma di collaborazione e di concordare le modalità di collaborazione tra il Ministero della Salute e gli Enti di Promozione Sportiva citati

(segue)

IL MINISTERO DELLA SALUTE

E

C.S.I., U.I.S.P. e U.S. A.C.L.I.

CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Il Ministero della Salute e C.S.I., U.I.S.P. e U.S. A.C.L.I. nel quadro delle finalità di cui in premessa, nei limiti delle rispettive prerogative, si impegnano a definire sostenere e realizzare un programma di collaborazione per il conseguimento di obiettivi specifici tra cui:

- promuovere stili di vita attiva attraverso il movimento e l'attività fisica quotidiana, per contrastare la sedentarietà, il sovrappeso e l'obesità, soprattutto infantile, e affermare una concezione dell'attività motoria e sportiva che diventi un momento di benessere fisico e psicologico che coinvolge tutti i cittadini, bambini, giovani e meno giovani, senza discriminazioni di alcun genere: uno *"sport di cittadinanza"*, quale momento di aggregazione sociale, nonché attività formativa ed educativa dell'individuo per l'apprendimento del rispetto di regole sane, dei principi dell'uguaglianza e del rispetto delle diversità
- favorire il movimento e l'attività fisica a scuola, al lavoro e nel tempo libero di tutta la popolazione, attraverso azioni di sensibilizzazione e proposte tese a diffondere la cultura del movimento e di stili di vita attivi che partono dalle abitudini quotidiane
- promuovere il movimento e l'attività fisica per gli anziani, per i quali inattività e sedentarietà possono essere responsabili di diverse patologie, mentre un'adeguata attività motoria può costituire un aiuto fisico, psicologico, di riabilitazione e di risocializzazione
- partecipare alle iniziative di comunicazione e promozione del movimento e dell'attività fisica avviate dal Ministero della Salute, anche nell'ambito di intese con altre Amministrazioni o di progetti sviluppati dalle Regioni e/o dagli Enti locali
- concordare criteri di valutazione e misurazione dell'efficacia delle iniziative e delle azioni intraprese e strumenti di verifica dell'implementazione degli accordi presi

Art. 2

Gli Enti di Promozione Sportiva C.S.I., U.I.S.P. e U.S. A.C.L.I. si impegnano, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, a far conoscere al Ministero della Salute un programma dettagliato delle iniziative già in corso quali loro attività associative e di quelle che intendono porre in essere, sostenendone gli oneri economici, relativamente agli obiettivi di cui all'Art. 1.

Gli Enti di Promozione Sportiva C.S.I., U.I.S.P. e U.S. A.C.L.I. si impegnano, altresì, a recepire eventuali ulteriori indicazioni e suggerimenti, qualora il Ministero della Salute intenda promuovere specifici progetti.

Art. 3

Il monitoraggio e la valutazione delle iniziative intraprese in attuazione del presente accordo sarà effettuato in periodici incontri tra il Ministro della Salute o un suo delegato, e i Rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva sottoscrittori

Roma, li 22 FEB 2009

Il Ministro della Salute

Sen. Livia TURCO

Livia Turco

Gli Enti di Promozione Sportiva

Centro Sportivo Italiano

Roberto

Unione Italiana Sport per tutti

Roberto

Unione Sportiva delle Associazioni

Cristiane Lavoratori Italiani

Alfredo

12. Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Ambiente e della tutela e del territorio e del mare e Unione Italiana Sport Per tutti

TRA

il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito, Ministero dell'Ambiente), nella persona del Ministro, On.le Alfonso Pecorella Scario,

E

e l'UISP - UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI, con sede nazionale in Roma, Largo Nino Franchellucci 73, (di seguito indicata semplicemente come "Uisp"), nella persona del suo legale rappresentante Filippo Fossati, nato a Firenze il 07/08/1960, in qualità di presidente nazionale;

PREMESSO che

- Le attività, gli impianti e le manifestazioni sportive hanno un impatto significativo sull'ambiente e l'azione di progettazione, monitoraggio e verifica per ridurre l'impronta ecologica rappresenta una novità in campo ambientale
- Una attenta gestione degli acquisti, dei trasporti, dell'efficienza energetica, dell'eliminazione dei rifiuti, delle emissioni di gas a effetto serra ed il trattamento delle acque rappresentano una cornice entro la quale si configura un laboratorio attivo di trasformazione culturale orientata alla sostenibilità
- Lo sport è uno strumento di sperimentazione sociale ed ambientale e vista la capacità di fidelizzazione dei partecipanti può essere uno strumento di responsabilizzazione del modo di consumare
- La legge 394/91 Legge Quadro sulle aree protette configura nelle attività sociali e sportive strumenti di valorizzazione salvaguardia delle aree protette
- Il "Libro Bianco dello sport" presentato a Bruxelles il 11/07/2007 raccomanda che le attività sportive, gli impianti e le manifestazioni siano orientate ad una gestione sostenibile ed ecologicamente razionale
- Lo sport rappresenta una componente importante della società, oltre ad essere il secondo luogo d'aggregazione, dopo la scuola, per i bambini e gli adolescenti riesce a raccogliere ed interessare soggetti di ogni età, grado di istruzione e contesto sociale

- L'Uisp nel tentativo di ridurre l'impronta ecologica delle sue attività e delle sue manifestazioni ha già realizzato ed avviato sperimentazioni di nuovi modelli organizzativi nell'ambito delle attività e manifestazioni sportive attenti alla dimensione ecologica attuando uno studio di impatto ambientale delle stesse (Vivibilità, Bicinittà, e altre)
- L'Uisp essendo consapevole che le azioni individuali si combinano producendo effetti globali opera perché il movimento sportivo, il mondo dell'associazionismo e del no-profit possano assumere nel nostro paese, nell'Europa e nel mondo un ruolo di pressione politica perché si attuino politiche mondiali sostenibili
- L'Uisp ha sempre avuto un'attenzione particolare per l'ambiente, promuovendo ed organizzando sport in "plein air" e progettando iniziative in aree protette, sistemi naturali ed aree urbane ritenendole "palestre a cielo aperto" ed individuando negli enti che le gestiscono soggetti con i quali creare sinergie, accordi quadro, protocolli per attivare: progetti, azioni, iniziative di salvaguardia, conservazione, promozione e sviluppo delle aree e delle popolazioni locali
- L'Uisp rivolge grande attenzione all'analisi dell'interazione dinamica tra le proprie attività ed i sistemi naturali e sociali valutandone la sostenibilità
- L'Uisp attraverso il gioco e l'attività sportiva promuove la conoscenza ed il contatto con la natura, avviando in particolar modo con i più giovani azioni di formazione per la tutela e salvaguardia dell'ambiente
- L'Uisp ha istituito un settore ambiente nazionale con lo scopo di attivare azioni interne ed esterne all'associazione

CONCORDANO di:

- Essere partner integrati in un percorso di sostenibilità nello sport attraverso la diffusione e la crescita di una coscienza ambientale, riportando le attività e manifestazioni sportive entro i principi della sostenibilità.

In particolare:

- Diffondendo l'esperienza di analisi ambientale di Vivibilità ad altre manifestazioni, per realizzare iniziative con il più basso impatto ambientale possibile.
- Intervenendo sul tema del risparmio energetico progettando un piano d'intervento che miri ad adeguare i consumi energetici degli impianti sportivi esistenti entro i canoni del risparmio energetico e della eco-efficienza.
- Promuovendo lo studio di una nuova generazione di impianti che siano ecosostenibili per scelta dei materiali di costruzione, per collocazione, per uso e rapporto costo-beneficio, che abbiano al centro "l'uomo" e che siano a misura dello "sport per tutti", inoltre i nuovi impianti dovranno avere capacità di trasformarsi nell'arco della giornata in luoghi ad altri utilizzi pubblici.
- Avviando un progetto specifico sulla mobilità sostenibile nei centri urbani e nelle metropoli, attraverso una sensibilizzazione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto e del camminare come sana abitudine motoria, per un sempre minore utilizzo delle auto, utilizzando iniziative nazionali come Bicinittà per diffondere una cultura della bicicletta e della mobilità sostenibile.
- Incrementando e valorizzando le esperienze di urbanistica partecipata e di recupero di spazi ai fini di "movimento" come strumento di prevenzione sanitaria ed "ecologia del corpo".
- Diffondendo nello sport una cultura sostenibile del consumo, introducendo nel mondo sportivo l'utilizzo di prodotti biologici, di carta riciclata, di Mater-Bi e prodotti equo solidali

VISTO

- Il programma politico e d'azione della Comunità Europea a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile. V programma del 1.02.1993;
- Il VI Piano d'azione ambientale (2000-2010) UE
- la delibera CIPE 2 agosto 2002 - Sviluppo sostenibile in Italia strategie d'azione;
- la Comunicazione della Commissione UE 25 maggio 2005 n° com 2005. def Progetto di dichiarazione sui principi guida dello sviluppo sostenibile;
- il DPR 17 giugno 2003 Regolamento riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio;
- il DLGS 152/2006 Norme in materia ambientale

CONSIDERATO che:

- Il Ministero dell'Ambiente è impegnato ad attivare politiche nazionali che in ogni settore della società concorrono alla tutela e salvaguardia dell'ambiente, del territorio e del mare
- Il Ministero dell'Ambiente nell'ambito degli impegni internazionali per la diminuzione delle emissioni di gas climalteranti (Protocollo di Kyoto e successive ratifiche) ha avviato procedure incentivanti il risparmio energetico ed è interessato ad ogni forma ed azione orientata in questo senso
- Il Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle normative che regolano le aree protette e le riserve marine riconosce negli sport "in plein air" la capacità di attivare nei partecipanti la conoscenza, la salvaguardia e lo sviluppo dei territori
- Il Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle normative che regolano la progettazione degli spazi urbani definisce in questi "dedicati allo sport e al gioco" un indicatore di vivibilità
- Il Ministero dell'Ambiente riconosce nell'educazione lo strumento necessario per diffondere la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente ed è interessato alla progettazione di campagne nazionali che mettano al centro l'azione quotidiana dei cittadini e dei ragazzi, in special modo, per riportarla entro i limiti della sostenibilità ambientale
- Il Ministero dell'Ambiente riconosce nell'azione dell'associazionismo sportivo, se progettata ed attuata entro i limiti della sostenibilità, un valido strumento di trasformazione della società e vede nella promozione sportiva una leva efficace per la divulgazione dei temi ambientali ed il cambiamento
- L'Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti - è un'associazione nazionale fondata nel 1948 con sede a Roma, riconosciuta dal CONI quale Ente di Promozione Sportiva
- L'Uisp è membro della CSIT (Confederation Sportive Internationale du Travail), della FISPT (Fédération Internationale Sport pour Tous), della UESPT (Unione Europea Sport per Tutti) e della Federazione ARCI
- L'Uisp è presente su tutto il territorio nazionale con 1.200.000 soci, con oltre 15.000 società affiliate, con 26 leghe di specialità e 150 comitati territoriali
- L'Uisp è socia del Coordinamento Agenda21 Locali Italiane, ed ha attivato rapporti di collaborazione con Federambiente, con Comuni, Province, Regioni, coinvolgendo in particolare soggetti preposti alla gestione ambientale
- L'Uisp riconoscendo lo sport e l'attività motoria come diritto di cittadinanza s'impegna alla promozione e alla diffusione, nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale - di una cultura dei diritti, dell'ambiente e della solidarietà
- L'Uisp può concorrere in maniera determinante a far crescere una sensibilità ambientale in Italia, promuovendo, nel suo modo di organizzare attività e manifestazioni, comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, non solo per il proprio corpo associativo, ma per tutti i cittadini che in vario modo può coinvolgere e informare

- Attivando attraverso lo sport una campagna nazionale relativa al tema dell'acqua, per riportarla all'interno di un percorso di ridefinizione del suo uso e della sua valorizzazione. A partire dalle iniziative volte alla tutela dell'intero ciclo dell'acqua ed alla conseguente restituzione dei fiumi al loro ruolo naturale, per continuare nella ricerca di nuovi metodi biologici di depurazione dell'acqua destinata allo sport (piscine ed impianti natatori in genere), per chiudere con l'eliminazione delle acque minerali in tutte le manifestazioni sportive organizzate dalla nostra associazione.

- Attaccando al Bilancio contabile l'adozione del Bilancio Ambientale come certificazione di qualità nella individuazione di best practice sportive.

- Realizzando percorsi formativi per operatori e dirigenti sportivi sulla sostenibilità e la sua attuazione.

- Attivando un tavolo nazionale con la presenza delle altre organizzazioni dello sport per la definizione di una carta per l'ambiente.

I soggetti si impegnano, altresì, nei generali principi espressi nel presente protocollo a attuare ogni iniziativa, progetto, attività necessaria al perseguimento degli obiettivi comuni.

Letto firmato e sottoscritto presso il Ministero dell'Ambiente

Roma, 08 Aprile 2008

Per il Ministero dell'Ambiente: il Ministro Alfonso Pecorella Scario

Per l'Unione Italiana Sport Per tutti: il Presidente Filippo Fossati



13. Riconoscimento di Ente di Promozione Sportiva Paralimpica

CIP

DELIBERAZIONE

N. 583 DEL 7.10.2018

Area Legale e Riconoscimenti

Oggetto: Riconoscimento della UISP (Unione Italiana Sport Per Tutti) quale Ente di Promozione Sportiva Paralimpica ex artt. 26 e 27 dello Statuto CIP.

IL

INVIATA PER L'ESECUZIONE A:

TRASMESSA PER CONOSCENZA A:

LA GIUNTA NAZIONALE

VISTO lo Statuto del CIP con particolare riferimento agli artt. 6 comma 4 lett. c), art. 7 comma 5 lett.a) e artt. 26 e 27;

CONSIDERATO che l'Unione Italiana Sport Per Tutti, già riconosciuto dal CONI quale Ente di Promozione, ha inoltrato richiesta al fine di essere riconosciuta dal CIP quale Ente di Promozione Sportiva Paralimpica, come da nota allegata alla presente di cui sono parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che l'UISP svolge attività di promozione sociale e sportiva anche nei settori della disabilità e del disagio, sia fisico che mentale, coinvolgendo più di 12.000 atleti disabili in molteplici discipline e che la stessa, in possesso dei requisiti all'uopo richiesti, ha presentato istanza di riconoscimento al CIP come EPP, come da allegato;

CONSIDERATA l'opportunità di procedere all'immediato riconoscimento della UISP in modo da consentire la sua partecipazione ai programmi CIP, anche con riferimento al Bando di Gara Nazionale "Lo Sport per tutti a Scuola";

PRESO ATTO del parere espresso in merito dal Capo Area Legale e Riconoscimenti;

DELIBERA

- di riconoscere con la presente delibera d'urgenza l'Unione Italiana Sport Per Tutti (UISP) quale Ente di Promozione Sportiva Paralimpica, ai sensi degli artt. 26 e 27 dello Statuto CIP;
- di sottoporre il presente atto deliberativo alla ratifica del Consiglio Nazionale, nella prima riunione utile;
- di dare mandato all'Ufficio di Presidenza, all'Ufficio Preparazione Paralimpica ed all'Ufficio Riconoscimenti per gli adempimenti all'uopo previsti, di rispettiva competenza.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE



14. Protocollo d'intesa con l'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani)

siglato dall'Uisp e da altri Enti di promozione sportiva

Di seguito, congiuntamente definite le "Parti"

Premesso che i Comuni italiani

- Hanno delega in materia di promozione sportiva nei rispettivi territori ai sensi della norma vigente (DPR 616/77 art.60);
- Riconoscono la pratica sportiva come elemento fondamentale ed indispensabile nel processo di crescita formativa, integrazione sociale e culturale degli individui, in particolare dei giovani;
- Sono proprietari della quasi totalità degli impianti pubblici presenti nei propri territori: stadi, piscine, impianti polivalenti, palestre, campi di calcio, etc (indagine CNEL-CONI-Regioni del 2003 - 148.800 spazi sportivi);
- Nonostante i sempre più stringenti vincoli interni ed esterni nella finanza locale, destinano importanti risorse dei propri bilanci alla promozione, allo sviluppo della cultura dello sport e alla costruzione e manutenzione degli impianti sportivi.

Premesso che gli EPS:

- Ciascuno ai sensi della normativa vigente è Ente con propria soggettività giuridica;
- molti di loro sono stati riconosciuti come Enti di Promozione Sociale;
- Sono attualmente 12 con riconoscimento ai fini sportivi ed associano oltre 4 milioni di cittadini ed oltre 50.000 società/associazioni sportive;
- Svolgono attività sportiva rivolta ai cittadini di ogni età, sesso, e condizione fisica e sociale senza alcuna selezione;
- In particolare si rivolgono ai minori e ai giovani per avviarli ad una pratica motoria e sportiva che abbia valore educativo e sociale;
- Organizzano eventi e competizioni rivolgendosi alle persone che vogliono fare dello sport una componente della propria ricerca di maggiore salute, socialità e di difesa dell'ambiente naturale.

Considerato che l'ANCI:

- Ha istituito al suo interno una Commissione Nazionale permanente dello sport, al fine di studiare ed approfondire le problematiche in essere. Tale Commissione intende svolgere una funzione di raccordo, di approfondimento, di proposta e di analisi sulle materie sportive in costante relazione con tutti i Comuni, oltre che un ruolo di interlocutore con tutti i soggetti istituzionali impegnati nello sviluppo della pratica sportiva nel Paese ed anche a livello internazionale. Tale commissione può dunque svolgere un'importante funzione, insieme agli Enti firmatari del presente protocollo, di stimolo per concretizzare i progetti di sviluppo oggetto del protocollo utilizzando le competenze e gli strumenti organizzativi degli enti presenti negli specifici livelli comunali sul territorio;
- Partecipa con i propri rappresentanti all'Osservatorio Nazionale sull'impiantistica sportiva ai sensi dell'art. 91 della legge finanziaria 2007;
- Partecipa con i propri rappresentanti all'Osservatorio Nazionale sulle manifestazioni sportive istituito presso il Ministero degli Interni;
- Partecipa con i propri rappresentanti al Comitato per l'attuazione del programma straordinario per l'impiantistica sportiva.

Considerato che gli EPS:

- Sono strutturati nel territorio con una propria organizzazione (Comitati Regionali e Comitati Provinciali) presente in tutto il Paese che deve rappresentare un'opportunità di crescita per lo sport negli specifici livelli comunali;
- Partecipano nelle diverse realtà comunali con proprie rappresentanze a Consulte, Commissioni ed altri strumenti partecipativi sui temi dello sport e delle altre problematiche sociali (prevenzione, salute, scuola, ambiente e territorio...);
- Promuovono la tutela dell'associazionismo sportivo di base, fornendo loro, oltre all'organizzazione di attività sportive, servizi di assistenza e consulenza.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Le premesse e i considerati fanno parte integrante del presente protocollo;

Articolo 2

Le parti concordano di avviare iniziative comuni tese allo sviluppo dello sport con riferimento alla crescita sociale ed alla massima diffusione dello sport per tutti, con particolare attenzione a garantire pari opportunità, senza distinzione etnica, di genere per le donne e di tutti i soggetti più deboli. Costituiscono elementi essenziali delle azioni che verranno poste in essere:

- Il riferimento alla Carta Europea dello Sport;
- Il riferimento al Libro Bianco sullo sport dell'Unione Europea;
- L'incremento della pratica motoria e sportiva per tutti, nessuno escluso;
- La tutela della salute e l'opposizione al doping;
- La ricerca costante dell'etica sportiva.

Articolo 3

Le parti concordano di:

1. Valorizzare le esperienze di educazione alla cittadinanza attiva dell'associazionismo sportivo diffuso;
2. Attivare tavoli di confronto per una lettura organizzata del bisogno sportivo nel territorio, che possa essere la base per orientare la scelta urbanistica e impiantistica, la spesa sociale sportiva ambientale ed educativa dei Comuni;
3. Predisporre campagne e progetti che utilizzino il carattere trasversale dell'attività sportiva ed il suo valore sociale che coinvolgono altri settori

dell'Amministrazione Comunale oltre l'Assessorato allo sport per affermare nuovi stili di vita attiva per i cittadini;

4. Programmare progetti per l'attività motoria, e per una corretta educazione alimentare, da 0 a 11 anni come prevenzione al rischio dell'obesità e valore educativo permanente;
5. Promuovere progetti per l'attività sportiva dell'adolescente e contrastare il prematuro abbandono;
6. Predisporre progetti per l'attività e il benessere degli anziani;
7. Attivare progetti di animazione sportiva come elemento di vivibilità e animazione degli spazi urbani;
8. Programmare progetti di attività sportiva come inclusione sociale: immigrati, disagio giovanile, disabilità;
9. Attivare iniziative per individuare diverse tipologie innovative di impiantistica, più flessibili, meglio inserite nell'ambiente urbano, non necessariamente legate ai disciplinari delle Federazioni e del CONI, ma tenute allo stesso tempo in atto tutte le azioni per raggiungere il pieno utilizzo dell'impiantistica esistente e la sua gestione efficiente;
10. Promuovere azioni comuni nei confronti delle regioni per l'implementazione dell'art.2 dell'Intesa Stato-Regioni siglata il 29 gennaio 2008 in Conferenza Unificata.

Articolo 4

Le parti concordano di istituire formalmente presso l'ANCI una commissione paritetica di monitoraggio e di concreta applicazione del presente protocollo, senza oneri a carico delle parti.

La Commissione sarà composta da dodici rappresentanti, sei per ciascuna parte, designati dai rispettivi organi. Ai lavori della Commissione possono essere invitati a partecipare, in relazione alle materie trattate, rappresentanti dell'Istituto per il Credito Sportivo e altre istituzioni interessate.

Leonardo Domenici

Leonardo Domenici

Antonio

15. Accordo con il Cir (Consiglio Italiano Rifugiati)

Il giorno 18 del mese di settembre dell'anno 2013

Tra

UISP – Unione Italiana Sport per tutti – L.go Nino Franchellucci, 73 - 00155 Roma

e

Consiglio Italiano per i Rifugiati Onlus - CIR con sede legale a Roma, Via del Velabro 5/A;

Si stipula il seguente accordo non oneroso:

Vista la proficua collaborazione che ha caratterizzato e qualificato le reciproche modalità operative negli ultimi anni;

Visto l'impegno della UISP nella promozione dello sport inteso come diritto per tutti e come pratica funzionale al benessere globale della persona e l'interesse e la sensibilità dimostrata sul tema dell'integrazione;

Vista la specifica competenza sviluppata dal CIR nell'erogazione di servizi per la riabilitazione, la cura medico-psicologica, l'integrazione di richiedenti asilo / titolari di protezione internazionale.

Si conviene

Sull'opportunità di consolidare e formalizzare il già instaurato rapporto di collaborazione su temi di reciproco interesse nel rispetto delle specifiche competenze, con particolare riferimento:

- all'invio reciproco di utenza per le problematiche specifiche trattate dai singoli organismi;
- alla possibilità di utilizzare competenze specifiche nei rispettivi ambiti per l'individuazione di interventi, proposte e soluzioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi condivisi;
- alla possibilità di analisi e progettualità su tematiche comuni al fine di creare iniziative e progetti che permettano la realizzazione di efficaci percorsi riabilitativi e un sempre maggior radicamento sul territorio.

Tale accordo non prevede alcun onere finanziario e la sua validità permane fino a esplicita rinuncia espressa da una delle parti.

Il Direttore del CIR
Christopher Hein

(firma e timbro)

Il Legale Rappresentante UISP
Vincenzo Manco

(firma e timbro)



16. Protocolli d'intesa con Parchi, Aree protette e Riserve marine

Alcuni di questi Protocolli sono in fase di rinnovo



Parco Nazionale del Gran Paradiso
(Piemonte)
www.pngp.it



Parco Nat. Regionale delle Dolomiti Friulane
(Friuli Venezia Giulia)
www.parcodolomitifriulane.it



Parco Naturale Regionale del Beigua
(Liguria)
www.parcobeigua.it



Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano
(Toscana-Emilia Romagna)
www.parcoappennino.it



Parco Nazionale del Pollino
(Basilicata-Calabria)
www.parcopollino.gov.it



Area marina protetta del Plemmirio
(Sicilia)
www.plemmirio.it



Parco dei Nebrodi
(Sicilia)
www.parcodeinebrodi.it



Parco dell'Etna
(Sicilia)
www.parcoetna.it



17. Protocollo d'intesa con Ali (Autonomie Locali Italiane)



PROTOCOLLO D'INTESA

TUA

ALI - Autonomie Locali Italiane con sede e domicilio fiscale in Roma, Via delle Botteghe Oscure n.54, Codice Fiscale 80209030586, rappresentata dal Presidente Matteo Ricci, nato a Pesaro il 18/07/1974, domiciliato per la carica presso l'Associazione (di seguito indicato come "ALI");

E

UISP Aps - Unione Italiana Sport Per tutti, con sede e domicilio fiscale in Roma, Largo Nino Franchellucci n.73, Codice Fiscale 97029170582, rappresentata dal Presidente e legale rappresentante, Tiziano Pesco, nato a Genova il 01/06/1973, domiciliato per la carica presso l'Ente (di seguito indicato come "UISP").

Premesso che ALI:

- è un'associazione nazionale nata nell'anno 1916, autonoma, unitaria, pluralista e senza fini di lucro, di comuni, province e altri enti territoriali, ha sede nazionale in Roma e sedi nelle regioni;
- ispira la propria attività istituzionale e di rappresentanza ai principi della Costituzione e ha per obiettivi: la promozione e la valorizzazione dei principi federalisti dell'autonomia, della sussidiarietà, della solidarietà sociale e della cooperazione istituzionale; la partecipazione democratica dei cittadini e delle loro organizzazioni politiche e sociali alla definizione delle scelte di governo; lo sviluppo e il riequilibrio economico, sociale e territoriale fra aree forti e aree svantaggiate, in particolare del Mezzogiorno; la difesa, alla luce e alla valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e culturale del Paese; la tutela dei diritti di cittadinanza e delle pari opportunità;
- ha aderito all'ASviS (Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile), la parte dell'ICESP (Piattaforma italiana per l'economia circolare), è stata tra i fondatori dell'Alleanza contro la povertà e dell'Alleanza per l'infanzia;
- ha strutturato intense e relazioni con regioni, università, scuole di alta formazione e enti di ricerca, per realizzare proposte programmatiche, politiche specifiche, progetti e azioni di servizio agli enti locali;
- ha sottoscritto un'intesa con l'Istituto del Credito Sportivo;
- è associata a Next-Nuova Economia per Tutti;
- è componente del Forum per lo Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e legata all'ENEA da un'intesa specifica in materia di efficientamento energetico e Pillole del Sindaco;
- è partner dell'Osservatorio sul Recovery Plan (OReP);
- promuove l'evento annuale «Festival delle città», occasione di confronto qualificato sui temi del governo locale;
- promuove il progetto «Rete dei Comuni Sostenibili» per i comuni che accettano di farsi misurare alla fine di ogni anno secondo il set d'indicatori di benessere e sostenibilità selezionati dall'Agenda 2030 e dal BES.

Premesso, inoltre,

- che ciascuno dei Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, aderenti a ALI delega in materia di promozione sportiva nei rispettivi territori ai sensi della norma vigente (DPR 616/77 art.60);
- Riconosce la pratica sportiva come elemento fondamentale ed indispensabile per il benessere psicofisico nel processo di crescita formativa, di promozione e prevenzione della salute, integrazione sociale e culturale degli individui in particolare dei giovani;
- È proprietario della quasi totalità degli impianti pubblici presenti nel territorio di propria competenza: impianti polivalenti, palestre, piscine, campi di calcio, stadi etc.);
- Nonostante i vincoli interni ed esterni nella finanza locale, destina importanti risorse dei propri bilanci alla promozione, allo sviluppo della cultura dello sport e alla costruzione e manutenzione degli impianti sportivi.

TPM

Premesso che UISP

- è una Associazione Nazionale fondata nel 1948 con sede legale a Roma;
- è riconosciuta, ai fini sportivi, quale Ente di Promozione Sportiva dal Consiglio Nazionale del CONI in forza del D.P.R. n. 530 del 2 Agosto 1974 con delibera del 24 Giugno 1976, successivamente confermata in applicazione del D.P.R. 28 marzo 1986, n. 157, D.Lgs. 15/04, riconoscimento confermato dalla Delibera del Consiglio Nazionale CONI n. 1224 del 15/05/2002;
- è riconosciuta dal CIP - Comitato Italiano Paralimpico quale Ente di Promozione Sportiva Paralimpica;
- Collabora con Sport e Salute S.p.A., società pubblica che si occupa dello sviluppo dello sport italiano, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport ai sensi del comma 629, art. 1 Legge n. 145/2018;
- è riconosciuta dal Ministero dell'Interno con D.M. del 6 Maggio 1989, come Ente avente finalità assistenziale;
- è una Associazione di Promozione Sociale - Rete associativa Nazionale riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in fase di completamento della trasmissione al Registro Unico del Terzo Settore ex art. 54 del D.Lgs. n. 117/2017 s.m.i.;
- è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca quale Ente accreditato per la formazione del personale della scuola;
- è riconosciuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri come Ente iscritto al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni;
- è iscritta al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati rilasciata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali.

Premesso, inoltre, che UISP

- associa attualmente oltre 800.000 cittadini, e circa 12.000 associazioni e società sportive (pre-covid 1.302.028 cittadini, con 15.570 associazioni e società sportive);
- svolge attività sportiva e fisica rivolta ai cittadini di ogni età, sesso, condizione sociale e fisica senza alcuna distinzione e selezione;
- In particolare si rivolge ai minori e ai giovani per avviarli all'attività sportiva e fisica con valore educativo e sociale;
- Organizza attività sportiva e fisica, manifestazioni, eventi e attività competitiva rivolgendosi alle persone che vogliono fare dello sport una componente fondamentale per la ricerca di buona salute, socialità, la difesa dei diritti, l'inclusione e la difesa dell'ambiente naturale.
- È socio fondatore del Forum Terzo Settore, con il quale condivide e promuove azioni per i diritti e per il superamento delle disuguaglianze, promuovendo una cultura della sussidiarietà circolare per la salvaguardia e la gestione dei beni comuni e per la realizzazione delle politiche pubbliche nelle forme dell'amministrazione condivisa.
- Aderisce all'ASviS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile con la quale si impegna a favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità, organizzando e gestendo in modo coerente con il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030, le proprie attività motorie e sportive.

Considerato che

ALI:

- ha istituito al suo interno un coordinamento nazionale sullo sport;
- rappresenta enti territoriali che hanno fra le proprie funzioni istituzionali quella delle politiche per lo sport e per le attività motorie, a partire da quelle di base, quale garanzia dell'esercizio del diritto alla cittadinanza e alla salute;
- persegue la collaborazione con gli enti di promozione sportiva e con il terzo settore;
- coopera gli enti che rappresenta per favorire intense strutture volte alla promozione delle attività motorie e di una corretta alimentazione anche per contrastare le patologie sociali quali l'obesità nell'infanzia e nell'adolescenza e a prevenire quella dell'età più avanzata;

TPM

è impegnata per favorire la realizzazione d'impianti sportivi, aree fitness, parchi, ciclopiste, percorsi pedonali e per incrementare la socializzazione intorno agli impianti e agli spazi, al fine di vitalizzare le comunità e creare partecipazione consapevole e educazione dei giovani alla cittadinanza;

è impegnata per rendere la realizzazione di ogni impianto sportivo ecosostenibile e per il rinnovamento energetico delle strutture già esistenti;

organizza iniziative di alta formazione per gli amministratori locali;

è strutturata con circa 1200 enti aderenti e presente in tutte le regioni.

UISP:

- promuove lo sviluppo associativo e organizza attività motorie e sportive multidisciplinari come educazione permanente per tutte le età, di carattere: promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive, come nella disciplina dello sportper tutti, "nessuno escluso".
- persegue come obiettivo primario la diffusione dello sport quale insostituibile fattore di promozione della salute;
- persegue fini di solidarietà sociale, promuovendo ed organizzando attività di assistenza e di sostegno, anche attraverso lo sport;
- è strutturata nel territorio con una propria organizzazione (19 Comitati Regionali, 117 Comitati territoriali, 19 settori di attività ai quali afferiscono 181 Discipline e attività sportive) presente in tutto il Paese che deve rappresentare una opportunità di promozione e sviluppo, quindi di crescita per lo sport in tutti i territori.
- partecipa nelle diverse realtà comunali, provinciali, regionali con proprie rappresentanze a Consulte, Commissioni, ed altri strumenti partecipativi sui temi di interesse dello sport e delle altre tematiche sociali (salute, socialità, ambiente, turismo e valorizzazione del territorio, intercultura);
- promuove e tutela l'associazionismo sportivo di base fornendo loro, oltre all'organizzazione di attività sportiva e formativa, servizi di assistenza e consulenza.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Art. 2 - Oggetto e finalità

1. Le parti concordano di avviare iniziative comuni tese allo sviluppo dello sport con riferimento alla crescita sociale ed alla massima diffusione dello sport per tutti e di promozione sociale, con particolare attenzione nel garantire pari opportunità e inclusione, per tutti i soggetti esposti a fragilità sociali.

Art. 3 - Impegni delle parti

1. Le parti concordano di:

- valorizzare le esperienze di educazione alla cittadinanza attiva dell'Associazionismo sportivo diffuso;
- attivare tavoli di confronto per una lettura organizzata del bisogno sportivo nel territorio che possa essere la base per orientare le scelte urbanistiche e di realizzazione dell'impiantistica sportiva di base, la spesa sociale sportiva, ambientale ed educativa dei Comuni, Province e Regioni;
- promuovere ed incentivare percorsi e azioni di co-programmazione e co-progettazione così come previsto dal D.Lgs. 117/2017 c.d. Codice del Terzo Settore;
- predispone campagne e progetti che utilizzino il carattere trasversale dell'attività sportiva praticata ed il suo valore sociale che coinvolgono le Amministrazioni pubbliche per affermare nuovi stili di vita attiva per i cittadini.

- Programmare progetti di attività fisica, per una corretta educazione alimentare, per prevenire il rischio dell'obesità, per il valore educativo permanente;
- promuovere progetti per l'attività sportiva degli adolescenti e contrastare il prematuro abbandono;
- predispone progetti di attività per il benessere degli anziani;

TPM

- Attivare progetti di animazione sportiva come elemento di vivibilità e animazione degli spazi urbani;
- Programmare progetti di attività sportiva come inclusione sociale: immigrati, disagio giovanile, disabilità;
- Attivare iniziative per individuare diverse tipologie innovative di impiantistica, più flessibili, meglio inserite nell'ambiente urbano, non obbligatoriamente legate alle discipline sportive tradizionali, mettendo allo stesso tempo in atto tutte le azioni per raggiungere il pieno utilizzo dell'impiantistica già esistente e la sua gestione efficiente;
- favorire lavori intersettoriali nelle pubbliche amministrazioni per legittimare il valore sociale dello sport all'interno delle politiche di welfare, includendo l'area legata alla prevenzione e alla promozione della salute di cui l'attività sportiva e fisica fanno parte.

Art. 4 - Pubblicazione e promozione del protocollo d'intesa

1. In considerazione della rilevanza degli obiettivi e delle azioni di cui al presente protocollo, le Parti si impegnano ad assumere idonee iniziative di comunicazione volte a promuovere la collaborazione attivata e le relative opportunità previste.

Art. 5 - Modalità attuative

1. Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo d'intesa dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite e-mail ai seguenti indirizzi:

- per ALI:
E-mail: lucio.rini@autonomielocali.it - PEC: legautonomie@pec.it
- per UISP Aps:
E-mail: segretario@unionesportper tutti.it - PEC: unip.nazionale@pec.it

2. Per l'esecuzione delle attività oggetto del Protocollo d'intesa, le Parti individuano i rispettivi referenti, come di seguito indicati:

- per ALI: Valerio Luciarini - Direttore/Tesoriere
- per UISP: Tommaso Dorati - Segretario Generale

Art. 6 - Trattamento e protezione dei dati

1. Le Parti garantiscono, nel rispetto delle norme applicabili in materia di privacy, trattamento e protezione dei dati personali vigenti, ed in particolare il Regolamento UE n.679/2016 e successive modifiche ed integrazioni che i dati e le informazioni raccolte durante lo svolgimento dell'accordo sono trattate per le finalità sottese allo stesso, in modo da garantire la disponibilità, l'integrità e riservatezza.

Art. 7 - Durata

1. Il presente Protocollo avrà validità di anni 3 (tre) dalla stipula della presente; si rinnova automaticamente di anno in anno salvo disdetta di ciascuna delle Parti, e potrà essere rivisto mediante apposito addendum integrativo/modificativo convenuto per iscritto fra le Parti.

2. Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente Protocollo in qualunque momento, con preavviso di almeno 30 giorni, mediante semplice comunicazione scritta a mezzo PEC.

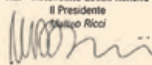
Letto, approvato e sottoscritto

Roma, 19 luglio 2022

ALI - Autonomie Locali Italiane

Il Presidente

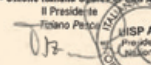
Matteo Ricci



UISP - Unione Italiana Sport Per tutti Aps

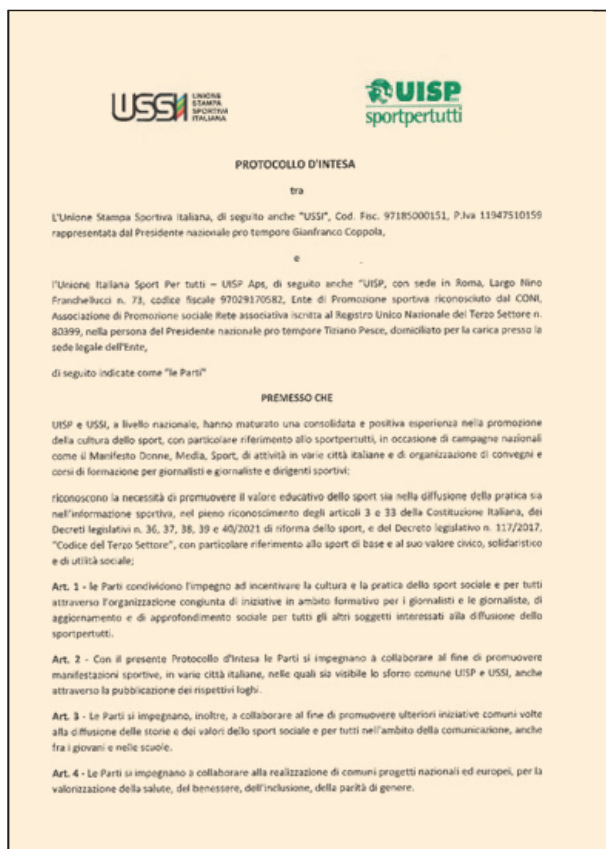
Il Presidente

Tiziano Pesco



TPM

18. Protocollo d'intesa con USSI (Unione Italiana Stampa Sportiva)



19. Protocollo d'intesa con Aice (Associazione Italiana Contro l'Epilessia)



PROTOCOLLO D'INTESA

Nel pieno riconoscimento, ai sensi degli articoli 3 e 33 della Costituzione Italiana, del valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva, le Parti intendono favorire l'inclusione delle persone con epilessia che necessitano, al bisogno, della somministrazione di medicinali che non richiedono competenza o discrezionalità sanitaria, nonché di coloro che presentano analoghe necessità connesse a differenti condizioni patologiche.

TRA

L'Associazione Italiana Contro l'Epilessia (AICE), con sede in Bologna, Via Garavaglia n. 5, codice fiscale 97085130157, iscritta al RUNTS n. 34692, nella persona del Presidente nazionale pro tempore Giovanni Battista Pesce, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente;

E

L'UISP Aps - Unione Italiana Sport Per tutti (UISP), con sede in Roma, Largo Franchellucci n. 73, codice fiscale 97029170582, iscritta al RUNTS n. 80399, nella persona del Presidente nazionale pro tempore Tiziano Pesce, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Ente.

PREMESSO CHE:

- le rispettive sedi associative di AICE e UISP nella città di Bologna hanno maturato una consolidata e positiva esperienza nella promozione dell'inclusione sportiva delle persone con epilessia;
- le Parti condividono l'impegno ad incentivare la pratica sportiva, come pure ludico-motoria dei cittadini con disabilità, e in particolare delle persone con epilessia che, al bisogno, necessitano della somministrazione di medicinali che, previa adeguata formazione degli operatori coinvolti, non richiedano competenza o discrezionalità sanitaria;
- le Parti convengono che il presente Protocollo traendo origine dal bisogno specifico delle persone con epilessia, debba costituire uno strumento inclusivo estensibile a soggetti con bisogni analoghi ed aperto all'adesione di ulteriori Associazioni rappresentative del mondo della disabilità e dello sport;
- il Protocollo persegue la finalità di garantire alle persone che manifestino il bisogno di cui sopra il pieno e paritario accesso alle attività ludiche, ricreative e sportive, rimuovendo ogni possibile barriera - fisica, organizzativa o relazionale - e adottando, ove necessario, misure di ragionevole accomodamento.

Sulla base di quanto sopra, AICE e UISP condividono e sottoscrivono il seguente:

L/6



PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1 - PARTI ED AMBITO DI INTERVENTO

1. Le Parti sottoscrittrici convengono che il presente Protocollo d'Intesa si applichi alle attività ludico-motorie, ricreative e sportive dilettantistiche rivolte a persone - in età evolutiva, adulta o anziana - che, in relazione a una condizione patologica certificata, necessitano al bisogno della somministrazione di un medicinale che non comporti competenza o discrezionalità di tipo sanitario. In tali casi, la responsabilità clinica e prescrittiva rimane integralmente in capo al medico che ha redatto la certificazione sanitaria di riferimento.

2. Al presente Protocollo, sottoscritto da AICE e UISP, potranno far seguito, con successive sottoscrizioni, ulteriori accordi con altre Associazioni parimenti impegnate nella promozione delle attività ludico motorie/ricreative e sportive, di seguito Ars, come pure con altre Associazioni parimenti impegnate nell'inclusione delle persone con disabilità, di seguito Apcd, ognuna per i rispettivi impegni puntualizzati all'articolo n. 2 di questo Protocollo.

3. Le eventuali, successive adesioni di Apcd o Ars, riferite a condizioni patologiche diverse dall'epilessia, saranno subordinate alla redazione di specifici allegati/fac-simile per le relative certificazioni e modalità di richiesta, nonché all'esplicito accoglimento dello spirito universalistico ed inclusivo posto, da AICE e UISP, ad origine di questo Protocollo. Tali allegati, diverranno parte integrante del presente Protocollo esclusivamente previa approvazione ed accettazione di AICE e UISP e delle altre Parti coinvolte.

4. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 - IMPEGNO DELLE PARTI

L'AICE, così pure altre Apcd, s'impegna in favore di UISP, così pure di altre Ars, a:

- Promuovere la sensibilizzazione delle proprie articolazioni territoriali al fine che il Protocollo sia da queste adottato ed attuato omogeneamente su tutto il territorio nazionale;
- Promuovere a livello nazionale e locale, nelle modalità da convenire tra le parti, le attività ludico motorie/ricreative e sportive della UISP/Ars;
- Affiancare, per quanto di propria competenza, le articolazioni territoriali della AICE affinché possano, nei rispettivi ambiti di attività, affiancare la persona interessata - individuata in proprio o presentata da UISP/Ars - che necessiti del bisogno di cui si tratta e, se necessario, la sua famiglia, titolare della genitorialità, caregiver o medico di riferimento, nell'informazione e nell'attivazione della richiesta secondo quanto previsto dal presente Protocollo, mantenendo la disponibilità ad accompagnare lo sviluppo delle attività previste;
- Fornire, nelle modalità convenute tra le parti, la formazione necessaria e richiesta dalla UISP/Ars per l'inclusione della persona necessitante la somministrazione di medicinale di cui si tratta;
- Impegnarsi, in caso di criticità, a promuovere ragionevole accomodamento tra i soggetti coinvolti.

2/6



L'UISP, così pure altre Ars, s'impegna in favore di AICE, così pure di altre Apcd, a:

- Promuovere sensibilizzazione delle proprie articolazioni territoriali al fine che il Protocollo sia attuato ed eseguito omogeneamente su tutto il territorio nazionale;
- Promuovere a livello nazionale e locale, nelle modalità da convenire tra le parti, le attività inclusive dell'AICE/Apcd;
- Affiancare, per quanto di propria competenza, le articolazioni territoriali della UISP affinché possano, nei rispettivi ambiti di attività, affiancare la persona interessata - individuata in proprio o presentata da AICE/Apcd - che necessiti del bisogno di cui si tratta e, se necessario, la sua famiglia, titolare della genitorialità, caregiver o medico di riferimento, nell'informazione e nell'attivazione della richiesta secondo quanto previsto dal presente Protocollo, mantenendo la disponibilità ad accompagnare lo sviluppo delle attività previste;
- Favorire, nelle modalità convenute tra le parti, la formazione dei propri Associati/operatori volta a garantire l'inclusione della persona che necessita, al bisogno, della somministrazione di medicinali di cui si tratta;
- Impegnarsi, in caso di criticità, a promuovere ragionevole accomodamento tra i soggetti coinvolti.

Art. 3 - ESIGIBILITÀ ED ATTUAZIONE

1. Le persone che, in caso di crisi epilettica prolungata, o, per altra manifestazione patologica compresa d'interesse delle Apcd di successiva sottoscrizione, necessitano, al bisogno, della somministrazione di medicinali che non richiedono competenze o discrezionalità di tipo sanitario, i cui effetti, per tale responsabilità, rimangono in capo al medico prescrittore, possono avanzare a UISP/Ars la relativa richiesta nel seguente modo:

- Certificare il bisogno di cui si tratta e l'idoneità, nel caso con proposta di ragionevole accomodamento, all'attività ludico motoria/ricreativa e sportiva dilettantistica a cui si richiede di partecipare (Allegato 1 - Crisi epilettiche prolungate);
- Redigere la richiesta sul modulo "RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ LUDICO MOTORIE/RICREATIVE E SPORTIVO DILETTANTISTICHE IN STATO DI NECESSITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI AL BISOGNO (ALLEGATO 2 - Richiesta);
- Consegnare la richiesta, completa della relativa certificazione medico specialistica di data non superiore ai 30 giorni, ai responsabili UISP/Ars delle attività a cui s'intende partecipare e convenendo con questi il percorso inclusivo.

2. L'accoglimento, da parte della UISP/Ars, della richiesta di partecipazione all'attività indicata e per la somministrazione dei medicinali al bisogno certificato avverrà quanto prima e comunque entro 10 giorni lavorativi.

3. In caso di criticità nell'accogliere la richiesta da parte della UISP/Ars, da conseguire direttamente con il richiedente, le Parti sono impegnate, entro i 10 giorni lavorativi successivi, a convenire incontro con le relative articolazioni territoriali ed il richiedente per un ulteriore tentativo di conseguire ragionevole accomodamento.

3/6



Art. 4 - DURATA

Il presente Protocollo ha, a far data dalla sottoscrizione, durata di anni 3 (tre) e non è soggetto a tacita proroga. Ciascuna delle parti può chiederne il rinnovo tramite raccomandata o PEC inviata non oltre i 60 (sessanta) giorni prima della scadenza e risolto dalle parti in ogni momento ne diano comunicazione ai contraenti tramite raccomandata o PEC.

Art. 5 - ONERI

La stipula del presente Protocollo è a titolo non oneroso e non comporta alcun onere finanziario di una parte a vantaggio dell'altra, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Art. 6 - LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il protocollo sarà regolato dalle disposizioni di Legge della repubblica italiana. In caso di controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione del presente Protocollo, le Parti si impegnano alla risoluzione amichevole delle stesse e, qualora non fosse possibile, il Foro competente sarà quello di Bologna.

Letto, approvato e sottoscritto

Bologna, 3 dicembre 2025

Il Presidente Nazionale AICE
Dr. Giovanni Battista Pesce

Il Presidente Nazionale UISP APS
Dr. Tiziano Pesce

Firmato digitalmente da:
Giovanni Battista Pesce
Data: 09/12/2025 17:01:05

4/6

20. Protocolli d'intesa con AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla)

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

L'Associazione Italiana Sclerosi Multipla – AISM APS ETAS, Associazione riconosciuta iscritta al Registro Unico Nazionale con n. rep. 44305, con sede legale in Roma, Via Cavour 181/A, Sede Nazionale in Genova, Via Operai 40, C.F. 96015150582, in persona del Presidente nazionale e legale rappresentante, Francesco Giuseppe Vacca, C.F. VCCNCC61H07A0528, domiciliato ai fini del presente atto presso la Sede Nazionale di Genova, Via Operai n. 40 (di seguito più brevemente AISM), anche nell'interesse della propria Fondazione – Fondazione Italiana Sclerosi Multipla FISM ETAS, e di SM Italia Sclerosi Impresa Sociale, partecipata dalle stesse AISM e FISM.

E

L'UISP APS - Unione Italiana Sport Per tutti, con sede legale in Roma, Largo Nino Finelli 73, C.F. 97029170582, in persona del Presidente nazionale e legale rappresentante Tiziano Pesce, C.F. PSTCN75H01D969P, ai fini del presente atto munito di idonei poteri (di seguito più brevemente UISP)

PREMESSO

- che è attiva sull'intero territorio nazionale l'AISM, articolata a livello territoriale in 98 Sezioni Provinciali e 17 Coordinamenti Regionali, la quale per il perseguimento dei propri fini istituzionali, allo scopo di realizzare la visione di un mondo libero dalla sclerosi multipla attraverso l'impegno di tutti coloro che si uniscono nel Movimento associativo:
 - tutela e rappresenta i diritti civili delle persone con Sclerosi Multipla e patologie correlate, nonché dei loro familiari e di quanti sono coinvolti dalla malattia, e, più in generale, delle persone con disabilità, gravi patologie e fragilità, sollecitando l'emanazione e la corretta applicazione di una legislazione adeguata, con interventi in ogni opportuna sede, al fine di dare piena realizzazione ai diritti fondamentali sanciti nella Carta dei diritti delle persone con Sclerosi Multipla;
 - si adopera per promuovere una cultura della disabilità fondata sulla piena applicazione dei diritti umani così come affermata nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e sulla centralità e protagonismo della persona con disabilità in ogni passaggio che la riguardi: direttamente ed indirettamente, ed allo scopo realizza attività ed eventi di sensibilizzazione, comunicazione sociale ed informazione, anche per contrastare in ogni sua forma, diretta ed indiretta, la discriminazione delle persone con disabilità;
 - nel quadro dell'Agenda della Sclerosi Multipla 2025 e del programma strategico associativo:
- promuove ogni iniziativa atta a favorire la qualità di vita delle persone con Sclerosi Multipla e patologie similari nonché dei familiari e di quanti sono coinvolti dalla malattia, ed in particolare la loro piena partecipazione alla vita della comunità in condizioni di pari opportunità ed eguaglianza nella vita della comunità;
- promuove e cura l'informazione e l'aggiornamento rivolti alle persone con sclerosi multipla e patologie similari ed a quanti si uniscono e partecipano al Movimento associativo;
- cura attività di sensibilizzazione sui problemi sanitari, socio-sanitari e sociali che la sclerosi multipla comporta e si adopera per il miglioramento continuo della qualità dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari forniti dall'Ente pubblico o dai soggetti dallo stesso accreditati e convenzionati, a favore delle persone con Sclerosi Multipla e patologie similari;
- svolge, rispetto ai servizi di cui al precedente punto, in applicazione del principio di sussidiarietà e secondo i criteri e processi di amministrazione condivisa, quelle attività che abbiano carattere complementare (riattivando nella finalità associative atte a migliorare la qualità di vita delle persone con Sclerosi Multipla e patologie similari);
- promuove l'istituzione di centri e servizi di assistenza sanitaria e sociale da parte della Pubblica Amministrazione e in via di subordine ad opera della medesima Associazione in applicazione dei medesimi principi di amministrazione condivisa e in particolare di coprogrammazione,

1

coprogettazione, accreditamento e convenzionamento, atti a favorire la qualità della vita delle persone con Sclerosi Multipla e patologie similari ed orientati alla valorizzazione dell'autonomia ed al sostegno e rafforzamento delle capacità ed abilità delle persone con SM e patologie similari e loro familiari. Qualora non sia o non possa altrimenti essere assicurato un servizio di qualità dagli enti istituzionalmente competenti, svolge, direttamente o tramite terzi, nel rispetto delle priorità associative, assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria in favore delle persone con Sclerosi Multipla e patologie similari;

- promuove e svolge iniziative ed attività di carattere culturale, sportivo e ricreativo nonché azioni di sensibilizzazione sul turismo inclusivo a favore delle persone con sclerosi multipla e patologie similari;
- allo scopo di realizzare tutto quanto sopra privilegiato inteso, accordi, protocolli, convenzioni, accreditamenti e forme di collaborazione comunque denominate in una dimensione di autentica rete con gli Enti Pubblici, gli altri soggetti del privato sociale, in primis gli Enti collettivi non profit, che siano interessati alle medesime tematiche e problematiche, promuovendo e costruendo relazioni di partnership e di stretta cooperazione che possano sostenere l'efficacia e la qualità della propria azione;
- opera in tali modalità attraverso iniziative e progetti sociali e sanitari, anche in collegamento con altri enti pubblici e privati, focalizzati su aspetti specifici della lotta alla sclerosi multipla e patologie correlate ed agli effetti individuali e sociali delle stesse patologie;
- svolge funzioni di Osservatorio sulla realtà dei bisogni e dei diritti facenti capo alle persone con sclerosi multipla e patologie correlate ai loro familiari e quanti sono coinvolti dalla malattia, provvedendo alla pubblicazione annuale del Barometro della Sclerosi Multipla quale strumento volto a fotografare la condizione delle persone con SM rispetto agli ambiti definiti nella richiamata Agenda della Sclerosi Multipla;
- che AISM ritiene come l'integrazione sociale ed il riconoscimento della piena inclusione e partecipazione alla vita della comunità delle persone con SM e, più in generale delle persone con disabilità e dei loro familiari, passi anche attraverso il riconoscimento del diritto allo sport inteso come dimensione individuale e comunitaria essenziale per una partecipazione attiva alla società e come pratica di prevenzione correlata agli stili di vita delle persone, allo scopo di prevenire la tutela della salute intesa come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia (definizione della OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità);
- che UISP è una associazione fondata nel 1948 con lo scopo di estendere il diritto allo sport per tutti i cittadini, è attiva sull'intero territorio nazionale e associa attualmente oltre 1.000.000 di persone e circa 12.000 associazioni e società sportive (pre-covid 1.302.028 cittadini, con 15.570 associazioni e società sportive affiliate) ed è:
 - iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore quale Associazione di Promozione sociale e Rete Associativa nazionale;
 - riconosciuta dal CONI – Comitato Olimpico Nazionale Italiano - quale Ente di Promozione Sportiva;
 - riconosciuta dal CIP – Comitato Italiano Paralimpico - quale Ente di Promozione Sportiva Paralimpica
 - collabora con Sport e Salute S.p.A., società pubblica che si occupa dello sviluppo dello sport italiano, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport;
 - riconosciuta dal Ministero dell'Interno come Ente avente finalità assistenziali;
 - riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione quale Ente accreditato per la formazione del personale della scuola;
 - riconosciuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri come Ente iscritto al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni;
 - iscritta al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
 - organizzata in 117 Comitati Territoriali, 19 Comitati Regionali e 19 Settori nazionali di Attività;

2

- che AISM e UISP si riconoscono pienamente nel disposto dell'art. 32 della Costituzione che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e nell'art. 33 della Costituzione che riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme;
- che assiste una serie di attività fisiche che AISM integra con i percorsi di presa in carico delle persone con sclerosi multipla come l'ATA - Attività Fisica Adattata e altre attività motorie;
- che AISM e UISP condividono altresì l'importanza della ricerca in campo riabilitativo ed in ambiti connessi all'esercizio della pratica sportiva;
- che AISM prevede, all'interno del proprio Statuto, la promozione e svolgimento delle attività di carattere sportivo (art. 5 lett. g) ed intende, anche rispetto alle priorità d'intervento definite nell'Agenda della SM 2025, declinare questo tema come linea di attività diffusa che vada a coinvolgere l'intero Rete Territoriale associativa e il Movimento AISM favorendo l'accesso e l'esercizio inclusivo dello sport a favore di tutte le persone con sclerosi multipla o, più in generale, con disabilità;
- che l'azione di UISP colloca al centro la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età con i propri diritti e le proprie differenze da riconoscere e valorizzare, con particolare attenzione verso le persone con disabilità, sulla base del principio per il quale lo sport sia un'occasione unica di crescita e arricchimento globale, di promozione della salute, di educazione, coesione ed inclusione sociale;
- che UISP, assumendo come riferimento della propria azione gli obiettivi di sviluppo sostenibile elaborati dalle Nazioni Unite, si muove come realtà che promuove le attività necessarie al miglioramento dell'intero Paese e del mondo in cui viviamo;
- che UISP promuove e favorisce la partecipazione all'interno delle diverse reti inter-associative del terzo settore, aderendo, tra le altre, al Forum Terzo Settore, al Forum Disuguaglianze Diversità e all'ASVIS (Alleanza Sviluppo Sostenibile), traducendo concretamente in metodologia della pratica sportiva quella formativa, insieme alle altre realtà del terzo settore costantemente impegnate nella valorizzazione dei diritti umani;
- che tra AISM e UISP risulta in essere una pluriennale collaborazione ed una lunga storia di partnership che si è manifestata, tra le diverse iniziative condivise, in "Bicincittà", manifestazione ciclistica non agonistica che ha visto le parti collaborare sin dal 1997 interessando sinergicamente la Rete Territoriale AISM ed i Comitati Territoriali UISP e coinvolgendo migliaia di appassionati che hanno permesso di raccogliere numerosi importanti fondi destinati alla ricerca scientifica sulla SM e le patologie correlate;
- che sia UISP che AISM sono APS accomunate da principi e valori fondamentali come l'inclusione, la partecipazione, il rispetto della dignità umana, il protagonismo dei cittadini, la sussidiarietà;
- che UISP e AISM hanno individuato nell'ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con specifico focus sulle missioni 5 (Inclusione e Coesione) e 6 (Salute), linee, componenti, programmi e progetti su cui sviluppare iniziative congiunte, con particolare riferimento al settore "Sport e Inclusione Sociale" che si pone l'obiettivo di creare presupposti favorevoli per la diffusione e la promozione della cultura e della rigenerazione territoriale coniugando al potenziamento del ruolo dello sport ai fini dell'inclusione e dell'integrazione sociale;
- che, pertanto, le parti come sopra individuate riconoscendo il valore e la qualità delle reciproche organizzazioni, ravvisano l'esistenza dei presupposti per addivenire alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa attraverso cui individuare gli ambiti elettivi di potenziale collaborazione in cui potranno trovare luogo forme ed esperienze concrete nell'ottica del rafforzamento delle rispettive capacità di conseguire le proprie missioni e finalità istituzionali, pur mantenendo ciascuna la propria autonomia e unità.

RICHIAMATE

- l'Agenda ONU 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di benessere sociale, con particolare riferimento alle dimensioni dell'uguaglianza sostanziale, del diritto agito alle pari opportunità, della riduzione delle disuguaglianze, della salute e del lavoro, di istruzione solida, pace e giustizia;

- la legge 6 giugno 2016, n. 106 recante la Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale e il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" che riconosce il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo

3

Settore, dell'associazionismo liberamente costituito e delle sue molteplici attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; ne promuove lo sviluppo in tutte le sue articolazioni territoriali, nella salvaguardia della sua autonomia; favorisce il suo apporto originale al conseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E RICHIAMATO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premessa

Le premesse del presente Protocollo ne fanno parte integrante e sostanziale e alla luce delle stesse esso andrà interpretato ed eseguito.

Art. 2 – Oggetto e natura dell'accordo

Le Parti, nel rispetto della propria natura, in piena autonomia e senza che ciò comporti obblighi di esclusività, concordano di impegnarsi reciprocamente per studiare e valutare, e ove ne vengano reciprocamente ravvisati presupposti e condizioni, attivare e sviluppare, in forma collegata e nelle meglio viste forme, esperienze, iniziative, progetti, attività.

In tale contesto vengono qui definiti in termini di Accordo-quadro gli ambiti di intervento e le forme di generale collaborazione e cooperazione che verranno poi sviluppati, a livello sia nazionale che territoriale, in specifiche iniziative e progetti secondo lo specifico ambito in cui le stesse potranno essere declinate concretamente nonché avuto riguardo allo specifico contesto ed ai bisogni e potenzialità d'azione rilevati dalle articolazioni territoriali di AISM e di UISP nelle proprie specifiche realtà.

La natura del presente protocollo è di dare vita ad una partnership istituzionale, finalizzata al potenziamento delle rispettive capacità di perseguimento dei propri scopi istituzionali in un quadro di rete tra soggetti del Terzo Settore.

Art. 3 – Ambiti e forme di collaborazione

Nei termini di cui all'articolo 2, vengono di seguito individuate le priorità e gli ambiti elettivi di collaborazione, che vanno ad aggiungersi ed integrarsi con le progettualità già sviluppate a livello nazionale e territoriale tra le parti:

a) informazione e sensibilizzazione della popolazione

Sensibilizzazione della popolazione e degli amministratori delle comunità locali attraverso la partecipazione ad incontri, eventi ed iniziative nazionali e territoriali per stimolare il confronto e far emergere i valori dell'inclusione sociale, dello sport, della diversità, dei diritti umani negati dal pregiudizio e dalle barriere mentali e architettoniche, del diritto alla salute, alla cura, al lavoro, alla qualità di vita, dell'accesso universale alle risorse ed opportunità del territorio, del protagonismo civico e della cittadinanza attiva. In particolare, nel contesto delle linee d'azione di cui al presente protocollo, le Parti potranno, altresì, promuovere attività congiunte e integrate di informazione e sensibilizzazione sui temi di rispettivo interesse, volte sia a rafforzare il coinvolgimento delle persone con SM e patologie correlate e loro familiari, anche al fine di promuovere l'empowerment individuale, sia a sostenere nei confronti dell'opinione pubblica l'importanza dei temi seguiti e, in generale, la cultura legata ai temi dell'accessibilità, della disabilità e della valorizzazione delle risorse territoriali;

b) attività sportive e culturali

allo scopo di promuovere e sostenere la piena attuazione dei diritti delle persone con SM e patologie correlate e la loro partecipazione attiva nella vita della comunità, nonché sostenere i progetti individuali in un quadro di autodeterminazione e di miglioramento della qualità di vita, anche con riferimento ai loro familiari e in generale a persone con disabilità, le parti intendono collaborare per la messa a punto e sviluppo di opportunità e proposte di attività sportive e motorie come fattore primario di inclusione all'interno del progetto di vita, non soltanto in relazione alle

4

pratiche assistenziali e di presa in carico realizzate in loro favore ma nel più ampio senso di promozione e riconoscimento della cultura del benessere e salute, della prevenzione, della partecipazione e inclusione, dello sport come diritto, anche creando occasioni e eventi culturali dedicati o qualificando iniziative e attività coerenti con i suddetti temi. Le opportunità e proposte di cui sopra verranno individuate e attivate secondo le specifiche potenzialità presenti negli specifici contesti, a livello nazionale, regionale, territoriale, anche nel quadro delle complessive progettualità e attività sviluppate dai singoli Comitati regionali e territoriali UISP e dalle Sedi decentrate regionali e provinciali AISM: in tal senso ciascuna sede territoriale di AISM potrà concordare con uno o più dei Comitati UISP, programmi, progetti ed attività nei modi e nelle forme che verranno valutati di volta in volta, fermo il rispetto dei principi espressi nel presente protocollo d'intesa e nell'ottica della più ampia realizzazione dei rispettivi scopi sociali;

d) sviluppo delle politiche e normative

Le Parti potranno sviluppare iniziative congiunte o comunque integrate verso Istituzioni ed Enti pubblici e privati, volte a promuovere e sostenere il miglioramento della legislazione, delle politiche e delle prassi attinenti i temi di cui al presente accordo,

d) progettazione sociale e rapporti con le reti pubbliche e private

Le Parti, anche in un quadro di progettazione sociale e di amministrazione condivisa e di partecipazione alle rispettive reti di riferimento internazionali, nazionali, territoriali, potranno sviluppare progettualità, anche nel contesto dei Fondi Europei e del PNRR, volte a sostenere l'accesso e l'esercizio dei cittadini ad attività per la promozione della salute e del benessere, iniziative culturali, ricreative e sportive, nonché finalizzati all'inclusione e partecipazione sociale, all'educazione e al lavoro, sempre nel rispetto delle prerogative, autonomie e specificità di ciascuno degli Enti;

e) attività di studio e ricerca sociale

Le Parti potranno portare avanti attività di studio, analisi, elaborazione e ricerca rispetto ai temi di reciproco interesse, valorizzando il ruolo dell'Osservatorio sulla condizione e i diritti delle persone con SM, allo scopo di approfondire i bisogni e la condizione di vita delle persone con SM e delle persone con disabilità nel contesto territoriale di riferimento, valutare l'impatto dello sport sulla condizione di vita delle persone, sviluppare progetti di ricerca di tipo sociale, ad esempio in relazione al costo della malattia ed ai benefici per le persone derivanti dall'accesso allo sport e gli effetti che dallo stesso ne derivano sulla patologia e sulla qualità di vita delle persone, anche condividendo dati e informazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto in materia di privacy (cfr. successivo art. 5);

f) Ricerca riabilitativa

Le Parti potranno sviluppare progetti di ricerca riabilitativa con particolare riferimento all'incidenza dell'attività fisica o sportiva, da svolgere al di fuori di un contesto puramente clinico, non solo rispetto alla sfera più strettamente collegata alla patologia, in affiancamento alle cure tradizionali, ma anche rispetto alla sfera psicosociale delle persone con SM e patologie correlate e in generale del benessere individuale e della partecipazione e inclusione alla vita della comunità,

g) Servizio Civile

Le Parti potranno collaborare in ambito di programmi e progetti di Servizio Civile, universale e regionale, con particolare focus sui temi della partecipazione civica, della sussidiarietà, del Terzo Settore, delle competenze civiche, e più in generale su tutti i temi di cui al presente accordo o comunque coerenti con le rispettive finalità istituzionali, anche valorizzando le reciproche strutture, sistemi, conoscenze, competenze, per la realizzazione di attività comuni, quali la messa in trasparenza e valutazione delle competenze e la formazione degli operatori e dei giovani in servizio civile;

5

h) Promozione dell'eliminazione delle barriere architettoniche e diritto all'accessibilità

Le Parti potranno attuare programmi volti alla promozione dell'accessibilità allo sport, agli impianti ed alle strutture, a spazi aperti e ambienti dedicati alle attività di benessere, all'interno di un quadro che si muova nella direzione di realizzare congiuntamente una comunità maggiormente inclusiva (vd. il progetto AISM "Europe without barriers") e comunità intelligenti e realmente smart fondate sull'equaglianza e pari opportunità nell'accesso ai contesti di vita e non solo agli ambienti fisici;

i) Sviluppo di progetti concernenti Turismo sportivo e Turismo accessibile

Le Parti valutano con interesse la possibilità di dare vita a progettualità e percorsi culturali e formativi, nonché a interventi e azioni di qualificazione della propria offerta e capacità di risposta sui temi dell'accessibilità e fruibilità delle attività sportive e turistiche da parte di tutti, anche promuovendo e diffondendo modelli atti a realizzare concretamente il diritto a viaggiare, a vivere il territorio, a godere e fruire degli spazi e degli ambienti in maniera inclusiva e di fruire di eguali e pari condizioni per svolgere attività sportiva;

j) Iniziative di raccolta fondi AISM

con riferimento alle iniziative di informazione, sensibilizzazione e raccolta fondi svolte da AISM e dalla sua Fondazione, UISP potrà sostenere le stesse attraverso la diffusione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai singoli Comitati regionali e territoriali e, per il tramite di questi, agli enti associati a UISP che, in piena autonomia, potranno aderire alle attività realizzate dalla stessa AISM, anche nel quadro di iniziative promosse dall'Associazione a livello nazionale quali, a titolo esemplificativo, gli eventi nazionali di piazza "La Mela di AISM", "Gardenia", "Le Erbe Aromatiche di AISM", etc. e gli eventi locali organizzati dalla Rete Territoriale di AISM e dai Comitati locali UISP. Analogamente le Sedi decentrate AISM potranno valutare la partecipazione a iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi promosse da UISP quali, a titolo di esempio, "Bicicittà";

k) formazione risorse umane

coerentemente con gli ambiti di cui sopra, le Parti individuano nella formazione delle risorse umane comunque ed a qualsiasi titolo operanti presso i rispettivi enti, nonché agli stessi facenti riferimento ovvero comunque interessati alle tematiche oggetto del presente protocollo, inclusi operatori professionali, un ulteriore ambito elettivo di collaborazione all'interno del quale mettere in atto iniziative ed interventi progettati ed attuati in forma congiunta e/o integrata, con particolare riferimento all'area del tema del diritto e accesso allo sport e al tema della salute, diritti sociali, educazione sanitaria;

l) Informazione reciproca

Le Parti potranno altresì provvedere alla diffusione delle reciproche iniziative e delle attività, con particolare riferimento a quelle rientranti nel presente Protocollo, attraverso l'utilizzo dei rispettivi canali e sistemi di comunicazione (sito, social, newsletter, organo di informazione interna) e contatti ufficio stampa;

m) accesso ai servizi ed alle attività realizzate dalle Parti

Le Parti intendono dare vita ad accordi specifici, operanti a livello sia nazionale che territoriale, allo scopo di consentire a soci ed associati di entrambi gli Enti l'accesso e la partecipazione alle attività ed ai servizi realizzati dall'altra Parte, valutando le forme più adeguate per garantire tale accesso nel rispetto della normativa del Terzo Settore e in particolare alla disciplina in tema di Associazioni di Promozione Sociale;

n) condivisione di risorse

Le Parti potranno valutare lo sviluppo e la condivisione, nei singoli territori, di spazi, sedi, strutture, strumenti in relazione a specifiche progettualità da avviare in chiave di massima attenzione alla sostenibilità ed efficacia della rispettiva azione;

6

o) rendicontazione e misurazione dell'impatto sociale

Le Parti concordano, inoltre, sull'opportunità che gli esiti delle diverse attività realizzate debbano essere rendicontati nelle forme che verranno definite di volta in volta, con la duplice finalità di valutare l'utilità ed i benefici del presente accordo e di darne adeguato conto in ottica di trasparenza e massima accountability verso l'insieme dei portatori di interesse di entrambe le Parti, anche in chiave di valutazione e misurazione dell'impatto sociale generato;

p) aggiornamento e ampliamento della collaborazione

Le Parti concordano, infine, che possano essere individuati, come risultanti dalla pratica esperienza, ulteriori ambiti e materie in cui possano essere concordemente progettate e realizzate iniziative di collaborazione e partnership, quali a puro titolo esemplificativo iniziative di studio e ricerca sociale in tema di disabilità-sport e sferosi multipla, in materia di servizio civile universale o difesa della patria, o ancora specifiche progettualità legate ai temi del contrasto alla discriminazione, comunità intelligenti e inclusive, educazione e formazione, occupazione dignitosa e di qualità.

Art. 4 – Durata del Protocollo

Il presente protocollo d'intesa ha durata triennale a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione, ove non avvengano contestualmente.

Il presente protocollo potrà essere rinnovato tacitamente alla scadenza del termine, per eguale o diverso periodo, prevedendo la possibilità che tale rinnovo possa comportare anche l'integrazione e aggiornamento dei contenuti, purché non ne vengano alterate finalità e criteri generali.

Art. 5 – Riservatezza e Privacy

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in materia di privacy, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate – oralmente o per iscritto e prima della sottoscrizione del presente protocollo – le informazioni di cui all'art. 13 del GDPR 679/2016 circa il trattamento dei dati personali contenuti per la sua sottoscrizione ed esecuzione.

Le Parti si impegnano a rispettare, nell'ambito delle attività oggetto del presente protocollo, la vigente normativa in materia di Privacy, garantendo che tutte le informazioni attinenti all'esecuzione dello stesso, siano trattate in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., dal GDPR 679/2016 e dalla normativa vigente in materia.

Resta inteso che le Parti, nello svolgimento delle attività previste dal presente protocollo, agiranno in qualità di Titolari autonomi ai sensi dell'art. 24 del GDPR conservando, nei confronti degli interessati, ciascuna di esse una responsabilità autonoma per i danni che dovessero venire causati da una propria violazione della normativa sulla privacy. Qualora si siano casi in cui, per la tipologia di trattamento effettuato o le finalità dello stesso, si verifichi l'ipotesi di contitolarità del trattamento tra le Parti, queste ultime provvederanno a sottoscrivere per la specifica attività, servizio o progetto un accordo di contitolarità.

Le Parti si impegnano, altresì, a fornire agli interessati di cui trattano i dati, un'adeguata informativa che contenga un consenso specifico (o altra base giuridica applicabile ai sensi degli artt. 6 e 9 del GDPR) per la comunicazione reciproca dei dati personali, finalizzata alla realizzazione delle attività di cui al presente protocollo.

Le Parti si impegnano a non divulgare e a non utilizzare, anche successivamente alla cessazione del presente Protocollo, le notizie e le informazioni di cui abbiano avuto conoscenza in relazione alla esecuzione del medesimo Protocollo.

Art. 6 – Codice Etico e modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Nell'ambito delle attività previste dal presente Protocollo, le Parti si impegnano, per quanto rilevante e pertinente, ad improntare il proprio comportamento a principi di trasparenza e correttezza e alla più stretta osservanza del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (in seguito "Decreto") e delle sue successive

7

modifiche ed integrazioni, garantendo altresì di non essere mai incorsa nella commissione di uno dei reati contemplati dal citato Decreto.

In particolare, le Parti con la sottoscrizione del presente protocollo:

- confermano di aver adottato e attuato idonee procedure, politiche o linee guida, nonché di avere impartito le necessarie disposizioni ai propri soci, amministratori, dipendenti e/o collaboratori e volontari atte a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati previsti dal Decreto e da altre normative analoghe eventualmente applicabili;
- prendono reciprocamente atto che entrambe hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 ed il relativo Codice Etico e di Comportamento (in seguito "Modello 231"), presenti sul sito internet www.aism.it e www.uisp.it;
- dichiarano di condividere i principi e i valori espressi dai rispettivi Modelli 231 e relativi Codici Etici e di Comportamento, e si impegnano a tenere un comportamento conforme agli stessi, astenendosi da qualsivoglia comportamento atto a configurare una loro violazione.

AISM e UISP dichiarano altresì di conoscere e condividere rispettivamente i valori e i principi etici che ispirano l'azione di UISP (Codice Etico) e AISM (Codice Etico e relative Carte dei Valori) e si impegnano a tenere un comportamento conforme agli stessi, astenendosi da qualsivoglia comportamento atto a configurare una loro violazione.

Art. 7 – Autonomia delle parti

La sottoscrizione del presente protocollo, che ha valenza programmatica nell'ottica del rafforzamento del lavoro di rete tra soggetti del Terzo Settore, mantiene ferma in capo a ciascuno dei sottoscrittori la piena autonomia, indipendenza, e responsabilità per le attività realizzate.

Resta pertanto inteso che, per nessun titolo o causa, AISM o UISP risponderanno per eventuali obbligazioni o adempimenti a carico dell'altro Ente, ancorché legate o connesse ad attività realizzate nel quadro del presente protocollo.

Art. 8 – Referenti delle parti

Ciascuna delle parti identifica un proprio referente per l'attuazione del presente protocollo d'intesa.

Per AISM viene individuato l'Avv. Paolo Sandera (Direttore Affari Generali e Relazioni Istituzionali).

Per UISP viene individuato Tommaso Dorati (Segretario generale).

Le Parti potranno altresì individuare specifici referenti interni per l'attuazione di singole attività o per la gestione delle stesse nei diversi contesti territoriali.

Art. 9 – Comunicazione e attuazione

Le parti si impegnano a concordare le modalità di comunicazione esterna in merito alla sottoscrizione e realizzazione del presente accordo, nonché a darne adeguata comunicazione attraverso i propri canali informativi alla propria rete.

Le parti si impegnano a verificare, in uno spirito di reciproca collaborazione, buona fede e loaltà la corretta applicazione del presente Protocollo. Eventuali difficoltà insorgessero in sede attuativa verranno valutate dai rispettivi responsabili ai fini dell'approfondimento congiunto e dell'individuazione di una soluzione condivisa.

Ciascuna delle parti vigilerà sulle proprie articolazioni associate e/o afferenti per una applicazione del protocollo rispettosa delle effettive finalità e linee programmatiche.

Genova, 22 Gennaio 2024

Francesco Giannone Vacca
AISM
Associazione Nazionale Amatori Sportivi Italia - AISM APS ETS
00184 ROMA
Tel. 06/600255.50.58.80

Tiziano Pesce
Presidente Nazionale
UISP - Unione Italiana Sport Per tutti
011-511111

8



Gioca a **TENNIS** insieme a noi!

3 CAMPI DA PADEL

Isola di Albarella Veneto

L'isola green dove fare sport immersi nella natura, situata nell'alto Adriatico e nel mezzo del Parco del Delta del Po. Un soggiorno di scoperta, attività all'aria aperta, mare e sapori italiani.

24 CAMPI IN TERRA E 2 CAMPI SINTETICI

www.albarella.it | +39 0426 332600 | booking@marcegaglia.com



Isola di Albarella

Pugnochiuso Resort Puglia

Incastonato nel promontorio del Parco Nazionale del Gargano e affacciata sul mare cristallino delle baie di Pugnochiuso e Portopiatto. Molto più che un Resort, una meravigliosa terrazza naturale sul Mediterraneo.

5 CAMPI IN TERRA E 3 CAMPI SINTETICI

www.pugnochiuso.com | +39 0426 332600 | booking@marcegaglia.com



Pugnochiuso Resort



MARSH

Scegli la sicurezza con Marsh e UISP

Marsh Risk è al fianco delle società sportive, degli impianti e dei centri multisport UISP con soluzioni assicurative per tutelare la sicurezza di iscritti e partecipanti durante le attività

La presente scheda ha finalità di marketing e non impegna il broker o l'assicuratore per il quale valgono le condizioni contrattuali presentate nel set informativo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile su <https://www.marshaffinity.it/uisp> © 2026 Marsh. All rights reserved.